



**REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA**



Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020

***Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della
strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”***

Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO “NATIBLEI”

Gruppo di Azione Locale (GAL) Natiblei

Palazzolo Acreide, 30 Settembre 2016

Il Presidente

Dott. Giovanni Castello

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL	3
1.1 Anagrafica del GAL.....	3
1.2 Altre informazioni sul GAL.....	4
1.3 Composizione del partenariato.....	6
1.4 Funzionamento del GAL.....	28
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.....	47
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA	53
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia	53
Per la rappresentazione cartografica del territorio, si veda allegata cartografia in formato A3.	53
2.2 Territorio del GAL.....	53
2.3 Aspetti socioeconomici.....	54
2.4 Aspetti ambientali.....	60
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN’ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	61
3.1 Analisi dei settori economici.....	61
3.2 Analisi SWOT.....	73
3.3 Definizione dei fabbisogni.....	78
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni.....	82
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI	83
4.1 Descrizione generale della strategia.....	83
4.2 Descrizione degli ambiti tematici.....	89
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL’ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	97
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE	102
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)	106
7.1 Descrizione delle azioni del GAL	106
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL	153
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia.....	154
8. PIANO FINANZIARIO	161
9. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP	165

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	Gruppo di Azione Locale Natiblei soc. coop. Consortile	
Sede legale	C/o Municipio di Palazzolo Acreide Piazza del Popolo, 1 – 96010 Palazzolo Acreide (SR)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	C/o Municipio di Canicattini Bagni Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)	
Legale rappresentante del GAL	Nome e Cognome: Giovanni Castello	
	Telefono 0931541139 3385049343	E-Mail gal.natiblei@gmail.com E-Mail PEC galnatiblei@pec.it
	Indirizzo: Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Nome e Cognome: Daniele Blancato	
	Telefono 0931541139 3385721606	E-Mail danieleblancato@gmail.com E-Mail PEC galnatiblei@pec.it
	Indirizzo: Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)	
Forma giuridica	Società Cooperativa Consortile	
Atto costitutivo	Data 22/11/2010	N° rep.15137 – racc.8716
Partita IVA	N° 01704320892	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 29.000,00	
Istituto di credito	Banca Agricola Popolare di Ragusa	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gruppo di Azione Locale Natiblei soc. coop. Consortile	
IBAN	IT38J0503617100CC0351249716	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	X
	Leader II 1994-1999	SI	X
	Leader+ 2000-2006	SI	X
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	X	NO
Variazioni della compagine partenariale		X	NO
Tipo di variazioni della compagine partenariale			
<p>La compagine sociale è variata a seguito del recesso delle Province Regionali di Siracusa e Ragusa in forza della Legge Regionale n.8/2014 di soppressione delle ex Province Regionali e riordino territoriale e definizione dei Liberi Consorzi Comunali. Tutti gli altri soggetti pubblici e privati che in qualità di soci hanno attuato il precedente periodo di programmazione 2007/2013 permangono soci del Gal. Coloro che hanno dato formale disponibilità al nuovo partenariato 2014/2020, son indicati nell'Accordo di Partenariato. Il partenariato si è arricchito contestualmente di tutti i soggetti che nella sezione successiva vengono indicati come “partner”.</p>			
Eventuali informazioni aggiuntive			

Composizione Organo decisionale						
N	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico /privato)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Giovanni Castello 07/08/1947	Comune di Giarratana	Pubblico	80001350885	Piazza V. Veneto, 1. Giarratana (RG)	
2	Carlo Scibetta 30/01/1968	Comune di Palazzolo Acreide	Pubblico	00085210896	Piazza del Popolo, 1, Palazzolo Acreide (SR)	
3	Giuseppe Gianninoto 07/06/1954	Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa	Pubblico	80000070898	Via Duca degli Abruzzi, 4 Siracusa	
4	Giuseppe Fucile 21/07/1954	Comune di Militello in Val di Catania	Pubblico	00243240876	Largo Majorana, 1 Militello in V.C.	
5	Girolamo Ferla 10/01/1951	Unione Prov. Agricoltori – Confagricoltura Siracusa	Privato	80001150897	Viale Montedoro, 66 Siracusa	Parti economiche
6	Antonio Lo Tauro	Sicilia Imprese già CONFAPI	Privato	04696650870	Via Ausonia, 90	Parti economiche

	18/05/1957	Sicilia			Palermo	
7	Mario Salvatore Garrasi 31/07/1984	CIA Catania	Privato	80011490879	Via A. Di San Giuliano n. 349 95124 Catania	Parti economiche
8	Mario Mangano 30/11/1961	Consorzio di tutela arancia rossa di Sicilia IGP	Privato	03510280872	Via S.G. La Rena, 30 B Catania	Parti economiche
9	Francesca Gilistro 14/01/1980	Iride soc. coop.	Privato	04366170878	Piazza Carlo Alberto, 49 Scordia (CT)	Organismi che rappresentano la società civile

1.3 Composizione del partenariato

L'attuale Partenariato Pubblico Privato del Gal Natiblei, in parte già operativo nel precedente ciclo di programmazione 2007/2013, accumula in sé esperienze di lungo periodo perfezionate da diversi GAL o PPP dell'area Iblea di Siracusa, Ragusa e Catania ma, soprattutto, ha elevato verso l'alto il complessivo livello di "capacitazione locale" condividendo la metodologia dei "piani integrati d'area", ovvero "l'agire per programmazione, e non per progetti", frutto della maturazione di un "processo di sviluppo locale" che in uno dei sub-comprensori dell'area NAT, il Val d'Anapo, vanta continuità amministrativa trentennale (dal 1986 all'attualità).

Tale "capitale sociale territoriale" è stato di riferimento per il perfezionamento del "processo di accorpamento ed inclusione", prima fra il GAL Val d'Anapo ed il GAL Leontinoi, e poi fra le sub-aree interprovinciali di Siracusa, Ragusa e Catania, dell'attuale Partenariato Natiblei.

Tale "capitale sociale territoriale" è oggi di riferimento per l'implementazione della strategia per l'innovazione intelligente del contesto Ibleo da attuare in questo ciclo di programmazione 2014/2020.

Sotto l'aspetto Partenariale, il PPP dell'attuale ciclo di programmazione formalmente aderente al Gal Natiblei, oltre ad essere portatore del "capitale sociale territoriale" sopradescritto, presenta una equilibrata rappresentanza delle componenti pubblico e private, rappresentanti le maggiori realtà attive sul territorio Nat, sotto il profilo istituzionale ed economico, sociale e culturale.

I soci pubblici sono costituiti prevalentemente dai Comuni dell'area, che ricadono sulle tre ex-province regionali di Siracusa, Ragusa e Catania, oltre alla Camera di Commercio di Siracusa, Ente da lungo tempo attivo nei processi di supporto allo sviluppo delle aree interne. Completano il quadro dei soci pubblici i Gal già presenti sull'area da oltre un decennio (Gal Val d'Anapo e Gal Leontinoi) e gli Enti di Ricerca/Università ritenuti più idonei ed utili all'attuazione dei processi sperimentali previsti in strategia, tra i quali i tre principali poli universitari dell'isola, Catania, Palermo e Messina, oltre l'Università privata di Enna – Kore, oltre il Politecnico di Torino con collegate strutture di ReS ed il Distretto Regionale AgroBioPesca.

La componente privata è costituita dalle principali associazioni di categoria, espressione dei diversi settori dell'economia locale (artigianato, agricoltura, P.M.I. commercio e turismo), insieme ad una forte rappresentanza del mondo sociale cooperativistico e del mondo culturale-turistico. Inclusi nel partenariato anche Enti di formazione ed Enti di credito, al fine di dare forza all'attuazione della strategia con strumenti concreti di accesso al credito e formazione specialistica. Enti di ricerca di natura privata poi partecipano la strategia al fine di supportare concretamente le azioni di sviluppo che richiedono un supporto scientifico specialistico.

Il Partenariato presenta un forte grado di rappresentatività, e tutti i partner presentano, rispetto agli obiettivi e alle azioni prefigurate dai tre ambiti tematici del PAL e dalle azioni CLLD, interessi ed esperienza diretti ed evidenti, risultando quindi soggetti che in maniera chiara ed evidente sono operanti e attivi nell'ambito territoriale designato.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1	Comune di Buccheri - Socio	1	C.I.A. Confederazione Italiana Agr. Catania – Socio
2	Comune di Buscemi - Socio	2	C.I.A. Confederazione Italiana Agr. Siracusa Ragusa– Socio
3	Comune di Canicattini Bagni - Socio	3	A.P.O. Catania – Socio
4	Comune di Carlentini - Socio	4	Ass.A. Pr.Ol. – Socio
5	Comune di Cassaro - Socio	5	Consorzio Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP – Socio
6	Comune di Chiaramonte Gulfi - Socio	6	Unione Provinciale Agricoltori Siracusa – Confagricoltura – Socio
7	Comune di Francofonte - Socio	7	Confagricoltura Catania – Socio
8	Comune di Ferla - Socio	8	Confcooperative Sicilia – Area di Siracusa – Socio
9	Comune di Giarratana - Socio	9	Sicilia Imprese già CONFAPI Sicilia – Socio
10	Comune di Lentini - Socio	10	C.N.A. Ragusa – Socio
11	Comune di Licodia Eubea - Socio	11	C.N.A. Siracusa – Socio
12	Comune di Militello in Val di Catania - Socio	12	Casartigiani Siracusa – Socio
13	Comune di Monterosso Almo - Socio	13	Agriturist Sezione Provinciale Siracusa – Socio
14	Comune di Palazzolo Acreide - Socio	14	Gal Politec a r.l. - Socio
15	Comune di Scordia- Socio	15	Cooperazione Euromediterranea SCE – Socio
16	Comune di Sortino - Socio	16	Collegio Universitario ARCES- Socio
17	Comune di Vizzini - Socio	17	Irde Soc. Coop. Sociale – Socio
18	Gal – Agenzia di Sviluppo - Val d’Anapo – Socio	18	I.S.O.LA. Soc. Coop. Sociale – Socio
19	Gal Leontinoi – Socio	19	Pro Loco Francofonte – Socio
20	Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa – Socio	20	Pro Loco Palazzolo Acreide – Socio
21	Consorzio Turistico delle Attività Produttive Ducezio – Socio	21	Ecipa Catania – Socio
22	Consorzio di Ricerca Filiera Carni – Partner	22	Ecipa Siracusa – Socio
23	Università degli Studi di Palermo – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici – Partner	23	Ecipa Ragusa – Socio
24	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali - Partner	24	Unifidi Sicilia – Socio
25	Università degli Studi di Catania – CEDOC Centro Documentazione e Studi sulle Organizzazioni Complesse ed i Sistemi Locali – Partner	25	Cidec Siracusa – Socio
26	Università degli Studi di Catania - Partner	26	Passwork Soc. Coop. Sociale – Partner
27	CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria - Partner	27	L’Arcolaio Soc. Coop. Sociale – Partner
28	CNR Ibam – Istituto per i Beni archeologici e Monumentali - Partner	28	Iris – Soc. Coop. Sociale – Partner
29	Università degli Studi di Messina – Partner	29	Consorzio Mediterraneo Solidale – Soc. Coop. Sociale – Partner
30	Politecnico di Torino, Dipartimento di Automatica ed Informatica - Partner	30	Fondazione Ebbene – Partner
31	Consorzio di ricerca per l’innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile scarl - Partner	31	Iblea servizi territoriali Soc. Coop. Onlus – Partner
		32	Ente Fauna Siciliana Onlus – Partner
		33	Proloco Sortino – Partner
		34	Proloco Vizzini – Partner
		35	Associazione UNPLI- Comitato di Catania – Partner
		36	Associazione UNPLI- Comitato di Siracusa – Partner
		37	Associazione Culturale Tempo – Partner
		38	Associazione Teatro Skenè – Partner
		39	Idimed- Istituto Dieta Mediterranea – Partner
		40	Associazione Artigiani e PMI di Siracusa – Partner
		41	O.P. Rossa di Sicilia Soc. Coop. Agr. – Partner
		42	C.N.A. Catania – Partner
		43	Associazione PRO – Partner
		44	Associazione Social PRO – Partner
		45	LaborIntegra scs – Partner
		46	Eurispes Sicilia – Partner
		47	Università degli Studi di Enna “Kore” – Partner
		48	Associazione Donne in Campo Sicilia – Partner
		49	OPI Sicula – O.P. Soc. Coop. Agricola – Partner
		50	Associazione “Amici della Terra” – Club di Ragusa - Partner
		51	Unione Italiana Cooperative – Unione Regionale Sicilia
		52	Associazione Gusto di Campagna – Partner
		53	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Catania – Partner
		54	Associazione Culturale Coro polifonico Maris Stella – Partner
		55	MAAS – Società Mercati Agro Alimentari di Catania – Partner
		56	Consorzio Produttori Bio Partners Italia Srl - Partner

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Comune di Buccheri Ente locale	Piazza Pietro Toselli, 1 – Buccheri (SR)	Piazza Pietro Toselli, 1 Buccheri (SR)	Alessandro Caiazzo	3474781792 sindaco@comune.buccheri.sr.it	Alessandro Caiazzo	3474781792 alessandro_caiazzo@yahoo.it	500,00	1,72
Comune di Buscemi Ente locale	Via Libertà, 12 Buccheri (SR)	Via Libertà, 12 Buccheri (SR)	Sebastiano Carbè	0931878911 sindaco.buscemi@comune.buscemi.sr.it	Giovanni Donetti	0931878912 giovanni.donetti@comune.buscemi.sr.it	500,00	1,72
Comune di Canicattini Bagni Ente locale	Via XX Settembre, 42 Canicattini Bagni (SR)	Via XX Settembre, 42 Canicattini Bagni (SR)	Paolo Amenta	3343475479 amentasindaco@gmail.com	Paolo Amenta	3343475479 amentasindaco@gmail.com	500,00	1,72
Comune di Carlentini Ente locale	Via F. Morelli sn Carlentini (SR)	Via F. Morelli sn Carlentini (SR)	Giuseppe Basso	0957858217 sindaco@comune.carlentini.sr.it	Sebastiano Carnazzo	3474781792 segreteria@comune.carlentini.sr.it	500,00	1,72
Comune di Cassaro Ente locale	Via Don Minzoni, 17 Cassaro (SR)	Via Don Minzoni, 17 Cassaro (SR)	Nello Pisasale	33833700671 sindaco@comune.cassaro.sr.it	Nello Pisasale	33833700671 sindaco@comune.cassaro.sr.it	500,00	1,72
Comune di Chiaramonte Gulfi Ente locale	Corso Umberto I n. 65 – 97012 Chiaramonte Gulfi (RG)	Corso Umberto I n. 65 – 97012 Chiaramonte Gulfi (RG)	Vito Fornaro	3666258214 vitoformaro@libero.it	Salvatore Vargetto	0932 711215 info@domusarredi.net	500,00	1,72
Comune di Francofonte Ente locale	Piazza Garibaldi, 18 – 96015 Francofonte (SR)	Piazza Garibaldi, 18 – 96015 Francofonte (SR)	Salvatore Palermo	09578887111 architetto.palermo@alice.it	Salvatore Palermo	09578887111 sindaco.segreteria@gmail.com	500,00	1,72
Comune di Ferla Ente locale	Via Gramsci, 13 – 96010 Ferla (SR)	Via Gramsci, 13 – 96010 Ferla (SR)	Michelangelo Giansiracusa	3356241011 michelangelogiansiracusa@gmail.com	Santo Pettignano	3401766993 santopettignano@gmail.com	500,00	1,72
Comune di	Piazza V. Veneto n. 1 –	Piazza V. Veneto n. 1 –	Bartolo	0932974309 giaquinta.bartolo	Bartolo	0932 974309	500,00	1,72

Giarratana Ente locale	97010 Giarratana	97010 Giarratana	Giaquinta	o@comune.giar ratana.rg.it	Giaquinta	bagiaqui@tin. it		
Comune di Lentini Ente locale	Piazza Umberto I, 1 – Lentini (SR)	Piazza Umberto I, 1 – Lentini (SR)	Saverio Bosco	095900103 sindaco@com une.lentini.sr.i t	Saverio Bosco	095900103 sindaco@co mune.lentini .sr.it	500,00	1,72
Comune di Licodia Eubea Ente locale	Piazza Garibaldi 1, Licodia Eubea (CT)	Piazza Garibaldi 1, Licodia Eubea (CT)	Giovanni Verga	09331801459 staff.sindaco @comune.lico diaeubea.ct.it	Giovanni Verga	0933180145 9 sindaco@co mune.licodi aeubea.ct.it	500,00	1,72
Comune di Militello in Val di Catania Ente locale	Via Atrio del Castello, 1, 95043 Militello In Val di Catania (CT)	Via Atrio del Castello, 1, 95043 Militello In Val di Catania (CT)	Giuseppe Fucile	0957941200 sindaco@com unemilitello.it, gi.fucile@tisc ali.it	Giuseppe Fucile	0957941200 gi.fucile@ti scali.it	500,00	1,72
Comune di Monterosso Almo Ente locale	Piazza San Giovanni 9 – 97010 Monterosso Almo (RG)	Piazza San Giovanni 9 – 97010 Monterosso Almo	Paolo Buscema	339 7744583 paolobuscema 1962@libero.i t	Paolo Buscema	0932 977239 paolo.busce ma@comun e.monteross o-almo.rg.it	500,00	1,72
Comune di Palazzolo Acreide Ente locale	Piazza del Popolo 1 – 96010 Palazzolo Acreide (SR)	Piazza del Popolo 1 – 96010 Palazzolo Acreide (SR)	Carlo Scibetta	3396044906 carloscibetta @virgilio.it	Carlo Scibetta	0931 871335 carloscibetta @virgilio.it	500,00	1,72
Comune di Scordia Ente locale	Via Trabia, 15 Scordia (CT)	Via Trabia, 15 Scordia (CT)	Franco Tambone	095651215 franco.tambon e@libero.it	Francesco D'Agosta	3472837166 dagosta.fran cesco68@g mail.com	500,00	1,72
Comune di Sortino Ente locale	Viale Mario Giardino – 96010 Sortino	Viale Mario Giardino – 96010 Sortino	Vincenzo Parlato	3393202447 vinc.parl@lib ero.it	Vincenzo Parlato	3393202447 vinc.parl@li bero.it	500,00	1,72
Comune di Vizzini Ente locale	Piazza Umberto – Vizzini (CT)	Piazza Umberto – Vizzini (CT)	Marco Aurelio Sinatra	0933 1937281 gabsindaco@c omune.vizzini .ct.it	Salvatore Lentini	0933 1937316 utc@comun e.vizzini.ct.i t	500,00	1,72
G.A.L. Val D'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei Società	Via P. Iolanda, 51 96010 Canicattini Bagni (SR)	Via P. Iolanda, 51 96010 Canicattini Bagni (SR)	Paolo Amenta	0931 541139 amentasindac o@gmail.com	Paolo Amenta	0931 541139 amentasinda co@gmail.c om	500,00	1,72

consortile a r.l.								
G.A.L. Leontinoi Soc. cons. mista a r.l. Società consortile a r.l.	Via Malta 106 – 96100 Siracusa	Via Riccardo da Lentini n. 59 – 96016 Lentini	Vincenzo Pupillo	enzopupillo@tiscali.it 3339805120	Alfio Curcio	3389804754 alfiocurcio@gmail.com	500,00	1,72
Consorzio di Ricerca Filiera Carni Ente di ricerca	Polo Universitario Annunziata. 98168 Messina	Polo Universitario Annunziata. 98168 Messina	Vincenzo Chiofalo	090353659 vincenzo.chiofalo@corfilcarni.it	Vincenzo Chiofalo	090353659 vincenzo.chiofalo@corfilcarni.it	0,00	0,00
Università degli Studi di Palermo – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici e le identità territoriali Università degli Studi	Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Città Universitaria, Ed. 8 – Palermo	Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Città Universitaria, Ed. 8 – Palermo	Giuseppe Trombino	091488562 giuseppe.trombino@unipa.it	Giuseppe Trombino	091488562 giuseppe.trombino@unipa.it	0,00	0,00
Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa CCIAA	Via Duca degli Abruzzi, 4. Siracusa	Via Duca degli Abruzzi, 4. Siracusa	Ivanohe Lo Bello	09311961120 roberto.cappellani@sr.camcom.it	Roberto Cappellani	382143635 roberto.cappellani@sr.camcom.it	500,00	1,72
Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali Università degli Studi	Viale delle Scienze, Città Universitaria, Ed. 4, Ingr. B – Palermo	Viale delle Scienze, Città Universitaria, Ed. 4, Ingr. B – Palermo	Stefano Colazza	09123861250 direttore.saf@unipa.it	Stefano Colazza	09123861250 direttore.saf@unipa.it	0,00	0,00
Università degli Studi di Catania – CEDOC Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni Complesse ed i Sistemi	Via Vittorio Emanuele n. 8 – 95100 Catania	Via Vittorio Emanuele n. 8 – 95100 Catania	Giuseppe Santisi	095 7340733 gsantisi@unict.it	Giuseppe Santisi	095 7340733 gsantisi@unict.it	0,00	0,00

Locali								
Università degli Studi								
Università degli Studi di Catania	Piazza Università n. 2 - 95100 Catania	Piazza Università n. 2 - 95100 Catania	Giacomo Pignataro	095321112 rettore@unict.it	Giacomo Pignataro	095321112 rettore@unict.it	0,00	0,00
Università degli Studi								
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Via Po 14 - Roma	Via Po 14 - Roma	Paolo Rapisarda	095765311 acm@crea.gov.it	Paolo Rapisarda	095765311 acm@crea.gov.it	0,00	0,00
Ente di ricerca								
CNR IBAM - istituto per i beni archeologici e monumentali	C/O Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca 4 - Catania	C/O Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca 4 - Catania	Daniele Malfitana	0953119811 segreteria@ibam.cnr.it	Giuseppe Cacciaguerra	3202595566 g.cacciaguerra@ibam.cnr.it	0,00	0,00
Ente di ricerca								
Università degli Studi di Messina	Piazza Pugliatti, 1 - Messina	Piazza Pugliatti, 1 - Messina	Pietro Navarra	0906765174 rettorato@unime.it	Pietro Navarra	0906765174 rettorato@unime.it	0,00	0,00
Università degli Studi								
Consorzio Turistico delle Attività Produttive Ducezio	Largo Majorana, 1 - Militello in V.C. (CT)	Largo Majorana, 1 - Militello in V.C. (CT)	Nunzio Li Rosi	095812552 sindaco@comunemilitello.it	Nunzio Li Rosi	095812552 sindaco@comunemilitello.it	500,00	1,72
Consorzio								
Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Agrobio e pesca ecocompatibile e scarl	Viale delle Scienze, Edificio 8, Scala F1, Piano III c/o Università degli Studi di Palermo - Palermo	Viale delle Scienze, Edificio 8, Scala F1, Piano III c/o Università degli Studi di Palermo - Palermo	Tiziano Caruso	09123897375 info@agrobiopesca.it	Tiziano Caruso	09123897375 info@agrobiopesca.it	0,00	0,00
Ente di ricerca								

Politecnico di Torino – Dipartimento di Automatica ed informatica Università degli Studi	C.so Duca degli Abruzzi, 24 - Torino	C.so Duca degli Abruzzi, 24 - Torino	Claudio Giovanni Demartini	0110907010 direttore.dauin@polito.it	Claudio Giovanni Demartini	0110907010 direttore.dauin@polito.it	0,00	0,00
---	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------------------------	------	------

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli – A.P.O. Catania Società Cooperativa	Via Antonino di San Giuliano , 349 – 95100 Catania)	Via Antonino di San Giuliano , 349 – 95100 Catania)	Giosuè Catania	348 2388067 apo.catania@virgilio.it	Giosuè Catania	348 2388067 apo.catania@virgilio.it	500,00	1,72
Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP Consorzio di Tutela	Via S.G. La Rena, 30 B– Catania	Via S.G. La Rena, 30 B– Catania	Gianluca Ferlito	0957580333 aranciarossadisicilia@gmail.com	Rino Nicolosi	0957232990 aranciarossadisicilia@gmail.com	500,00	1,72
Unione Provinciale degli Agricoltori - Confagricoltura Siracusa Organizzazione professionale agricola	Viale Montedoro n. 66 Siracusa	Viale Montedoro n. 66 Siracusa	Girolamo Ferla	368 3870828 girolamoferlaspecchi@virgilio.it	Girolamo Ferla	368 3870828 girolamoferlaspecchi@virgilio.it	500,00	1,72
Confagricoltura Catania Organizzazione professionale agricola	Via Zia Lisa, 153-155 - 95121 Catania	Via Zia Lisa, 153-155 - 95121 Catania	Giovanni Selvaggi	3481845013 catania@confagricoltura.it	Giovanni Selvaggi	3481845013 catania@confagricoltura.it	500,00	1,72
Confcooperative Siracusa Associazione di categoria	C.so Timoleonte n. 125 – 96100 Siracusa	C.so Timoleonte n. 125 – 96100 Siracusa	Enzo Rindinella	0931/462333 siracusa@confcooperative.it	Enzo Rindinella	0931/462333 siracusa@confcooperative.it	500,00	1,72
Sicilia Impresa Associazione delle Micro, Piccole e Medie imprese della Sicilia Associazione di	Via Ausonia, 90 – 90144 Palermo	Piazzale Medaglia D'Oro Carmelo Ganci 19/A – 96100	Sebastiano Lentini	335215414 segreteria@siciliaimpresa.org	Sebastiano Lentini	335215414 segreteria@siciliaimpresa.org	500,00	1,72

categoria		Siracusa						
CNA – Associazione Provinciale di RAGUSA Associazione di categoria	Via Psaumida, 38 - Ragusa	Via Psaumida, 38 - Ragusa	Giuseppe Santocono	0931/68144 ragusa@cna.i t	Giuseppe Santocono	0931/68144 ragusa@cna.it	500,00	1,72
CNA – Associazione Provinciale di SIRACSA Associazione di categoria	Via Carso, 33 - Siracusa	Via Carso, 33 - Siracusa	Antonino Finocchiaro	3482481590 finocchiaro2 @supereva.it	Giuseppe Gianninoto	3357610329 p.gianninoto @cnasr.it	500,00	1,72
CNA – Associazione Provinciale di CATANIA Associazione di categoria	Piazza dei Martiri, 8 - Catania	Piazza dei Martiri, 8 - Catania	Sebastiano Battiato	095/7465294 segreteria@c nacatania.it	Sebastiano Battiato	095/7465294 segreteria@cn acatania.it	0,00	0
Confederazione Italiana Agricoltori Catania Organizzazione professionale agricola	Via A. Di SanGiuliano n. 349 - 95124 Catania	Via A. Di SanGiuliano n. 349 - 95124 Catania	Giuseppe Di Silvestro	095 7306411 g.disilvestro @cia.it	Giuseppe Di Silvestro	095 7306411 g.disilvestro@ cia.it	500,00	1,72
Associazione Pro Loco UNPLI Sicilia – Comitato Provinciale di Catania Associazione proloco Onlus	Via Trainara, 43 – Sant’ Alfio (CT)	Piazza Umberto I°n. 6 – Scordia (CT)	Antonino La Spina	335444697 presidente@u nplisicilia.it	Antonino La Spina	335444697 presidente@u nplisicilia.it	0,00	0
Associazione Pro Loco UNPLI Sicilia – Comitato Provinciale di Siracusa Associazione proloco Onlus	Via Gioberti, 13 –Noto	Via Gioberti, 13 –Noto	Pietro Giarratana	3316983517 pi.giarratana @alice.it	Pietro Giarratana	3316983517 pi.giarratana @alice.it	0,00	0
Associazione “Coro Polifonico Maris Stella” Associazione culturale	Via Umberto I. 7 – Militello in V.C.	Via Umberto I. 7 – Militello in V.C.	Sebastiana La Micela	3204344507 segreteria@c omunemilitell o.it	Sebastiana La Micela	3204344507 segreteria@co munemilitello. it	0,00	0

Confederazione Italiana Agricoltori Siracusa e Ragusa Associazione professionale agricola	Via Tripoli, 10 - Siracusa	Via Tripoli, 10 - Siracusa	Sebastiano Enzo Aglieco	093160868 s.aglieco@cia.it	Sebastiano Enzo Aglieco	093160868 s.aglieco@cia.it	500,00	1,72
Casa Artigiani - Ass. Prov. Di Siracusa Associazione di categoria	Viale Teocrito n. 112 – 96100 Siracusa	Viale Teocrito n. 112 – 96100 Siracusa	Michele Marchese	336 889084 mmarchese1@virgilio.it	Luca Romeo	0931 64357	500,00	1,72
Cooperazione Euromediterranea – Società Cooperativa Europea a r.l. SCE	Via Principessa Iolanda n. 51 96010 Canicattini Bagni	Via Principessa Iolanda n. 51 96010 Canicattini Bagni	Sebastiano Di Mauro	0931541139 seb.dimauro@gmail.com	Sebastiano Di Mauro	0931541139 seb.dimauro@gmail.com	500,00	1,72
Collegio Universitario ARCES Associazione	Vicolo Niscemi, 5 – 90133 Palermo	Vicolo Niscemi, 5 – 90133 Palermo	Giuseppe Rallo	091 346377 g.rallo@arces.it	Alessandro Pernice	091 346629 a.pernice@arces.it	500,00	1,72
IRIDE Soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Piazza Carlo Alberto 49 – 95048 Scordia	Piazza Carlo Alberto 49 – 95048 Scordia	Rocco Sciacca	347 8103613 rocco.sciacca@alice.it	Rocco Sciacca	347 8103613 rocco.sciacca@alice.it	500,00	1,72
IRIS Soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Viale Teocrito 98 - Siracusa	Viale Teocrito 98 - Siracusa	Agata Ragusa	093161166 coopiris.sr@gmail.com	Agata Ragusa	093161166 coopiris.sr@gmail.com	0,00	0
Consorzio Mediterraneo Solidale	Viale Teracati 158 - Siracusa	Viale Teracati 158 - Siracusa	Sergio Silvio Mondello	0931414479 mediterraneosolidale@gmail.com	Sergio Silvio Mondello	0931414479 mediterraneosolidale@gmail.com	0,00	0
I.S.O.L.A. soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Cortile della Cooperazione, 6 – 95044 Mineo	Cortile della Cooperazione, 6 – 95044 Mineo	Maria Bellino	338 4801281 bellino.mar@tiscalini.it	Maria Bellino	338 4801281 bellino.mar@tiscalini.it	500,00	1,72
Pro Loco “Verde Arancio” – Francofonte Associazione	Via On. Seb. Franco, 16 – 96015 Francofonte	Via On. Seb. Franco, 16 – 96015 Francofonte	Antonio Inserra	3341516895 inserra.antonio@alice.it	Antonio Inserra	3341516895 inserra.antonio@alice.it	500,00	1,72

Proloco									
Pro Loco di Palazzolo Acreide Associazione Proloco	Via Teatro, 2 – 96010 Palazzolo Acreide	Via Teatro, 2 – 96010 Palazzolo Acreide	Salvatore Tinè	329 6198962 tinesalvatore@alice.it	Maurizio Aiello	329 8758013 aiellomaurizio@hotmail.it	500,00	1,72	
ECIPA Ragusa Ente di formazione	Via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa	Via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa	Maurizio Tumino	0932 683016 eciparag@cna ragusa.it	Vittorio Schininà	0932 686151 eciparag@cna ragusa.it	500,00	1,72	
ECIPA Siracusa Ente di formazione	Via Carso n. 33 - 96100 Siracusa	Via Carso n. 33 - 96100 Siracusa	Giuseppe Gianino	3388548117 gianinogiusep pesrl@gmail. com	Sebastiano Terranova	3312296044 s.terranova@cn asr.it	500,00	1,72	
ECIPA Catania	Piazza dei Martiri, 8 Catania	Piazza dei Martiri, 8 Catania	Domenico Boccardi	0957465294 segreteria@c nacatania.it	Domenico Boccardi	0957465294 segreteria@cna catania.it	500,00	1,72	
PASSWORK Impresa Sociale – Società Cooperativa sociale onlus	Via Vitt. Emanuele 432/C – 96010 Canicattini Bagni	Via Vitt. Emanuele 432/C – 96010 Canicattini Bagni	Sebastiano Scaglione	0931 464628 scaglione@pa sswork.org	Sebastiano Scaglione	0931 464628 scaglione@pass work.org	0.00	0	
L'Arcoiaio Soc. Coop. Sociale Società Cooperativa sociale onlus	Viale Teracati, 51/D – 96100 Siracusa	Viale Teracati, 51/D – 96100 Siracusa	Giuseppe Pisano	3456991237 giuseppe.pisa no@arcolaio. org	Giuseppe Pisano	3456991237 giuseppe.pisano @arcolaio.org	0.00	0	
Ente Fauna Siciliana Onlus Associazione Onlus	Via A. Cavarra, 184 – 96017 Noto	Via A. Cavarra, 184 – 96017 Noto	Corrado Bianca	338 4888822 c.biancasegret eriaefs@alice .it	Corrado Bianca	338 4888822 c.biancasegret eriaefs@alice.it	0.00	0	
Pro Sortino Pantalica Associazione Proloco	Via Municipio, 2 96010 Sortino	Via Municipio, 2 96010 Sortino	Marisa La Rosa	3388152416 marisalarosal @hotmail.it	Marisa La Rosa	3388152416 marisalarosal@ hotmail.it	0.00	0	
Pro Loco Vizzini Associazione Proloco	P.zza Umberto I°, 19 – 95049 Vizzini	P.zza Umberto I°, 19 – 95049 Vizzini	Scifo Ilenia	salvatorelazza ro@virgilio.it	Scifo Ilenia	salvatorelazzaro @virgilio.it	0.00	0	

Associazione "Gusto di Campagna" Associazione culturale senza scopo di lucro	P.zza Nettuno 4 - Catania	P.zza Nettuno 4 - Catania	Giuseppa Attaguile	3385080646 gustodicampa gna@gmail.c om	Maria Grazia Pavone	3475013710 gustodicampag na@gmail.com	0.00	0
Associazione Culturale TEMPO Associazione culturale senza scopo di lucro	Via De Pretis, 18 - 96010 Canicattini Bagni	Via De Pretis, 18 - 96010 Canicattini Bagni	Uccello Paolino	3381914975 uccello61@li bero.it	Uccello Paolino	3381914975 uccello61@libe ro.it	0.00	0
Associazione Teatro SKENE' Associazione culturale senza scopo di lucro	Via Spinelli, 55 - 95049 Vizzini	Via Spinelli, 55 - 95049 Vizzini	Lisa Amato	335 6243193 coopverga@v irgilio.it	Falcone Sebastiano	335 6243193 coopverga@vir gilio.it	0.00	0
I.DI.MED. Istituto Dieta Mediterranea Associazione	Via Puccini, 34 - 90144 Palermo	Viale Maria SS. Mediatrice, 130 - 90129 Palermo	Giuseppe Carruba	091 423485 bartolofazio @libero.it	Francesca Cerami	091 423485 f.cerami@istitu toidimed.it	0.00	0
UNIFIDI Imprese Sicilia Consorzio FIDI	Via Francesco Crispi, 72 - 90139 Palermo	Via della Costituzione, 71 - 97100 Ragusa	Gianpaolo Miceli	3935710806 g.miceli@c nasr.it	Gianpaolo Miceli	3935710806 g.miceli@cnasr .it	500,00	1,72
Ass.A.Pr.Ol. soc. coop. agricola. Associazione Aretusea Produttori Olivicoli Società Coop. Agricola	Via Pasubio n. 47 - 96100 Siracusa	Via Pasubio n. 47 - 96100 Siracusa	Lucia Merendino	0931 65677 assaprol@fe dercoltivato ri.it	Salvatore Artale	339 44150 98 artale7@msn.c om	500,00	1,72
Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese di Siracusa Associazione di categoria	Via Arno, 7 - 96100 Siracusa	Via Lentini 55 - 96100 Siracusa	Daniele La Porta	0931185087 5 presidente@ confartigian atosiracusa.i t	Luca Romeo	09311850875 segretario@con fartigianatosirac usa.it	0,00	0
Fondazione EBBENE ONLUS Fondazione di partecipazione sociale ONLUS	Via Pietro Carrera, 23 - Catania	Via Pietro Carrera, 23 - Catania	Edoardo Barbarossa	3387763772 presidenza @ebbene.it	Dario Scardaci	3387763772 organizzazione @ebbene.it	0,00	0

Iblea Servizi Territoriali Soc. Coop. Onlus Cooperativa sociale	Viale Italia, 8 – Melilli (SR)	Via Umberto I, 32 – Francofonte (SR)	Salvatore Giuseppe Cappellano	3391481205 presidenza @ibleaservizi territoriali.it	Dario Scardaci	3387763772 organizzazione @ebbene.it	0,00	0
O.P. Rossa di Sicilia soc. coop. agr. Organizzazione di produttori	C.da Balchino (zona Industriale) - Caltagirone	C.da Balchino (zona Industriale) - Caltagirone	Giuseppe di Silvestro	093321254 info@rossadisicilia.it	Giuseppe di Silvestro	093321254 info@rossadisicilia.it	0,00	0
Associazione “PRO -Promuovere Ricostruire Organizzare” Associazione culturale	Via Liguria 44, Vizzini (CT)	C.da Formiche sn , Vizzini (CT)	Concetto Mirko Olicca	0933 962538 mirko.oliva @tiscali.it	Giuseppina Cataldo	3382132097 giusy862135 @gmail.com	0,00	0
Associazione “Social - PRO” Associazione di volontariato	Via Diritto 23, Vizzini (CT)	c/o Centro Giovanile Socioculturale - Viale Buccheri sn. 95049 VIZZINI CT	Engeler Sonia	366 4023407 segreteria@progruppo.org	Giusy La Ferlita	342 0957032 segreteria@progruppo.org	0,00	0
CIDEC-Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti Associazione di categoria	Via Turchia, 21 - Siracusa	Via Turchia, 21 - Siracusa	Davide Raccuglia	3471232303 d.raccuglia@gmail.com	Davide Raccuglia	3471232303 d.raccuglia@gmail.com	500,00	1,72
LABORINTEGRASCS Cooperativa sociale	C.da Albanicchi – Vizzini (CT)	Via Nazionale, 84 – San Michele di Ganzaria (CT)	Danilo Parasole	3401813426 laborintegra@gmail.com	Danilo Parasole	3401813426 laborintegra@gmail.com	0,00	0
Associazione Agriturist Siracusa e Ragusa Associazione di categoria	Viale Montedoro, 66 – Siracusa	Viale Montedoro, 66 – Siracusa	Carmelo Conigliaro	3358086513 aziende@agriturist.it	Carmelo Conigliaro	3358086513 aziende@agriturist.it	500,00	1,72
Eurispes Sicilia Associazione Istituto di Studi senza fini di lucro	Via Isonzo n. 19 - Siracusa	Via Isonzo n. 19 - Siracusa	Maurizio Scollo	3924700303 maurizio.scollo@gmail.com	Sebastiana Mangiafico	3392703064 annastella.mangiafico@gmail.com	0,00	0

Università degli Studi di Enna "Kore" Università	Via delle Olimpiadi n. 4 - Enna	Via delle Olimpiadi n. 4 - Enna	Cataldo Salerno	0935.531466 presidente@unikore.it	Salvatore Berrittella	095533931 direttore@unikore.it	0,00	0
Associazione Donne in Campo Sicilia - Cia Associazione culturale	Palermo, Via Remo Sandrone 63	Palermo, Via Remo Sandrone 63	Gea Caterina Turco	3493721584 g.turco@cia.it	Angelo Forgia	3392703064 a.forgia@cia.it	0,00	0
OPI Sicula O.P. Soc. Coop. Agricola Organizzazione di produttori	C.da Pezzagrande - Pedagaggi - Carlentini (SR)	C.da Pezzagrande - Pedagaggi - Carlentini (SR)	Salvatore Fiscaro	3332049786 opisicua@gmail.com	Adriana Fazio	3332049786 info@opisicula.it	0,00	0
Associazione Amici della Terra - Italia - Club di Ragusa Onlus Associazione Onlus	Via dei Martiri 12 Giarratana	Via dei Martiri 12 Giarratana	Giovanni Castello	3385049343 tonya@teletu.it	Giovanni Castello	3385049343 tonya@teletu.it	0,00	0
Unione Italiana Cooperative - Unione Regionale Sicilia Associazione di categoria	Via A. Telesino, 67 - Palermo	Via A. Telesino, 67 - Palermo	Felice Coppolino	0916810603 comunicazione@unicoop Sicilia.it	Felice Coppolino	0916810603 comunicazione@unicoop Sicilia.it	0,00	0
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Catania Ordine professionale	Largo Paisello, 5 - Catania	Largo Paisello, 5 - Catania	Giuseppe Scannella	0957153615 segreteria@ordinearchitetticatania.it	Salvatore Fiorito	3486543866 s.archfiorito@gmail.com	0,00	0
Società Agroalimentari Sicilia SCPA (MAAS di Catania) Mercato ortofrutticolo di rilevanza nazionale	Via Passo del Fico SP 7011 - Catania	Via Passo del Fico SP 7011 - Catania	Giuseppe Guagliardi	095492921 segreteria@ordinearchitetticatania.it	Salvatore Fiorito	3486543866 s.archfiorito@gmail.com	0,00	0

Consorzio Produttori Partners srl	Bio	C.so Umberto I n. 65 Cinisi (PA)	C.so Umberto I n. 65 Cinisi (PA)	Elena E. Albertini	095492921 info@biop.b io	Elena E. Albertini	095492921 info@biop.bio	0,00	0
Consorzio Produttori	di								

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Partenariato Pubblico		
Comune di Buccheri	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Buscemi	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Canicattini Bagni	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Carlentini	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Cassaro	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Chiaramonte Gulfi	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Francofonte	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Ferla	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Giarratana	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Lentini	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Licodia Eubea	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Militello in V.C.	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Monterosso Almo	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Palazzolo Acreide	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Scordia	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	

Comune di Sortino	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Comune di Vizzini	Funzioni di indirizzo per la elaborazione ed attuazione della SSLTP, con finalità integrali rispetto ai compiti istituzionali del Gal Natiblei.	
Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa	Portatore di interesse collettivo e sostenitore dell'attività del Gal grazie al suo ruolo ist.le. Supporterà, inoltre, il trasferimento delle informazioni e delle opportunità ai potenziali beneficiari presenti ed operanti nel proprio territorio.	
Agenzia di Sviluppo degli Iblei	Gruppo di Azione Locale Leader II e Leader+ con fini istituzionali di sviluppo locale direttamente connessi alla strategia – l'area di riferimento è quella dei comuni di Buccheri, Buscemi, Cassaro, Canicattini B., Ferla, Palazzolo Acreide, Sortino, Solarino.	
G.A.L. Leontinoi	Gruppo di Azione Locale Leader II con fini istituzionali di sviluppo locale direttamente connessi alla strategia. L'area di riferimento è quella dei comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte	
Consorzio Turistico delle Attività Produttive Ducezio	Consorzio pubblico con finalità di promozione, qualificazione ed incremento del turismo e delle attività economiche iblee. L'intervento del Consorzio nell'ambito del PAL è strategico per l'attuazione delle politiche turistiche e di sviluppo locale come previste con l'attivazione della Mis. 7.1 del PAL Sicilia 2014/2020.	
Consorzio di Ricerca Filiera Carni	Consorzio di ricerca con fini istituzionali direttamente connessi alle azioni previste in misura 16.1 per la costituzione di Gruppi Operativi attivi nel campo dell'innovazione zootecnica.	
Università degli Studi di Catania	Università pubblica. Ateneo più antico di Sicilia, la cui partecipazione alla strategia PAL/CLLD contribuisce concretamente alla individuazione dei fabbisogni del territorio ed all'attivazione delle azioni sperimentali più innovative per lo sviluppo locale considerato in tutti i suoi aspetti: economico, sociale, culturale etc.	
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Ente nazionale di ricerca con competenze nel settore agricolo ed agroalimentare, utile alla pianificazione ed attuazione degli interventi previsti in strategia i cui destinatari siano agricoltori ed aziende dell'agroalimentare che intendono diversificare la propria attività.	
Università degli Studi di Palermo – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici – Partner	Università pubblica. Dipartimento di Ricerca sui centri storici e le identità territoriali, utile alla definizione degli asset turistici del comprensorio NAT ed alle strategie di sviluppo turistico legate alla valorizzazione dei centri storici.	
Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali	Università pubblica. Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, con funzioni di indirizzo nell'ambito del PAL per l'attuazione di politiche di intervento nei settori agricoli ed extragricoli legati la mondo della ruralità.	
CeDoc – Università degli Studi di Catania	Il Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali (CeDoc) è un Centro di ricerca interdipartimentale della Università degli Studi di Catania. Gli obiettivi del CEDOC nell'ambito della strategia PAL/CLLD Natiblei sono quelli di fornire	

	opportunità conoscitive e di approfondimento a tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nel processo di sviluppo locale, in una logica di ampio partnerariato e di “sistema a rete “, nella prospettiva di un rapporto sempre più stretto e funzionale delle istituzioni con il territorio.	
CNR IBAM – Istituto per i beni archeologi e monumentali	Ente di ricerca del CNR con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale con competenze altamente specializzate nel settore della conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale. Il contributo alla strategia PAL/CLLD si concretizza nel supporto alla predisposizione ed attuazione di azioni finalizzate al miglioramento e valorizzazione del contesto rurale nell’ambito del quale si estrinseca la strategia.	
Università degli Studi di Messina	Università pubblica con forte specializzazione in attività di ricerca a carattere internazionale e coinvolgimento di organizzazione ed istituzioni degli stati membri della Comunità Europea. Nella strategia di sviluppo PAL/CLLD, l’Università ha un ruolo attivo nella predisposizione ed attuazione delle azioni sperimentali e di ricerca da porre in essere nell’ambito della Mis. 16, come previste in strategia.	
Consorzio di ricerca per l’innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile scarl	Distretto tecnologico la cui mission è quella di conseguire una concreta trasformazione nel settore agroalimentare e ittico siciliano da economia tradizionale a economia basata sulla conoscenza, supportando interventi di networking, trasferimento tecnologico, cooperazione e internazionalizzazione. Nell’ambito della strategia, il Distretto è utile strumento per la definizione ed attuazione degli interventi sperimentali di ricerca e di messa in rete in campo agroalimentare da attuare nella cornice della Mis. 16 del PSR Sicilia.	
Politecnico di Torino. Dipartimento di automatica ed informatica	Il ruolo del Politecnico si estrinseca nel sostegno per la attivazione di Laboratori Sociali Urbano-Rurali Interregionali principalmente finalizzati alla educazione per Bambini ed all’elevazione del loro livello di creatività ai fini della formazione di nuove generazioni innovative ed intelligenti per il collegamento della città con la campagna.	
Partenariato Privato		
C.N.A. – Siracusa	Associazioni di categoria datoriale – rappresentano gli interessi, le aspettative, i fabbisogni delle imprese associate, con particolare riferimento a comparti specifici: agricolo, artigianale, cooperativistico, turistico.	
CASARTIGIANI- Ass. Prov. Di Siracusa		
CIDEC – Siracusa		
Unione Prov. Agricoltori		

Siracusa – Confagricoltura	Il coinvolgimento è previsto a livello di: indirizzo e condivisione delle linee strategiche del PAL/CLLD diffusione presso le proprie imprese associate delle opportunità del PSR Sicilia 2014/2020 e del PAL Natiblei e supporto alla sensibilizzazione in favore dell’implementazione delle filiere, dell’utilizzo dei nuovi bacini produttivi, della diversificazione e qualificazione per la multifunzionalità in agricoltura; strutturazione condivisa delle politiche di intervento del PAL NATIBLEI nel sistema produttivo locale; valutazione in itinere dei risultati delle azioni PAL/CLLD e proposizione azioni di adeguamento utilizzo della rete di Centri di Assistenza Fiscale per le famiglie e le imprese al fine di sensibilizzare i consumatori e la popolazione locale sui temi della strategia, anche specifici (educazione alimentare, benefici dell’acquisto diretto dal produttore, ...);	Parti economiche
Confcooperative – Siracusa		
C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori - Catania		
C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori - Siracusa e Ragusa		
CNA – Ragusa		
Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese di Siracusa		
Sicilia Impresa già CONFAPI. Associazione delle piccole e medie imprese		
Confagricoltura Catania		
C.N.A Catania		
Unione Regionale Cooperative – Unione Regionale Sicilia		
Agriturist – Siracusa		
Associazione Tempo	Enti portatori di interesse collettivo che operano nel settore culturale – il coinvolgimento è legato alla valorizzazione degli itinerari rurali ed all’offerta turistica integrata del NATIBLEI	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione Teatro Skenè		
Associazione Coro Polifonico Maris Stella		
Associazione Gusto di Campagna		
Enta Fauna Siciliana Onlus	Associazioni ambientaliste di interesse collettivo coinvolte nelle attività di informazione sulle attività di impresa in ambito naturalistico coniugato al turismo, sulle opportunità derivanti dalle attività produttive “eco-ambientali” e sulla complessiva progettualità inerente la valorizzazione del territorio e del paniere di offerta.	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione “Amici della terra”		
Proloco Palazzolo Acreide	Enti portatori di interesse collettivo che operano nel settore culturale e della promozione territoriale. Il coinvolgimento è legato alla rete di relazione con la	Organismi che
Proloco Sortino		
Proloco Francofonte		

Proloco Vizzini	popolazione locale per le attività di informazione sulle potenzialità LEADER, PSR Sicilia e sui complessivi processi di sviluppo che interessano l'area, ivi inclusi i processi di marketing territoriale.	rappresentano la società civile
Associazione PRO LOCO UNPLI Sicilia – Comitato di Catania		
Associazione PRO LOCO UNPLI Sicilia – Comitato di Siracusa		
Istituto Dieta Mediterranea (I.Di.Med)	Associazione che promuove e sviluppa attività di ricerca e innovazione per la valorizzazione della Dieta Mediterranea e dei suoi valori. Nell'ambito della strategia PAL/CLLD, l'approccio dell'IDIMED è di fondamentale importanza per il potenziamento del paniere di prodotti quale base dell'offerta turistica integrata locale.	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione PRO- Promuovere, Ricostruire, Organizzare	Associazione culturale attiva nel mondo della promozione territoriale di Vizzini e del territorio Calatino. Nell'ambito della strategia PAL/CLLD, il partner riveste funzioni consultive ed attuative sulle azioni da intraprendere per la promozione territoriale e la composizione dell'offerta integrata del territorio.	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione SOCIAL PRO	Associazione che si occupa prevalentemente di attività per il sociale nel territorio di Vizzini, e che fornisce un valido supporto nella ideazione ed attuazione delle linee di intervento del PAL in ambito di inclusione sociale.	Organismi che rappresentano la società civile
Associazione Donne in Campo Sicilia – CIA	Associazione a carattere nazionale di imprenditrici e donne in agricoltura. La presenza dell'associazione regionale nell'ambito del partenariato Nati riveste particolare importanza per il potenziamento della partecipazione delle donne alle misure agevolative previste dal PAL ed alle complessive azioni di promozione della ruralità iblea.	Organismi che rappresentano la società civile
I.s.o.l.a - Soc. Coop. Sociale	Enti portatori di interesse collettivo che operano nel settore sociale – il coinvolgimento è legato alla rete di relazione con la popolazione locale per le attività di informazione sulle potenzialità LEADER ed al	Organismi che rappresentano la società civile
L'Arcolaio Soc. Coop. sociale		
Passwork – Soc. Coop. Sociale		
Iris – Soc. Coop. Sociale		
Iride – Soc. Coop. Sociale		
Consorzio Mediterraneo Solidale – Soc. Coop. Sociale		

Fondazione Ebbene – Fondazione di partecipazione Onlus	supporto sulla proposizione ed attuazione delle tematiche legate all'inclusione sociale come indicate in strategia, con riferimento specifico all'attuazione della Mis. 16.9.	
LaborIntegra scs		
Iblea Servizi Territoriali Soc. Coop. Sociale Onlus		
Eurispes Sicilia	Istituto di studi senza fini di lucro che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale, utile nell'ambito della strategia per la definizione dei fabbisogni territoriali e la individuazione delle linee di interventi di concerto con il partenariato locale.	Organismi che rappresentano la società civile
Università degli Studi di Enna Kore	Università non statale legalmente riconosciuta con corsi di laurea triennali e quinquennali a ciclo unico in materie umanistiche e scientifiche. L'apporto dell'Università è di particolare importanza per la costruzione dei PEI e delle attività di innovazione tecnologia e produttiva come previste in strategia.	Organismi che rappresentano la società civile
Soc. Coop. Agr. Produttori Olivicoli- Catania	Associazioni di produttori – il coinvolgimento è finalizzato alla massima divulgazione delle informazioni sulle opportunità LEADER, PSR 2014/2020 e PAL/CCLD Natiblei tra i propri associati ed alla implementazione delle filiere produttive NATIBLEI	Parti economiche
ASS.A.PR.OL. – Associazione Aretusea Produttori Olivicoli		
OPI Sicula O.P. S. Coop. Agr.		
Consorzio Produttori Bio Partners Italia srl		
O.P. Rossa di Sicilia Soc. Coop. Agr.	Associazione di produttori agrumicoli – il coinvolgimento è finalizzato al potenziamento della filiera agrumicola con specifico riferimento alla trasformazione e commercializzazione di agrumi in prodotti non ricompresi in allegato I al trattato.	Parti economiche
MAAS Catania – Società Mercati Agro Alimentari Sicilia S.C.P.A.	Il MAAS S.C.p.A. nasce nel 1989 in attuazione della legge 41/86 per la realizzazione di mercati ortofrutticoli, ittici e florovivaistici. I soci fondatori sono la Regione Siciliana e l'Associazione Federmercati. Importantissimo riferimento per la strategia NAT in termini di filiera agroalimentare e sbocco dei prodotti di qualità per imprese beneficiare della Misura 6.4 A/C.	Parti economiche
Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP	Consorzio di Tutela di forte rilevanza, con funzioni di indirizzo per le scelte attuative strategiche inerenti i comparti della trasformazione agrumicola e del riuso	Parti economiche

	degli scarti di produzione.	
Cooperazione Euromediterranea SCE	Organizzazione per la cooperazione internazionale Italia – Malta – Mediterraneo. Il coinvolgimento è finalizzato alla implementazione delle filiere produttive Natiblei	Parti economiche
UNIFIDI Imprese Sicilia	Ente che opera nel settore creditizio, coinvolto per l'individuazione e l'attivazione di canali finanziari integrativi in favore delle imprese locali	Parti economiche
ECIPA Catania	Enti di Formazione – coinvolti per la definizione dei fabbisogni formativi connessi alla strategia ed al perseguimento di strumenti utili alla realizzazione di connesse azioni formative – è previsto inoltre il coinvolgimento a livello di attività informative sul territorio	Parti economiche
ECIPA Siracusa		
ECIPA – Ragusa		
Collegio Universitario ARCES		
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori di Catania	Ordine professionale utile per la concretizzazione di progettualità inerente azioni di sistema, con specifico riferimento alla Misura 7 del PSR Sicilia ed interventi per infrastrutture di piccola scala a beneficio di enti locali.	Parti economiche
Gal Politec a r.l.	Gruppo di Azione Locale Leader II con fini istituzionali direttamente connessi alla strategia – l'area di riferimento è quella dei comuni di Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi, Giarratana	Parti economiche

1.4 Funzionamento del GAL

Si riporta a seguire, in forma di scheda, **la struttura degli organi sociali** del già costituito Gal NatIblei:

Organi Statutari del Gal NatIblei	
Organo	Competenze
Assemblea dei Soci	<p>Delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. Sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili; ➤ La nomina l'organo amministrativo; ➤ La nomina il comitato direttivo di programma/progetto; ➤ La nomina, nei casi previsti dall'articolo 2543, i Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del Revisore; ➤ La modifica dell'atto costitutivo; ➤ La decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato dell'atto costitutivo; ➤ L'approvazione del PAL/CLLD e le modifiche sostanziali che eventualmente dovessero essere ritenute necessarie per portare a compimento il Piano di Sviluppo e che ineriscono possibili rimodulazioni dell'importo finanziario del progetto. <p><u>L'attuale composizione societaria, a maggioranza privata per previsione statutaria, garantisce che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.</u></p>
Consiglio di Amministrazione	<p>Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di amministrazione del consorzio. Esso è composto da 15 componenti, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci ed i compiti specifici sono stabiliti dagli artt. 24-25-26-27-28 dello statuto sociale. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere costituita da rappresentanti di soci privati. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno un Presidente ed un Vice-Presidente; uno di parte pubblica ed uno di parte privata. L'Organo amministrativo rimane in carica per due esercizi e scade alla scadenza nella quale la decisione dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni (ad eccezione delle attribuzioni in materia di ammissione, recessione, esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci), ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da suoi componenti, tra i quali il Presidente. In caso di Comitato esecutivo, lo stesso sarà composto da tre a cinque componenti del CdA, nominati dallo stesso. Il CdA delibererà di volta in volta le attribuzioni conferite con la delega determinando il contenuto, i limiti, le eventuali modalità di esercizio della delega, nonché i termini entro cui dare comunicazione agli amministratori ed al collegio sindacale sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, che comunque non può superare il termine massimo di 90 giorni previsti dall'articolo medesimo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale del Gal e la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio. Al consiglio di Amministrazione viene riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività istituzionali secondo massimali e modalità stabilite nel vigente Manuale delle Procedure dell'Asse IV. Qualora il Consiglio di Amministrazione, esperite le convocazioni, non si sia validamente costituito o comunque non abbia deliberato, si intende decaduto e va sottoposto a rinnovo entro il termine massimo di trenta giorni. I singoli componenti dell'Organo Amministrativo si intendono automaticamente decaduti alla terza assenza consecutiva ingiustificata.</p>

	C.d.A. è l'organo del GAL Natiblei nel quale risiede il potere decisionale inerente all'attuazione del PAL/CLLD Natiblei (modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del PAL/CLLD Natiblei, stesura e approvazione dei bandi, nomine dei componenti delle commissioni, modifiche nella pianificazione degli interventi, eventuali rimodulazioni del piano finanziario, rendicontazione delle spese sostenute, ratifica dei rapporti sulle attività svolte, modalità di autovalutazione, ecc.).
<i>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	Al Presidente del C.d.A. spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie in qualsiasi sede ed in ogni ordine e grado di giurisdizione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente. Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti.
<i>Collegio Sindacale</i>	Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea dei soci che ne nominano il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I sindaci restano in carica per 3 anni e possono essere rieletti. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dalla decisione dell'assemblea dei soci all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
<i>Forum del partenariato</i>	Il Forum del partenariato ha la finalità di facilitare l'individuazione e/o la promozione di ogni iniziativa utile per trasferire ed applicare le strategie di sviluppo economico e sociale dell'area interessata dal PAL/CLLD. Il partenariato del Gal Natiblei per la programmazione PSR 2014/2020 è quello costituito con accordo di partenariato sottoscritto in data 28/06/2016.

Relativamente alla **struttura organizzativa e gestionale**, il GAL NATIBLEI è in possesso di elevate capacità tecniche, gestionali, economiche e finanziarie capaci di dare completa e concreta attuazione alla strategia individuata dal presente PAL, come di seguito illustrato e anche alla luce delle esperienze pregresse maturate dai partner. La struttura è in grado di gestire il complesso delle attività legate all'attuazione della SSLTP, comprese quelle di monitoraggio e verifica. In particolare, sarà in grado di garantire, secondo regole improntate alla massima trasparenza e secondo rigidi principi di separazione delle funzioni:

- la stesura, l'adozione e la pubblicazione di tutti gli atti occorrenti per la selezione delle operazioni, l'avvio e la gestione delle stesse;
- la gestione dei bandi di selezione delle operazioni, la presentazione delle domande di selezione, la valutazione dei criteri di selezione, la determinazione delle graduatorie;
- le attività istruttorie ed i controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto e pagamento delle spese sia per azioni a regia che per azioni a bando;
- le attività di informazione, animazione ed assistenza al territorio relativamente alle azioni e agli interventi della SSLTP e del PSR Sicilia;
- l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PAL/CLLD;
- la gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- la gestione del personale interno ed esterno per l'attuazione di tutto quanto previsto in SSLTP;

- il coordinamento, la supervisione, il monitoraggio, la valutazione ed il controllo delle attività della complessiva SSLTP;
- i rapporti con i soggetti attuatori a livello locale ed i rapporti con i sovraordinati enti regionali, nazionali e comunitari ;
- la gestione ed implementazione dei sistemi informatici inerenti il PAL/CLLD (SIAN, Caronte etc);
- l'animazione territoriale delle azioni del PAL/CLLD e la diffusione delle iniziative a mezzo stampa e web.

Il Gal Natiblei è in grado di garantire competenze tecniche e professionali con esperienza tale da rispondere a tutte le esigenze di attuazione della SSLTP, con costanti azioni di adeguamento organizzativo e risorse umane strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di propria competenza.

Il GAL, per la corretta gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e legalità procedimentale garantisce:

- la capacità amministrativa, tramite la creazione di un'organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- la solvibilità finanziaria, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL Natiblei e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- la corretta gestione finanziaria dei fondi valutando anche l'opportunità di promuovere accordi e/o convenzioni con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione degli interventi, di rendicontazione e di gestione degli incentivi.

Il GAL procederà a selezionare con procedura di evidenza pubblica le risorse necessarie e non disponibili al suo interno, in ossequio al disposto normativo (dec. Lgs. Nr. 165/2001 - art. 7, comma 6, let. b) che prevede, quale presupposto di legittimità per il conferimento di incarichi esterni, che *“l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno”*.

Organi di Gestione - Struttura organizzativa e gestionale del Gal Natibei

AREA n.1. COORDINAMENTO

Aree di Attività e figure professionali previste	Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista
<p align="center">Coordinamento</p> <p align="center"><i>Coordinamento generale e supervisione stato di avanzamento dei programmi di intervento previsti in SSTLP</i></p> <p align="center"><i>Figure professionali:</i></p> <p>1) n. 1 Direttore Coordinatore e Responsabile di Piano</p>	<p>Il coordinamento della struttura e della SSTLP è affidata ad un Direttore coordinatore e Responsabile di Piano, che sovrintende e coordina a tutte le attività che il Gal mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi dalla SSTLP.</p> <p>Nello specifico, il Direttore Coordinatore e Responsabile di Piano (n. 1 figura):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) provvede all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL, in ottemperanza alle deliberazioni del CdA; 2) garantisce il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PAL/CLLD; 3) verifica e controlla delle fasi di attuazione del PAL/CLLD; 4) supervisiona l'attività del Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PAL/CLLD; 5) tiene i rapporti con la Regione Sicilia, Ministeri competenti, UE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione del PAL/CLLD; 6) verifica le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PAL/CLLD; 7) predispone i bandi d'intesa con il RAF, da sottoporre all'approvazione del CdA, relativi alle misure previste dal PAL/CLLD; 8) sovrintende le attività di monitoraggio; 9) partecipa a riunioni e trasferte di carattere tecnico del PAL/CLLD; 10) provvede alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto del PAL/CLLD ed alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore, in attuazione alle deliberazioni del CdA; 11) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del Gal; 12) propone al CdA per l'approvazione degli stessi i progetti operativi delle azioni del PAL da trasmettere ai servizi competenti; 13) promuove azioni utili allo sviluppo durevole dell'area rurale interessata dal PAL/CLLD, nel rispetto della identità locale; 14) promuove azioni utili alla costituzione di reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale; 15) promuove gli strumenti costituenti buona prassi dei progetti di sviluppo locali mediante la riorganizzazione per filiere integrate dei prodotti, beni e servizi (pubblici e privati), interagenti a livello di area rurale sovraprovinciale interessata, nonché a livello di rete regionale e transnazionale e per gli stessi promuove e porta a realizzazione strutture ed infrastrutture di interesse collettivo

- incentivanti lo sviluppo economico-sociale dell'area;
- 16) promuove applicazione del sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante la promozione dei sistemi ufficialmente sperimentati nell'area,
 - 17) promuove i "poli e terminali di rete" del Centro della Governance delle azioni di formazione, qualificazione, gestione e promocommercializzazione del prodotto/territorio del Sud-Est identitario dell'area vasta cointeressata;
 - 18) promuove tutte le altre attività connesse all'attuazione del PAL quali promozione e divulgazione del PAL sul territorio, le potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste dal PAL nonché le azioni integrate di Marketing;
 - 19) coordina l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate al PAL o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
 - 20) incentiva un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attua azioni di ricerca, specie applicata rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale;
 - 21) supporta le attività del Consiglio di Amministrazione;
 - 22) e' responsabile del procedimento per le acquisizioni di beni e servizi necessari all'attuazione della SSTLP;
 - 23) sovrintende le attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL/CLLD e le attività a supporto degli organi societari del GAL;
 - 24) ogni altra funzione attinente al ruolo di direttore assegnata dal CdA e/o in ottemperanza alle disposizioni del PSR Sicilia.

Il Responsabile di Piano partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A. e predispone tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente.

Le attività del Direttore coordinatore sono incompatibili:

- con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni ammissibili;
- con funzioni di istruttoria e verifica degli istruttori tecnici;
- con funzioni di responsabilità amministrativo-finanziarie proprie del RAF;
- con le funzioni dell'organo decisionale del Gal.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Diploma di scuola secondaria;
- Conoscenza della normativa per la programmazione integrata dello sviluppo locale e della normativa Leader;
- Competenze informatiche di pacchetti office e internet;
- Esperienza consolidata almeno decennale nell'ambito della direzione, progettazione, programmazione e attuazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari destinati allo sviluppo locale, con specifico riferimento alla direzione di Gruppi di Azione Locali.

Organi di Gestione - Struttura organizzativa e gestionale del Gal Natibei

Area n. 2. AREA TECNICA

Aree di Attività e figure professionali previste	Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista
<p align="center">Area Tecnica</p> <p><i>Attività di istruttoria, gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi previsti in SSTLP</i></p> <p><i>Figure professionali:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) N. 1 Responsabile di area tecnica ed istruttore tecnico 2) N. 1 Istruttore tecnico 3) N. 3 Commissari per la selezione delle operazioni 4) N. 1 Progettista 	<p>L'area tecnica è affidata a soggetti con esperienza pluriennale nell'ambito della programmazione negoziata ed esperienza leader.</p> <p>Le funzioni allocate nell'area tecnica sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) valutazione delle istanze per regimi di aiuto; 2) controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto e pagamento (azioni a bando); 3) implementazione del sistema di monitoraggio (SIAN, Caronte) con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria; 4) accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli ai beneficiari dei regimi d'aiuto; 5) sopralluoghi aziendali; 6) monitoraggio, audit, valutazione, rendicontazione dei progetti a regia e delle iniziative a bando, compresa la collaborazione alla predisposizione della documentazione necessaria alle varie fasi (redazione bandi, modulistica, convenzioni, atti, certificazioni, ecc.); <p>1) Responsabile di area tecnica ed istruttore tecnico (n. 1 figura)</p> <p>Le complessive funzioni tecniche relative all'attuazione del PAL/CLLD sono coordinate e dirette dal Responsabile di Area Tecnica il quale, oltre a funzioni propriamente di istruttoria correlate alle domande di aiuto e pagamento dei soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni, svolge funzioni anche di complessiva supervisione, monitoraggio e controllo in itinere delle azioni.</p> <p>Nello specifico, il Responsabile di Area Tecnica ed istruttore tecnico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) segue le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltro al RAF; 2) istruisce le domande di aiuto e pagamento per i progetti di ambito PAL/CLLD per la propria area territoriale di competenza; 3) effettua la revisione delle domande di aiuto/pagamento di competenza di altri istruttori nel rispetto delle norme di separazione delle funzioni; 4) effettua l'istruttoria telematica sul SIAN delle domande di aiuto/pagamento per gli interventi a bando ed inoltra agli organi competenti, per il tramite del RAF, le domande ammesse; 5) partecipa attivamente alle azioni di diffusione dei bandi per l'area i sua competenza attraverso riunioni/convegni/seminari da lui diretti, supportato dagli animatori; 6) fornisce chiarimenti di natura tecnica ai potenziali beneficiari ed

	<p>alle associazioni di categoria</p> <ol style="list-style-type: none"> 7) controlla a livello tecnico lo stato di avanzamento delle attività tecnici e le domande di pagamento; 8) procede ai periodici controlli in loco nelle aziende di sua competenza territoriale; 9) valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore; 10) valuta le eventuali proroghe, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore; 11) accerta gli investimenti effettuati; 12) accerta la regolare esecuzione degli interventi a regia diretta, in convenzione e a bando; 13) supporta il RAF per il completamento delle istruttorie sotto il profilo amministrativo delle domande di pagamento/aiuto dei beneficiari; 14) invia gli elenchi di liquidazione alla SOAT competente per l tramite del RAF; 15) supervisiona tutte le attività di realizzazione dei progetti; 16) monitora e controlla in itinere della realizzazione dei progetti con redazione di appositi verbali da trasmettere al RAF ed al Direttore; 17) definisce i manuali procedurali, delle procedure e istruzioni operative, disposizioni applicative in ordine alle funzioni di controllo degli interventi; 18) ogni altra attività che si dove sere rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative dell'Asse IV del PSR Sicilia e del Responsabile di Piano; 19) implementa il sistema di monitoraggio (SIAN) con i dati relativi all'attuazione fisica degli interventi; 20) effettua il monitoraggio fisico e procedurale del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL; 21) effettua le verifiche successive sull'adeguatezza delle azioni intraprese rispetto ai rilievi riportati. <p>Le attività del Responsabile di Area Tecnica sono incompatibili con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni; - con funzioni di amministrazione e direzione; - con funzioni di collaudo ed istruttoria delle domande di pagamento le cui domande di aiuto siano state istruite dallo stesso; - con le funzioni dell'organo decisionale del Gal. <p style="text-align: center;"><i>Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore; 2. Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet; 3. Esperienza consolidata almeno quinquennale maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali; 4. Comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema SIAN.
--	---

2) Istruttore tecnico

L'istruttore tecnico si occupa di istruire i progetti ritenuti ammissibili dalla commissione di valutazione in seguito a procedure a bando e regia Gal per le diverse aree territoriali del NAT, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività. L'istruttore tecnico istruisce le domande di aiuto/pagamento dei progetti del PAL/CLLD a lui assegnate.

Nello specifico, l'istruttore tecnico:

- 1) segue le procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltro al RAF;
- 2) istruisce le domande di aiuto e pagamento per i progetti di ambito PAL/CLLD per la propria area territoriale di competenza;
- 3) effettua la revisione delle domande di aiuto/pagamento di competenza di altri istruttori nel rispetto delle norme di separazione delle funzioni;
- 4) effettua l'istruttoria telematica sul SIAN delle domande di aiuto/pagamento per gli interventi a bando ed inoltra agli organi competenti, per il tramite del RAF, le domande ammesse;
- 5) partecipa attivamente alle azioni di diffusione dei bandi per l'area di sua competenza attraverso riunioni/convegni/seminari da lui diretti, supportato dagli animatori;
- 6) fornisce chiarimenti di natura tecnica ai potenziali beneficiari ed alle associazioni di categoria
- 7) controlla a livello tecnico lo stato di avanzamento delle attività tecniche e le domande di pagamento;
- 8) procede ai periodici controlli in loco nelle aziende di sua competenza territoriale;
- 9) valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore;
- 10) valuta le eventuali proroghe, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Direttore;
- 11) accerta gli investimenti effettuati;
- 12) accerta la regolare esecuzione degli interventi a regia diretta, in convenzione e a bando;
- 13) supporta il RAF per il completamento delle istruttorie sotto il profilo amministrativo delle domande di pagamento/aiuto dei beneficiari;
- 14) invia gli elenchi di liquidazione ai sovraordinati organi competenti per il tramite del RAF.

Le attività dell'istruttore tecnico è incompatibile con:

- con funzioni di valutazione della commissione per la selezione delle operazioni;
- con funzioni di amministrazione e direzione;
- con funzioni di collaudo ed istruttoria delle domande di pagamento le cui domande di aiuto siano state istruite dallo stesso;
- con le funzioni dell'organo decisionale del Gal.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

1. Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore;
2. Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet;
3. Esperienza consolidata almeno quinquennale maturata

nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali;

4. Comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema SIAN.

3) Commissari per la selezione delle operazioni (n. 3 figure)

La commissione di selezione per gli interventi a bando del PAL/CLLD è composta da n. 3 esperti con provata esperienza nell'ambito di attività di istruttoria, valutazione o selezione di beneficiari di sovvenzioni pubbliche e/o di pubblici lavori e forniture. I membri dell'organo decisionale non possono fare parte della commissione di valutazione.

Svolgono le seguenti funzioni:

- 1) verifica della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute;
- 2) verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute. Rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati nel PSR;
- 3) valutazione delle istanze pervenute;
- 4) formazione delle graduatorie;
- 5) redazione dei verbali di gara.

Le attività del commissario per la selezione delle operazioni è incompatibile con:

- con funzioni di amministrazione e direzione;
- con funzioni di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento proprie degli istruttori tecniche;
- con le funzioni dell'organo decisionale del Gal.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

1. Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore;
2. Esperienza consolidata almeno biennale nell'ambito della valutazione e/o gestione e/o attuazione degli investimenti pubblici e di regimi di aiuto per le imprese.

4) Progettista

Il progettista ha il compito precipuo di progettare tutti gli interventi di dettaglio e progetti operativi necessari alla concreta attuazione del PAL/CLLD, revisionare ed aggiornare il presente piano per eventuali rimodulazioni dello stesso, individuare output e risultati attesi delle azioni da porre in essere.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

1. Diploma di scuola secondaria;
2. Buone competenze informatiche di pacchetti office e internet
3. Esperienza consolidata almeno quinquennale maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Struttura organizzativa e gestionale	
Area n. 3. AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	
Aree di Attività e figure professionali previste	Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista
<p style="text-align: center;">Area Amministrativa e Finanziaria</p> <p style="text-align: center;"><i>Gestione amministrativa domande di aiuto e pagamento, gestione amministrativa e finanziaria della struttura</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Figure professionali:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) N. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario 2) N. 1 Segretario amministrativo 3) Professionisti esterni per la contabilità fiscale e gestione personale 	<p>Le funzioni allocate nell'area amministrativa e finanziaria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni; • gestione tempistica per apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande (bandi di selezione); • attività di segreteria e gestione documentale; • predisposizione atti di liquidazione e pagamenti beneficiari e fornitori; • gestione amministrativa domande di aiuto e pagamento, azioni a regia diretta, procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle azioni di strategia; • assistenza agli organi amministrativi; • gestione SIAN per compilazione domande; • rendicontazione delle spese e rapporto con organi assessoriali competenti ed organismo pagatore; <p>L'area amministrativa e Finanziaria è affidata ad un soggetto con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e a conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, cui spettano i complessivi poteri di gestione amministrativa e finanziaria del Gal per l'attuazione del PAL/CLLD.</p> <p>1) Responsabile Amministrativo e Finanziario</p> <p>Il RAF nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) predispone gli atti ed provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Direttore Coordinatore; 2) cura i rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione del PAL/CLLD e con gli istituti di credito; 3) predispone le convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto; 4) gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del PAL/CLLD, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa; 5) organizza le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PAL/CLLD, predispone i rapporti periodici di avanzamento e supporta il direttore nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli; 6) assiste i beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitora lo stato di avanzamento delle domande; 7) supporta a livello amministrativo la elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Sviluppo Locale; 8) è responsabile del fascicolo aziendale del GAL NATIBLEI quale beneficiario finale; 9) aggiorna il sistema di monitoraggio con i dati amministrativi-finanziari di propria competenza; 10) supporta il Direttore per la stesura dei bandi e per le procedure di acquisto di beni e servizi; 11) verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria

- amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Direttore/Presidente;
- 12) assiste gli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative;
 - 13) collabora alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL/CLLD e alle attività a supporto degli organi societari del GAL;
 - 14) attua i pagamenti in favore del personale dipendente, dei collaboratori esterni, dei fornitori di beni e servizi;
 - 15) partecipa a riunioni e trasferte di carattere amministrativo inerenti il PAL/CLLD;
 - 16) verbalizza le sedute del CDA;
 - 17) assolve, per il tramite dei consulenti di settore, tutti gli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
 - 18) presenta sul portale SIAN le domande di aiuto e le domande di pagamento per gli interventi a regia GAL e presenta ai competenti organi assessoriali le domande cartacee;
 - 19) presenta sul SIAN le anticipazioni per le domande di pagamento ammesse per interventi a bando;
 - 20) organizza l'archivio cartaceo ed informatico;
 - 21) gestisce amministrativamente le azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale che verranno attivate;
 - 22) coordina le attività dei consulenti esterni in materia fiscale, amministrativa e del lavoro;
 - 23) coordina e sovrintende le attività di segreteria;
 - 24) verifica la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PAL (azioni a regia diretta, a regia diretta in convenzione e a bando);
 - 25) ogni altra attività di ordine amministrativo che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative della misura di riferimento.

Le attività del RAF sono incompatibili :

- con funzioni di istruttoria e controllo degli istruttori tecnici
- con funzioni di istruttoria della commissione di selezione
- con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore
- con funzioni proprie dell'organo decisionale

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore;
- Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet;
- Esperienza consolidata almeno quinquennale maturata nell'ambito della gestione e rendicontazione di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, con specifico riferimento a ruoli di responsabilità nell'ambito di Gruppi di Azione Locale.

2) Segretario amministrativo

Alla segreteria amministrativa competono le seguenti attività inerenti l'attuazione del PAL/CLLD Natiblei:

- 1) attività di segreteria e rapporti con il pubblico;
- 2) gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
- 3) supporto all'attività tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria del PAL/CLLD;
- 4) economato, organizzazione e gestione archivi;
- 5) attività di controllo e verifica documentale delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari;
- 6) attività di controllo e verifica delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore da parte dei beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando;
- 7) supporto all'attività di istruttoria e assistenza all'attività di collaudo tecnico – amministrativo;
- 8) assistenza agli operatori, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dei progetti/interventi;
- 9) predisposizione di scorpori di documenti contabili; tenuta dei libri sociali e trascrizione dei relativi verbali;
- 10) redazione ed invio delle convocazioni del CdA e dell'Assemblea dei Soci nonché predisposizione dei documenti in discussione nelle riunioni di tali organi;
- 11) partecipazione alle azioni di promozione del territorio organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Le attività del segretario amministrativo sono incompatibili :

- con funzioni di istruttoria e controllo degli istruttori tecnici
- con funzioni di istruttoria della commissione di selezione
- con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore
- con funzioni proprie dell'organo decisionale

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Diploma di scuola secondaria superiore;
- Ottime competenze informatiche di pacchetti office e internet
- Esperienza consolidata almeno triennale in attività di segreteria nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

3) Professionisti esterni

Per la corretta gestione di tutti gli adempimenti che a vario titolo riguardano la gestione del Gal e del PAL/CLLD possono essere individuati consulenti, società, esperti di settore e/o funzioni, al fine di:

- assicurare l'assolvimento di tutti gli adempimenti in materia contabile, fiscale, amministrativa, societaria, legale, del lavoro normativamente previsti;
- assicurare l'esattezza delle scritture contabili e predisporre i bilanci consuntivi;
- rispondere a quesiti specifici di carattere legale, amministrativo, finanziario e fiscale.

Struttura organizzativa e gestionale	
AREA n. 4. Comunicazione ed animazione	
Aree di Attività e figure professionali previste	Competenze specifiche, separazione delle funzioni e livello di qualificazione prevista
<p style="text-align: center;">Area Comunicazione ed animazione</p> <p style="text-align: center;"><i>Attività di animazione ed informazione a favore degli operatori pubblici e privati del territorio</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Figure professionali:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) N. 3 Animatori 2) N. 1 Responsabile della comunicazione 3) Professionisti esterni 	<p>Nell'area animazione e comunicazione ci si occuperà precipuamente delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale con metodologie innovative attraverso la realizzazione di iniziative tese a valorizzare le risorse disponibili con particolare attenzione alle opportunità espresse dal PAL; • fornire una prima assistenza agli operatori eventualmente interessati a presentare istanze e domande di contributo ai sensi del PAL; • rilevare presso gli operatori e la pubblica opinione esigenze, aspettative ed ogni altra informazione utile a ridefinire e migliorare le attività del GAL e le linee di attuazione del PAL/CLLD; • partecipare alle attività di formazione ed aggiornamento promosso dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della funzione di animazione del PAL; • partecipare e organizzare riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione dei bandi e delle Misure del PAL; • proporre e suggerire eventuali accorgimenti di carattere organizzativo atti a rendere maggiormente funzionale ed efficace l'attività del G.A.L nell'ambito del PAL; • curare in collaborazione con il personale incaricato del GAL, tutto quanto necessario e richiesto al fine della divulgazione delle azioni previste dal PAL/CLLD; <p>1) Animatore (n. 3 figure)</p> <p>L'animatore provvede, sotto la supervisione del responsabile della comunicazione, e per il territorio di propria competenza, ad attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL/CLLD; 2) rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL; 3) organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PAL; 4) promozione e divulgazione del PAL/CLLD sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste; 5) assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione; 6) supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno del PAL/CLLD; 7) azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale. <p>Le attività dell'animatore sono incompatibili con:</p>

- con funzioni di coordinamento proprie del Direttore Coordinatore
- con funzioni proprie dell'organo decisionale

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Diploma di Laurea magistrale o titolo superiore;
- Esperienza consolidata almeno quinquennale maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

2) Responsabile della comunicazione (n.1 figura)

Il responsabile della comunicazione si occupa di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media. Redige e diffonde a mezzo stampa e gli articoli inerenti le attività del Gal e diffonde le opportunità di sviluppo dei bandi del PAL. Cura l'immagine del Gal e la generale attività di comunicazione esterna, supportato dagli animatori di cui cura la supervisione. Partecipa ed organizza riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal Gal per la pubblicizzazione delle azioni del PAL.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Iscrizione all'albo dei giornalisti da almeno anni cinque antecedenti la data di assunzione dell'incarico;

3) Professionisti esterni

Ci si avvarrà di professionisti o società esterne alla struttura per la gestione, implementazione ed aggiornamento del sito web del Gal Natiblei e per gli aspetti di natura informatica correlati all'attuazione ed animazione del PAL.

Requisiti minimi per l'accesso all'incarico:

- Esperienza almeno quinquennale in servizi di web mastering;

4) (Responsabile di area tecnica ed istruttori tecnico, n. 2 figure)

Ai sensi delle Disposizioni Attuative della Mis. 19.2 e 19.4, sono considerati facenti parte del personale di animazione e comunicazione anche i soggetti deputati all'istruttoria dei bandi pubblicati dal Gal. Si rimanda, per la qualificazione professionale dei suddetti soggetti e la relativa attribuzione di punteggio, a quanto riportato nella scheda relativa all'area tecnica e, nello specifico, alle figure di 1) responsabile di area tecnica ed istruttore tecnico.

Dagli schemi per come sopra riportati, si evince come la struttura del GAL rispetti il principio, richiesto dal Programma, della **separazione delle funzioni**:

- **decisionali**;
- **valutative**, rispetto all'accesso alle agevolazioni;
- **tecniche**, rispetto alla verifica della regolarità, completezza, coerenza delle realizzazioni previste;
- **amministrativo-finanziarie**, rispetto alla correttezza, completezza e legittimità del percorso amministrativo propedeutico alla definizione del singolo intervento ed al riconoscimento del diritto all'agevolazione pubblica da parte del beneficiario.

Tali funzioni sono organicamente collegate le une alle altre, lungo il percorso tecnico amministrativo che segue ciascun intervento ed al tempo stesso sono riferite a separati ed autonomi centri decisionali: ciò garantisce un sistema di controllo costante e indipendente su ciascun livello di azione.

Alla luce della strutturazione delle aree e delle funzioni come sopra riportate, il Gal garantisce la elaborazione di procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie, adottando criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta, in conformità a quanto disposto dall'art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Il GAL, inoltre, si impegna ad attivare qualora necessario **azioni di adeguamento organizzativo** finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

Per quanto concerne le **valutazioni sulle risorse umane**, i Soggetti Pubblici e privati del Partenariato NATIBLEI convengono nel perseguire la strategia di attuazione del PAL di riferimento anche mettendo a disposizione proprie risorse umane particolarmente esperte nel campo dello sviluppo integrato locale. Ciò darà la possibilità a tali Soggetti, in particolare ai Comuni, di fare condividere ai propri funzionari designati il processo di sviluppo interprovinciale avviato con il PAL e, di conseguenza, di creare una Task – Force idonea a relazionarsi con le parti private dei relativi territori ed, insieme ai medesimi, costruire programmi complessi di promocommercializzazione del prodotto/territorio dell'altopiano ibleo e più in generale del SudEst), collegando alle azioni di sviluppo dell'intrapresa locale il complessivo programma degli eventi dell'area interprovinciale. Ciò, peraltro, darà l'opportunità a tutti i Funzionari partecipanti, di livellare verso l'alto le esperienze, in relazione alla comune adozione delle migliori pratiche che il sistema di rete evidenzierà.

I Soggetti Pubblici del Partenariato NATIBLEI si sono inoltre determinati nel facilitare la attivazione **dell'Ufficio di Piano CLLD**, strutturato in rete, mettendo a sistema i RUP dei diversi interventi pubblici e rendendo disponibile in comodato d'uso immobili di proprietà comunali attrezzati con dotazioni informatiche ed arredi nel corso del precedente PSL Natiblei, Mis. 313 Az. A, per svolgere funzioni di "nodi di rete" per le funzioni di Governance del prodotto integrato dell'area NAT (prodotti, beni e servizi, organizzati per filiere di settore interagenti a livello di area vasta).

Nei diciassette comuni di area Gal, quindi esistono già altrettanti uffici attrezzati dal Gal con specifica azione a regia diretta. Nel corso del PAL 2014/2020, i suddetti uffici verranno potenziati ed impiegati in tutte le loro potenzialità di informazione ed animazione territoriale.

A ciò si aggiunga che la sede operativa del Gal Natiblei in Canicattini Bagni (SR), presso il palazzo comunale, conta una dotazione informatica e strumentale non indifferente, con oltre dieci postazioni di lavoro, ADSL e WIFI interno, due multifunzione colore e nero, due proiettori, plotter di stampa, arredi d'ufficio per sette locali in comodato d'uso gratuito.

Relativamente alla strutturazione interna, il Gal provvederà ad organizzare un Ufficio di Piano, strutturato in rete, per servire i diversi sistemi di sviluppo locale (Val d'Anapo, Leontinoi, Ragusano, Calatino) che partecipano al PAL/CLLD interprovinciale che riunisce organicamente parti dei Territori di Siracusa, Ragusa e Catania.

Il sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta omogenea per l'attuazione del CLLD Natiblei

Il sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta omogenea rappresenta il sistema di governance, multiattore e multilivello indispensabile per *unitariamente programmare ed attuare* le politiche di sviluppo integrate e complesse di cui in premessa, **e possiede le competenze necessarie per dare immediata attuazione alle citate politiche di rete**, così ripartite:

- *La Federazione della Municipalità Iblee*, quale formale raccordo delle Unioni dei Comuni Iblei e delle relative singole Municipalità, con competenze esclusivamente pubbliche, finalizzate alla realizzazione dei servizi essenziali per i cittadini e le imprese del contesto ed alla realizzazione degli interventi strutturali ed infrastrutturali pubblici necessari per sostenere lo sviluppo integrato del contesto ibleo
- *La Agenzia di Sviluppo degli Iblei (già Val d'Anapo)* operante nella qualità di Agenzia di Sviluppo Territoriale, di supporto alla Federazione delle Municipalità Iblee con competenze FESR-FSE, necessaria anche ai fini dell'integrazione di politiche e fondi di natura pubblico-privata, da attuare tramite il procedimento CLLD (Community Led Local Development) e/o lo strumento ITI (Investimento Territoriale Integrato), ex Regolamento Comune UE 2014/2020
- *Il GAL – Gruppo di Azione Locale, con competenze FEASR-FEAMP*, quale strumento giuridico europeo, oramai strutturato nel PAL del PSR – Piano di Sviluppo Rurale regionale, promotore ai sensi dei vigenti regolamenti UE del principio CLLD (Community Led Local Development, ovvero sviluppo locale partecipativo”)
- *La SCE EuroMed – Società di Cooperazione Euro-Mediterranea ex Regolamento CE 1435/2003*, portatrice di interessi generali e diffusi privatistici, originariamente costituita con atto notarile da Operatori di Sicilia e Malta quale capitalizzazione di precedenti esperienze di cooperazione, ma aperta alla partecipazione di altri Operatori privati, ma anche pubblici se con finalità operative, del contesto euro-mediterraneo, con la missione di facilitare le relazioni fra le Imprese dei SLS dell'ambito euro-mediterraneo cooperante, peraltro supportate dall'azione pubblica del GAT EuroMed.
- *Il GAT EuroMed – Gruppo di Azione Transnazionale*, strumento giuridico di cooperazione territoriale europea, portatore di funzioni pubbliche, facilitanti gli scambi ed il co-sviluppo fra Sistemi di Imprese ed Istituzioni a livello interterritoriale, interregionale e transnazionale; originariamente costituito con atto notarile da Enti pubblici di Sicilia e Malta, esso è aperto alla partecipazione di altri Enti Pubblici del contesto euro-mediterraneo, con la missione di facilitare le relazioni Istituzionali fra i SLS dell'ambito euro-mediterraneo a supporto dell'integrazione culturale ed economico-sociale dei SLS transnazionali cooperanti.

Il sistema compartecipativo come sopra indicato attiva il procedimento “CLLD, nel rispetto delle competenze regolamentari UE, operando a livello di area vasta quale strumento pubblico generatore, per le proprie competenze, di interventi, investimenti, strutture ed infrastrutture pubbliche e private, operante al contempo di concerto con il SLS tramite l'agile e proattivo sistema GAL- Agenzia di Sviluppo per la programmazione degli interventi sovracomunali, in base al principio di sussidiarietà; in tal senso attivando il procedimento “CLLD” si potrà, in senso unitario:

- a) *Tramite la Federazione dei Comuni Iblei, operante quale Ufficio Unico di Piano di area vasta supportato dall'Agenzia di Sviluppo Iblei, per programmare e realizzare, in maniera ottimizzata e perorata dal basso a livello di area vasta omogenea e tramite il principio CLLD, servizi ed investimenti pubblici per i cittadini e le imprese, organicamente funzionali al collegato SLS degli Iblei secondo i principi della semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle Autonomie Locali;*
- b) *Tramite il PAL di competenza dello strumento giuridico GAL, unitariamente implementare ed irrobustire, dal basso, politiche di sviluppo basate sui Luoghi, valorizzanti le M-PMI locali a livello di area vasta degli Iblei, e per politiche di reti fortemente innovative, a livello interterritoriale e transnazionale, a partire da quelle già poste in essere dal sistema partecipativo sopra specificato.*

Ai fini dell'attivazione dello strumento CLLD la **Federazione dei Comuni Iblei** è così strutturata:

- ✓ *Dalla Assemblea dei Sindaci e Presidenti di Consiglio, competenti per dare gli indirizzi politici dell'azione di sviluppo dell'area vasta degli Iblei ed attivare il sistema di governance multi attore e multilivello necessario per formalizzare le interrelazioni fra il sistema di autogoverno di area vasta locale ed il sistema di governo complesso sovraordinato (regionale, nazionale e comunitario); tale organismo delibera a maggioranza dei votanti.*
- ✓ *Dal Consiglio direttivo dell'Agenzia di Sviluppo degli Iblei che, tramite l'Ufficio di Piano supportato dalla Agenzia di Sviluppo Iblei, contribuirà a definire le procedure di programmazione, realizzazione e monitoraggio dei servizi ed investimenti pubblici inerenti il processo di sviluppo integrato dell'area vasta iblea*
- ✓ *Dal Comune Capofila della Federazione, cui spetta l'onere di rappresentare formalmente la Federazione dei Comuni cooperanti verso terzi e di perfezionare ogni atto necessario per realizzare gli scopi della Federazione e, più in generale del sistema partecipativo di PPP Ibleo, attraverso i procedimenti e strumenti previsti dalla legge, quali il CLLD, l'ITI, gli Accordi di Programma, le Convenzioni, ed ogni altro strumento utile allo sviluppo integrato e sostenibile del contesto ibleo, nonché per la cooperazione con Sistemi Locali di Sviluppo esterni all'area.*
- ✓ *Dal "GAL Natiblei", per ricentrare ed innovare a livello di area vasta degli Iblei, in senso proattivo ed anche con il supporto pubblico, il SLS degli Iblei, in coerenza con le proprie reali potenzialità di sviluppo attraverso la promozione del procedimento PAL-CLLD, per le rispettive competenze*
- ✓ *Dal sistema di cooperazione di PPP "SCE EuroMed – GAT EuroMed", per costruire relazioni di area vasta, interterritoriali e transnazionali facilitanti azioni di sviluppo congiunto, anche utilizzando le provvidenze pubbliche specificatamente previste dai vigenti regolamenti dell'attuale ciclo di programmazione per la Cooperazione Territoriale Europea e la Cooperazione Decentrata.*

Al fine di irrobustire l'attuale potenzialità operativa dell' Ufficio Unico di Piano:

- ✓ *L'Agenzia di Sviluppo degli Iblei attiverà procedimento pubblico per la formazione di una long list di esperti e consulenti da utilizzare a chiamata, secondo le diverse necessità e con la finalità di supportare con le proprie competenze specialistiche, l'operato dei RUP e della struttura tecnica di Piano; esse saranno poste a carico delle spese generali degli investimenti da realizzare, secondo le vigenti norme di legge regionali, nazionali e comunitarie.*
- ✓ *Il modello di Ufficio Unico di Piano sarà mutuato dalla positiva esperienza del modello "PIT Hyblon-Tukles" del ciclo di programmazione 2000/2006, ed il relativo*

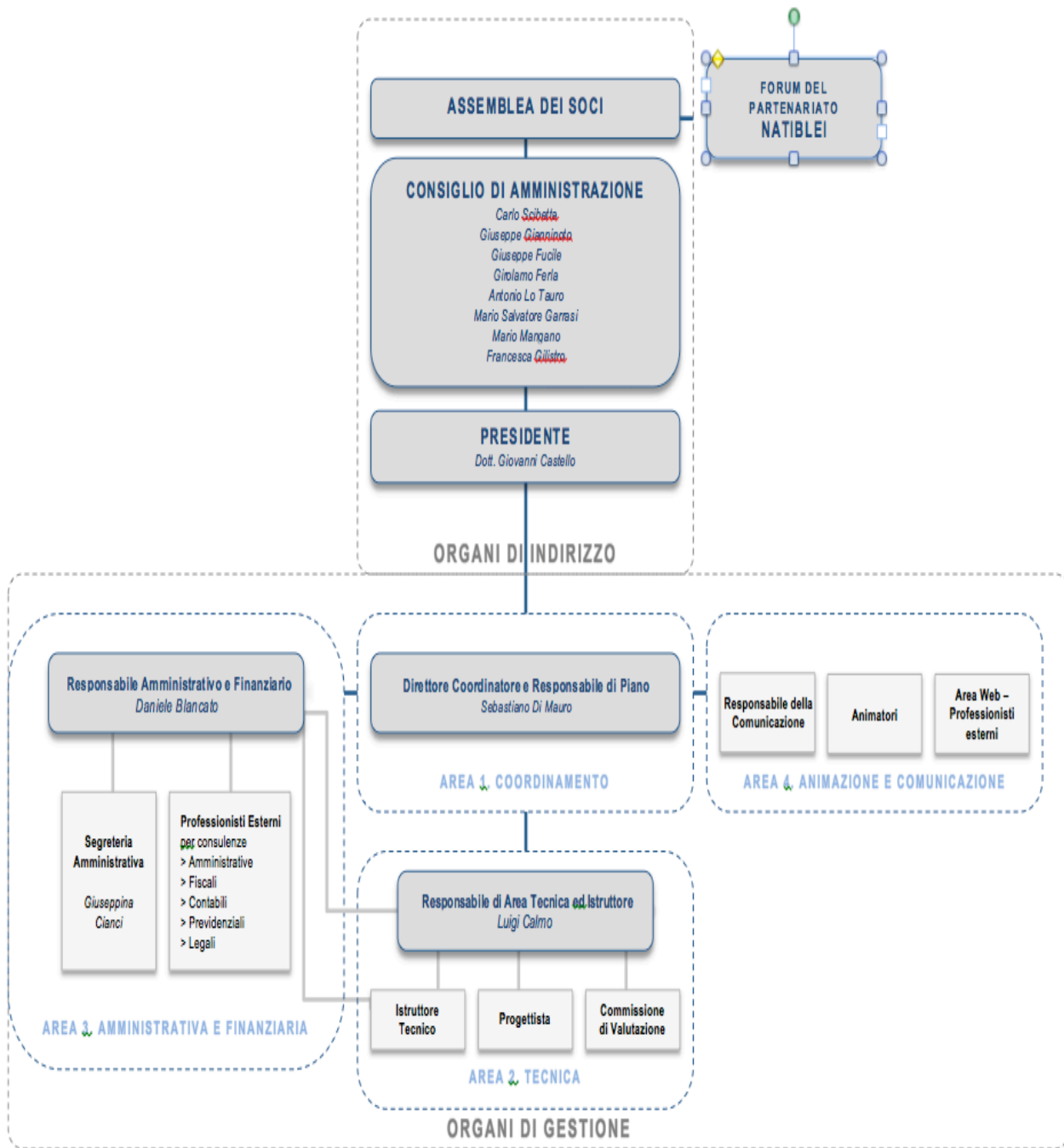
regolamento di funzionamento sarà approvato dal Consiglio Direttivo della Federazione/Agenzia di Sviluppo, di concerto con il GAL Natiblei.

✓ La Federazione dei Comuni Iblei, di concerto con il Sistema di PPP “GAL-AGENZIA-SCE-GAT”, si impegna a formalizzare specifico “accordo di reciprocità” fra tutti i Rappresentanti dei vigenti strumenti operativi attivati a livello regionale (Distretti, GAC, Centri di ricerca, Istituti universitari, ecc) al fine di garantire il relativo apporto costruttivo ai fini dell’implementazione del processo di sviluppo integrato del contesto Ibleo, ma in maniera strutturata ed organizzata all’interno dell’unico sistema di PPP sopracitato.

Il sistema compartecipativo si rivela strumento utile ad implementare relazioni interterritoriali e/o interregionali e transnazionali, svolgendo ogni azione utile per implementare con immediatezza a beneficio dei Soggetti pubblico-privati dell’area vasta Iblea le seguenti politiche:

- a) *politiche di rete di area vasta locale, rafforzative del locale SLS*, a partire dalla valorizzazione delle Microimprese e Piccole e Medie Imprese (M-PMI) tramite la SCE ex Regolamento CE 1435/2003, nel rispetto del principio europeo dello Small Business Act (SBA), ex Comunicazione UE 2011-78-def, espressamente previsto nel Programma Operativo (PO) Sicilia 2014/2020
- b) *politiche di reti regionali, rafforzative del Sistema Produttivo Regionale* ed idonee, con il contributo dei saperi della RST a ri-conquistare i mercati locali e di prossimità, a partire dalle nostre produzioni agroalimentari salutistiche
- c) *politiche di sostegno e di innovazione settoriali (agrumicolo-zootecnico, artigianale di pregio, turismo relazionale, ecc)*, mediante la capitalizzazione dei positivi risultati delle attività di cooperazione in atto, al fine di accelerare una ricaduta dei potenziali benefici sul territorio di cooperazione, quanto più ampia e diffusa possibile
- d) *politiche di reti interregionali e transnazionali, da implementare a partire dai Partner transnazionali già cooperanti*, per assumere funzioni e ruoli pro-attivi nell’ambito della macroregione del mediterraneo e per cogliere le opportunità della collegata area di libero scambio

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE NATIBLEI



1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Sono diversi i soggetti pubblici facenti parte del partenariato che hanno maturato significativa esperienza in strategia di sviluppo locale. Si riporta quadro sintetico delle principali esperienze:

Ente capofila/Enti attuatori	Tipologia iniziativa	Partner
<p>Comune di Palazzolo Acreide (capofila) e Comuni di Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla Francofonte, Palazzolo Acreide Sortino, Canicattini Bagni</p>	<p>1</p> <p><i>Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) 28 “Hyblon-Tukles”. POR Sicilia 2000-2006.</i></p> <p>Capofila del partenariato del PIT 28 Hyblon-Tukles. Soggetto responsabile delle complessive azioni infrastrutturali, regimi di aiuto ed azioni pubbliche finanziate nell’ambito del PIT 28 Hyblon-Tukles, POR 2000-2006.</p> <p>Soggetto Responsabile della Premialità PIT 28 Hyblon-Tukles.</p> <p>Soggetti costituenti il partenariato del PIT 28 Hyblon-Tukles per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di competenza comunale.</p>	<p><i>Partner pubblici:</i> <i>Comuni di Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla Francofonte, Palazzolo Acreide Sortino, Solarino, Canicattini Bagni</i></p>
<p>Comune di Palazzolo Acreide - Capofila</p>	<p>2</p> <p><i>INTERREG IIIA ITALIA-MALTA</i> <i>Progetto “Voyage & Voir. I viaggiatori del Grand Tour”.</i></p> <p>Comune capofila. Azioni di cooperazione ed integrazione culturale artistica Italia-Malta, mediante la riscoperta del tema del “Grand Tour” e la promozione e sviluppo di pacchetti turistici specifici per i segmenti del turismo culturale e scolastico</p>	<p><i>Partner pubblico-privati:</i> <i>Centro Studi Jean Houel</i> <i>CE.S.I.S – Centro Studi e Iniziative per lo Sviluppo locale e integrato</i> <i>Valletta Rehabilitation Project (Malta)</i> <i>Heritage Malta (Malta)</i></p>

Ente capofila/Enti attuatori	Tipologia iniziativa	Partner
<p>Comune di Canicattini Bagni (Capofila) e Comuni di Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Palazzolo Acreide, Sortino, Solarino, Floridia, Canicattini Bagni.</p>	<p>PIST n. 12 Thapsos Megara Hyblon Tukles. PO FESR 2007/2013. Asse VI.</p> <hr/> <p>Capofila del partenariato del PIST n. 12 Thapsos Megara Hyblon Tukles. Soggetto rappresentante della colazione PIST per interventi a valere sul PO FESR 2007/2013 Soggetti costituenti il partenariato del PIST 12 per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di competenza comunale e sovracomunale.</p> <p><i>Si veda allegato 4 "Accordo di Programma Coalizione PIST n. 12"</i></p>	<p><i>Partner pubblici:</i> Comuni di Augusta, Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Palazzolo Acreide, Sortino, Solarino, Floridia, Canicattini Bagni, Provincia di Siracusa, Azienda Regionale Foreste Demaniali</p>
<p>Comune di Canicattini Bagni (capofila) e Comuni di Buccheri, Buscemi, Ferla, Palazzolo A., Sortino</p>	<p>APQ per la Società dell'Informazione. Centro Servizi Territoriale Archimede</p> <hr/> <p>CST Archimede. Centro di erogazione servizi telematici per la individuazione, promozione e distribuzione sul territorio di iniziative, modalità e regole tecnico-organizzative dell'offerta per tipologie di servizi quali servizi di produzione di e-government, servizi di produzione gestionale, servizi di back-office ed infrastruttura, servizi gestionali.</p>	<p><i>Partner pubblici:</i> Comuni di Augusta, Buccheri, Buscemi, Ferla, Floridia, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di C.P., Priolo Gargrallo, Solarino, Sortino</p>
<p>Comune di Canicattini Bagni (capofila) e Comuni di Solarino, Cassaro, Sortino e Palazzolo A.</p>	<p>Beneficiario capofila dell'intervento comprensoriale "La Rete Museale comprensoriale ed i Mezzi di Trasporto", Linea di intervento 3.1.4.4, PO FESR 2007/2013. Intervento finalizzato alla attivazione della rete museale per i comuni di Solarino, Canicattini B., Cassaro, Sortino e Palazzolo A.</p>	<p><i>Beneficiari pubblici:</i> Comuni di Solarino, Canicattini B., Cassaro, Sortino e Palazzolo A.</p>

Ente capofila/Ente attuatore	Tipologia iniziativa	Partner
Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini B., Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Palazzolo A., Sortino	<i>Distretto Turistico Provinciale "Siracusa e Val di Noto".</i> Bando di cofinanziamento dei Progetti di Sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 3.3.3, linea di intervento 3.3.3.A, del PO FESR Sicilia 2007-2013	<i>Soggetti pubblici:</i> <i>Provincia Regionale di Siracusa, Comuni di Siracusa, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini B., Cassaro, ferla, Florida, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Palazzolo A. Priolo G., Solarino Sortino</i>
	Soggetti costituenti l'ATS per l'attuazione del Piano di Sviluppo Turistico della Provincia di Siracusa.	
Comuni di Cassaro, Ferla, Militello in V.C., Palazzolo A., Sortino	<i>Distretto Turistico Tematico "Sud-Est" S.C.R.L.</i> Bando di cofinanziamento dei Progetti di Sviluppo proposti dai Distretti Turistici Regionali, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 3.3.3, linea di intervento 3.3.3.A, del PO FESR Sicilia 2007-2013	<i>Soci pubblici:</i> <i>Provincia Regionale di Siracusa, Comuni di Acireale, Caltagirone, Cassaro, Catania, Ferla, Ispica, Mazzarino, Militello in v.c., Modica, Noto, Palazzolo A., Piazza Armerina, Ragusa, Scicli, Siracusa, Sortino</i>
	Soggetti soci costituenti la società consortile mista per l'attuazione del Piano di Sviluppo Turistico del Sud-Est di Sicilia	

Ente capofila/Ente attuatore	Tipologia iniziativa	Partner
Comune di Lentini	PON Sicurezza “Programma Operativo Nazionale FESR 2007/2013”. Obiettivo convergenza 2007/2013. Progetto “Agorà Giovani”	<i>Partner pubblici: Comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte</i>
	1 Capofila del partenariato per l’attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione di centri aggregativi giovanili per attività musicali, sportive e del tempo libero.	
Comuni di Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Palazzolo Acreide, Sortino, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Licodia Eubea, Militello in Val di Catania, Scordia, Vizzini, Gal Val d’Anapo	PSR Sicilia 2007/2013. Asse IV. Attuazione del Piano di Sviluppo Locale Natiblei	<i>Altri Partner pubblici: Provincia Regionale di Siracusa, Provincia Regionale di Ragusa, Camera di Commercio di Siracusa, Camera di Commercio di Ragusa</i>
1 Soggetti soci del Gal Natiblei per l’attuazione del PSL Natiblei, ammesso a finanziamento con D.D.G. n. 979 del 28/07/2011 dell’Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari. Attuazione di regimi di aiuto nell’ambito della Mis. 312 Az. A, B, e C del PSR Sicilia 2007/2013. Azioni a regia diretta nell’ambito della Mis. 313.		

I soggetti pubblici del partenariato Natiblei hanno già da tempo attivato un processo di sviluppo perorato dal basso e contemporaneamente condiviso dall'alto: dai Comuni nella fase di preparazione del PAL, e dalla Regione, dallo Stato e dalla UE, nella fase di contrattazione e definizione del "procedimento CLLD.

Tale visione è realizzabile nel contesto Ibleo, in quanto, competente per formalmente attivare il citato processo integrato e complesso:

- La Federazione dei Comuni Iblei: strumento pattizio totalmente pubblico, competente a formalizzare con le sovraordinate istituzioni regionali, nazionali e comunitarie, Accordi di Programma e simili;
- L'Agenzia di Sviluppo degli Iblei, con competenze FESR-FSE, a supporto della Federazione quale "Ufficio Unico di Piano" per funzioni pubbliche dirette al SLS ed interventi strutturali/infrastrutturali sovra comunali;
- Il GAL Natiblei, con competenze FEASR-FEAMP, propositore del PAL e portatore del procedimento CLLD;
- Il sistema GAT-SCE, con competenze pubbliche e private in ordine alle azioni di cooperazione territoriale europea e "cooperazione decentrata"; il secondo è competente per organizzare per filiere integrate le Fortze, sociali, culturali e produttive del Territorio, facendole interagire in via privilegiata a livello di area vasta Iblea, ma anche a livello interterritoriale, interregionale e transnazionale.

Il sopracitato sistema partecipativo è anche di governance, già in parte multiattore e multilivello, in quanto ha già interagito con la Regione, lo Stato e la UE (PIT-PIST- Patto Territoriale – Italia Malta, Italia Tunisia, ecc, ma anche Azienda Foreste, Soprintendenza, ecc). Partendo da questo Sistema, l'attuale ciclo di programmazione è vissuto per irrobustirlo con apparati scientifici di livello tale da possedere il know-how per affrontare e vincere la sfida della "innovazione intelligente del contesto Ibleo". In tal senso si stanno definendo le adesioni dei seguenti Soggetti:

- Distretto Regionale AgroBioPesca (tutto il mondo scientifico e della ricerca regionale è suo socio)
- Dipartimenti delle quattro Università di Sicilia, di interesse per la progettualità iblea
- CREA

Il tutto per creare ed attivare il "Polo di Competenze", operante in rete interregionale e transnazionale tramite CISI (Centro interattivo servizi Integrati), per lo "sviluppo sostenibile" e l'attivazione di nuove forme etiche di "economia circolare". Si riporta schema sinottico del sistema partecipativo attualmente attivo nell'area Iblea per la gestione ed attuazione di programmi complessi.

Sistema Compartecipativo Ibleo consolidato, pubblico-privato, di interesse generale e diffuso.		
Federazione dei Comuni Iblei	Totalmente Pubblica	Rappresenta l'organizzazione dei Comuni cooperanti ai fini dell'attuazione del procedimento PAL-CLLD (<i>Piano di Azione Locale e Community Led Local Development</i>) dell'area vasta omogenea degli Iblei. Nell'ambito di tale procedimento complesso essa svolge "funzioni esclusivamente pubblici", con la possibilità di formalmente stipulare accordi con le sovraordinate Istituzioni, regionali, nazionali, comunitarie, nonché di Paesi terzi, se cooperanti.
Agenzia di Sviluppo degli Iblei	A prevalente capitale pubblico	Strumento giuridico partecipato dai Comuni del contesto Ibleo, con competenze FESR-FSE, organizzato quale struttura operativa di coordinamento e supporto della Federazione dei Comuni Iblei, ai fini dell'espletamento delle funzioni pubbliche collegate al procedimento PAL-CLLD e per l'assolvimento di tutti gli adempimenti collegati agli investimenti pubblici di interesse sovra-comunale. In tale struttura di natura comprensoriale di servizio sono chiamati ad interagire i RUP dei diversi interventi programmati, ai fini della realizzazione degli interventi programmati tramite CLLD.
GAL Natiblei	A prevalente capitale privato	Strumento giuridico portatore del metodo Leader, individuato dai vigenti regolamenti comunitari portatore di competenze FEASR e FEAMP, tramite il procedimento CLLD. Al GAL compete il compito di programmare dal basso ed attuare il PAL, nonché di perorare dal basso e formalizzare, in sinergia con le funzioni pubbliche di riferimento, il procedimento CLLD.
Cooperazione Euromediterranea SCE EuroMed	Organismo privatistico per lo sviluppo locale con finalità produttive	Strumento compartecipativo ex Regolamento UE 1435/2003, promosso e costituito dal "sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta locale e deputato ad incentivare e dare attuazione alle diverse attività di cooperazione dell'area vasta iblea, anche se di natura integrata e complessa nonché di natura interterritoriale e transnazionale (a partire dal contesto Sicilia-Malta-Tunisia). In quanto strumento di cooperazione sovraordinato per <i>valorizzare in maniera unitaria e governata</i> le molteplici potenzialità del contesto, esso è deputato: a) ad <i>organizzare e fare interagire, unitariamente</i> , le Forze del territorio (sociali, culturali e produttive); b) ad incentivare e dare attuazione ai <i>progetti di cooperazione interfiliere del PAL-CLLD</i> , sovra-ordinati alle singole Imprese, a vario titolo strutturate.
Gruppo di Azione Transnazionale EuroMed	Organismo pubblico per agevolare la cooperazione	Strumento organizzativo delle Istituzioni pubbliche a vario titolo deputate a favorire gli scambi a livello di area vasta, interterritoriale e transnazionale.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	AREA NATIBLEI
Totale superficie dell'area (kmq)	1353,77
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	136.116
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	100,54/Kmq

Fonte: Istat.

Per la rappresentazione cartografica del territorio, si veda allegata cartografia in formato A3.

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	089003	Buccheri	SR	57,83	D
2	089004	Buscemi	SR	52,05	D
3	089005	Canicattini Bagni	SR	15,06	C
4	089006	Carlentini	SR	158,91	C
5	089007	Cassaro	SR	19,62	D
6	089008	Ferla	SR	24,90	D
7	089010	Francofonte	SR	74,20	D
8	089011	Lentini	SR	216,78	C
9	089015	Palazzolo Acreide	SR	87,54	D
10	089019	Sortino	SR	93,33	D
11	087020	Licodia Eubea	CT	112,45	D
12	087025	Militello in Val di Catania	CT	62,48	D
13	087049	Scordia	CT	24,31	D
14	087054	Vizzini	CT	126,75	D
15	088002	Chiaromonte Gulfi	RG	127,38	C
16	088004	Giarratana	RG	43,63	C
17	088007	Monterosso Almo	RG	56,55	C

I Comuni di Licodia Eubea e Vizzini ricadono nell'area interna SNAI "Calatino".

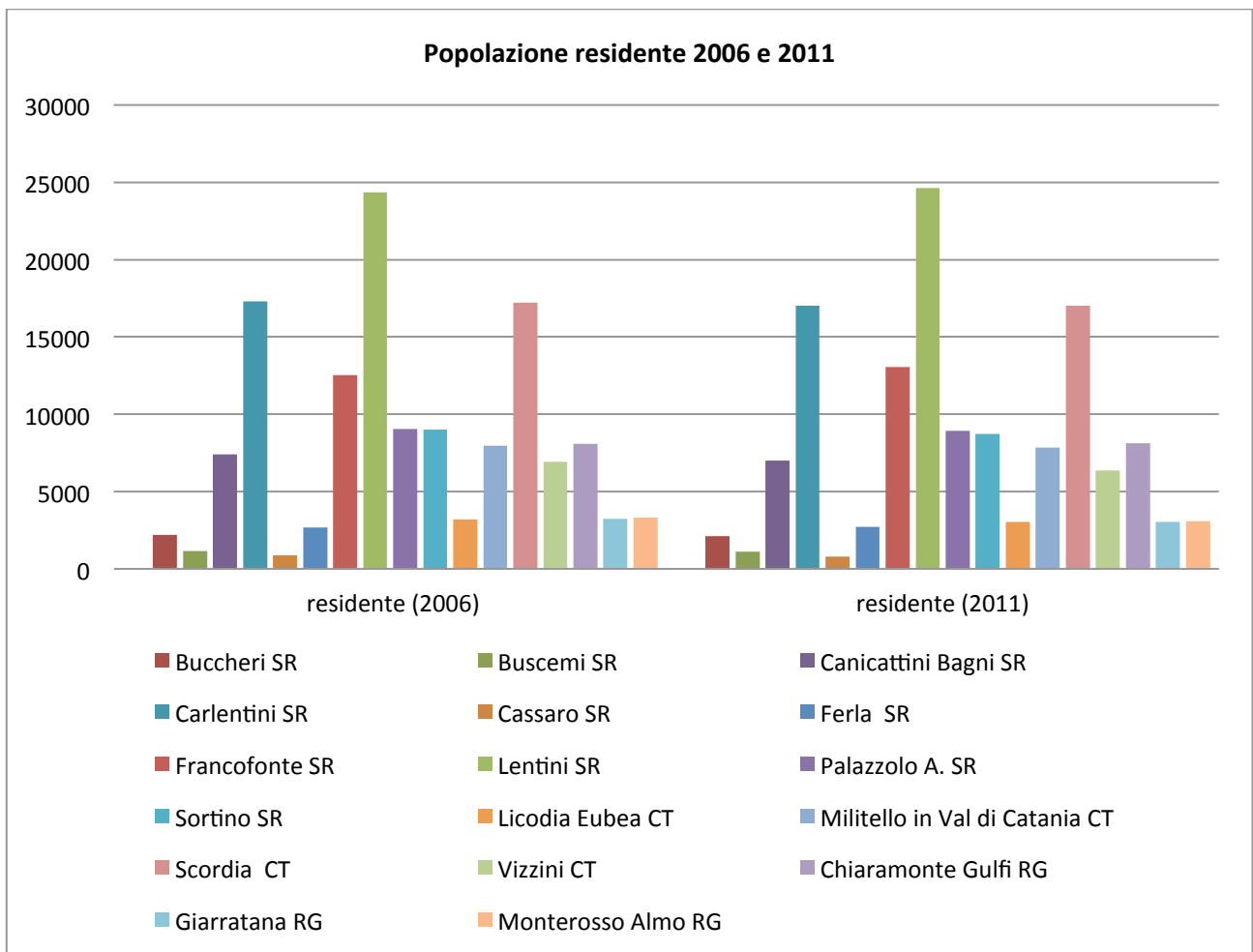
Tabella 7 – Incidenza delle aree

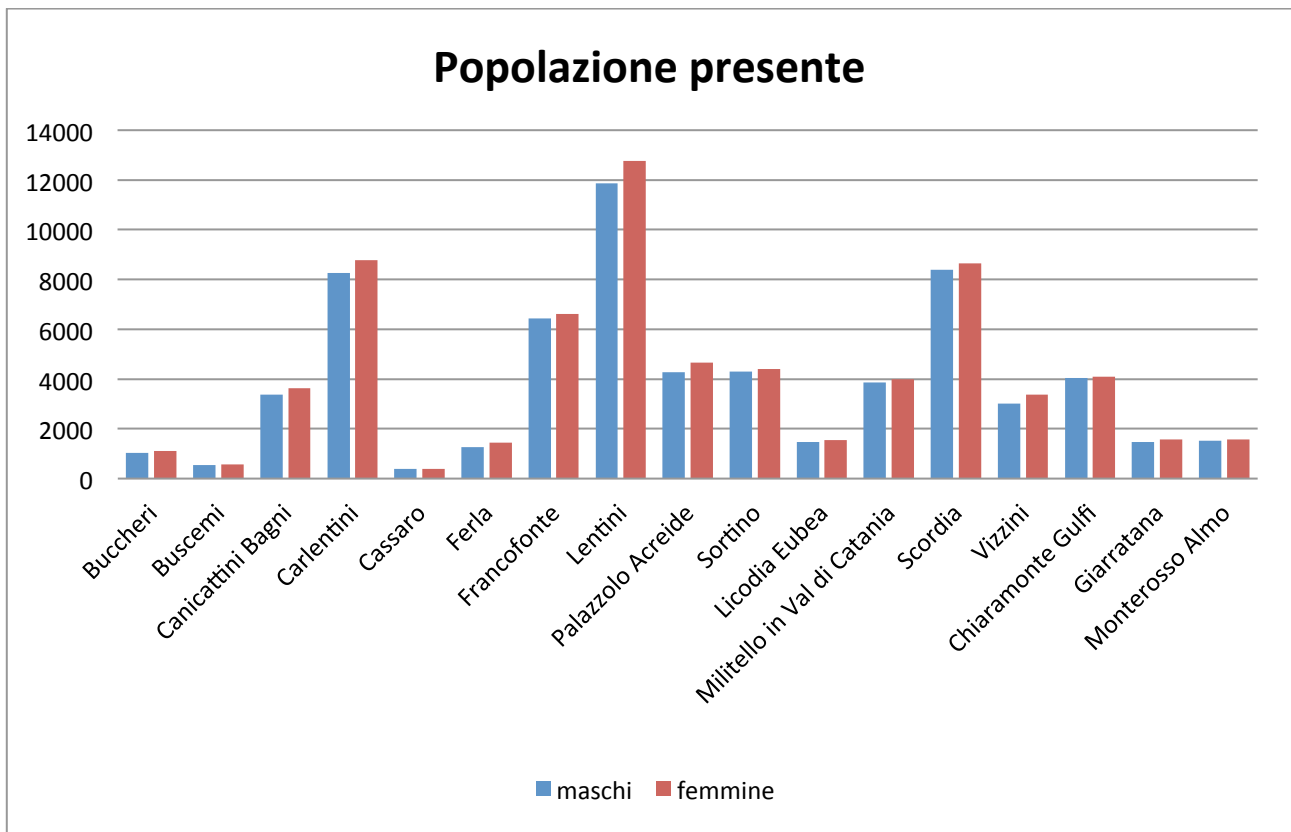
Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	0	0 %
Aree C	618,31	45,67 %
Aree D	735,46	54,33 %

Aree protette e ad alto valore naturale	0	0
Totale Area GAL	1353,77	100,00%

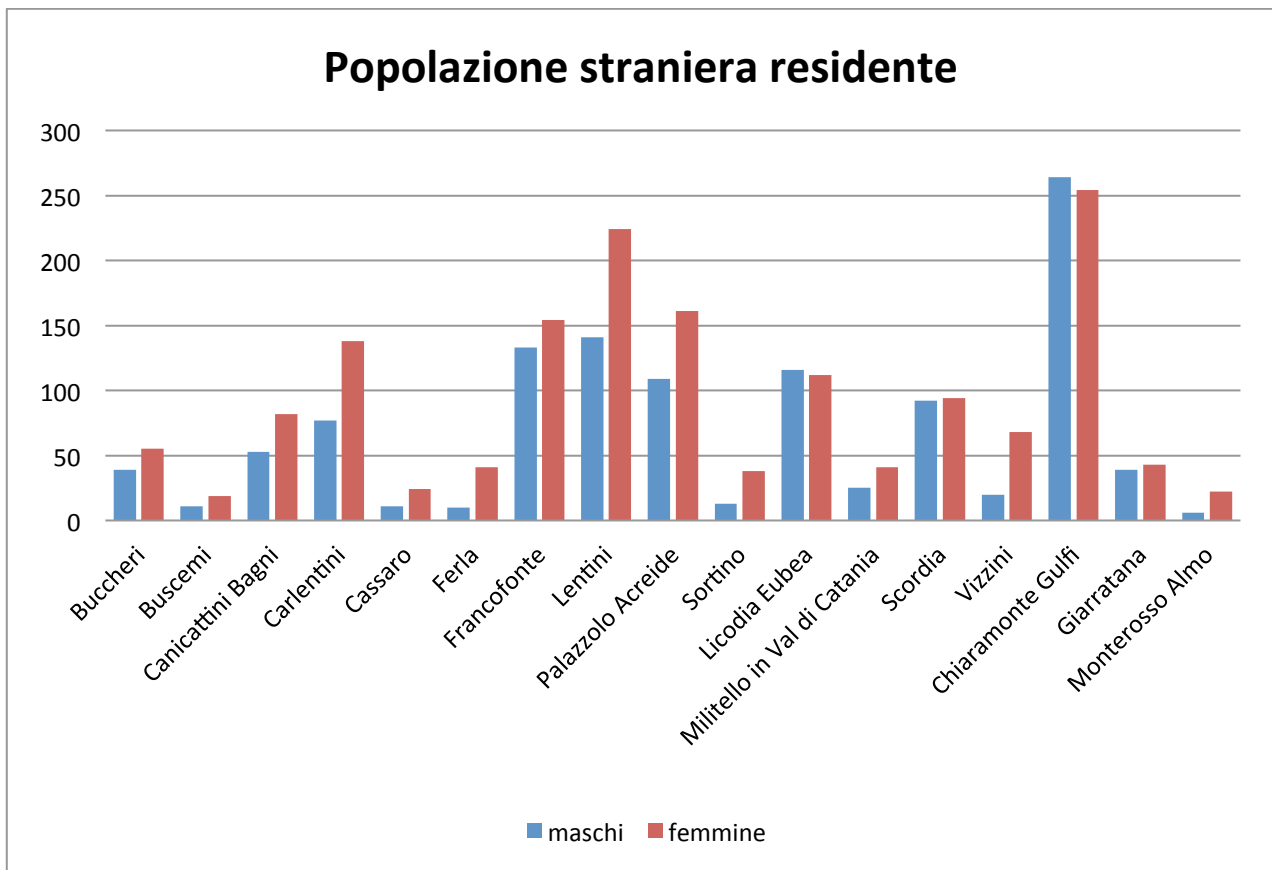
2.3 Aspetti socioeconomici

Il territorio di riferimento conta una popolazione pari a 136.116 unità. In relazione alla precedente rilevazione (*censimento ISTAT 2006*), la dinamica demografica evidenzia una sostanziale stabilità della popolazione in controtendenza rispetto al dato regionale ed a quello nazionale che registrano un trend in leggera crescita. I dati relativi alla popolazione residente per comune e la relativa densità di popolazione evidenziano un territorio caratterizzato da una evidente dicotomia tra i territori di Carlentini, Francofonte, Lentini e Scordia che si attestano tra i 17.196 ab di Scordia e i 24.466 ab. di Lentini e i comuni “*Montani*” che contano dagli 814 ab di Cassaro ai 9.042 ab di Palazzolo Acreide passando per ben sette comuni su tredici che non superano la soglia dei 3.500 ab. Rispetto alla densità di popolazione si oscilla dai 21,24 abitati per kmq di Buscemi ai 700,69 abitanti per kmq di Scordia.





Fonte ISTAT censimento generale della popolazione 2011



Fonte ISTAT censimento generale della popolazione 2011

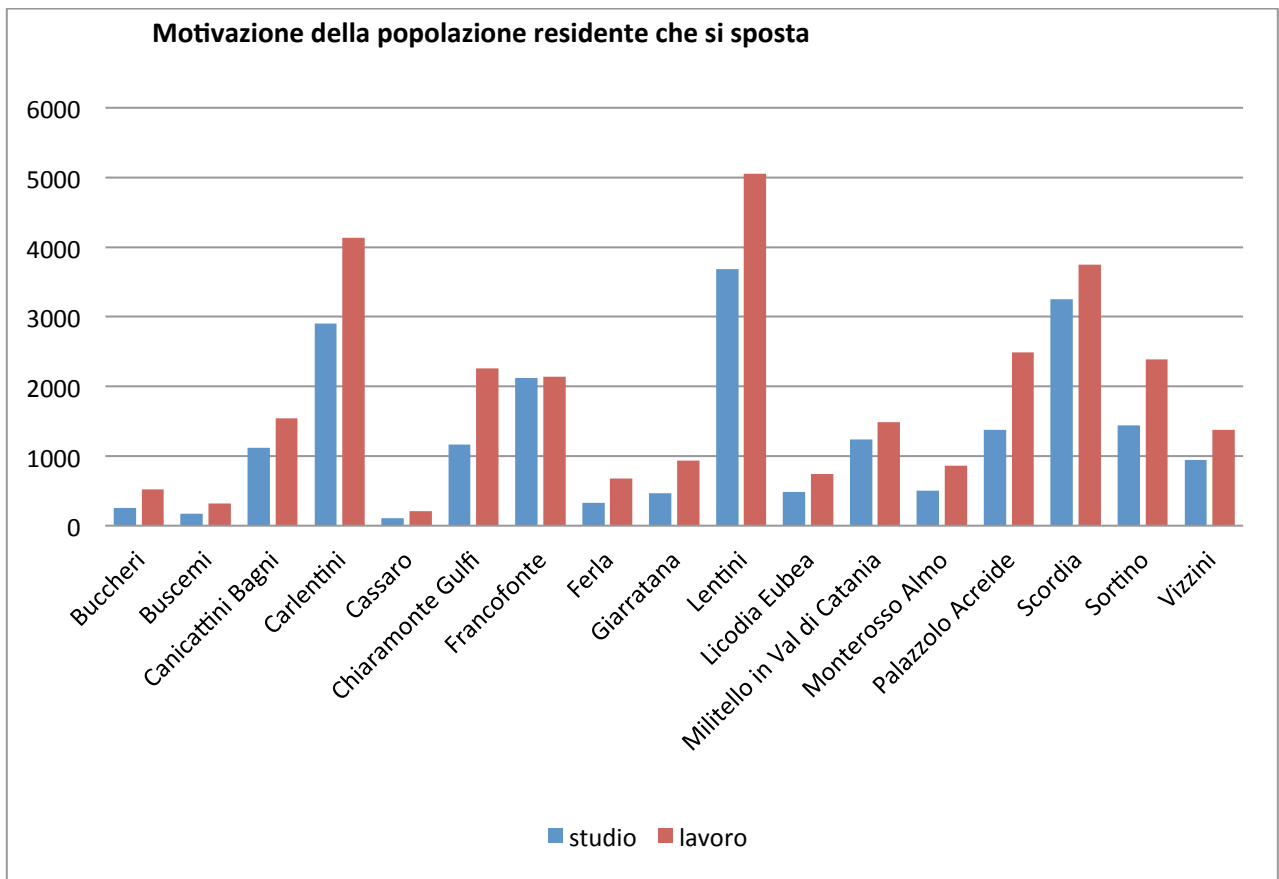
Tabella 8 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Pro v.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
087020	LICODIA E	CT	3042	26,90084	425	672	158,1176471
087025	MILITELLO	CT	7779	125,2881	984	1733	176,1178862
087049	SCORDIA	CT	17196	700,6993	2574	3048	118,4149184
087054	VIZZINI	CT	6398	50,28797	815	1445	177,3006135
088002	CHIARAMONTE G	RG	8242	63,84833	995	1734	174,2713568
088004	GIARRATANA	RG	3137	69,95187	376	806	214,3617021
088007	MONTEROSSO A	RG	3173	54,58886	383	796	207,8328982
089003	BUCCHERI	SR	2125	36,90011	218	583	267,4311927
089004	BUSCEMI	SR	1122	21,24811	132	265	200,7575758
089005	CANICATTINI B.	SR	7184	465,1796	985	1704	172,9949239
089006	CARLENTINI	SR	17928	107,1982	2430	3734	153,6625514
089007	CASSARO	SR	814	39,76386	91	212	232,967033
089008	FERLA	SR	2592	108,6433	290	617	212,7586207
089010	FRANCOFONTE	SR	12932	175,8852	1902	2679	140,851735
089011	LENTINI	SR	24466	113,578	3147	5696	180,9977757
089015	PALAZZOLO ACREIDE	SR	9092	102,1819	1132	2064	182,3321555
089019	SORTINO	SR	8894	93,33548	1135	1891	166,6079295

L'analisi della struttura per età della popolazione residente nei Comuni interessati mostra una tendenza all'invecchiamento e un costante decremento del tasso di natalità. Il processo di contrazione della popolazione più giovane fra 0-14 anni e la crescita della popolazione anziana oltre i 65 anni, determinano una crescente debolezza della struttura demografica, commisurata alla crescita non proporzionale della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico sociale.

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il rapporto tra il numero di individui con oltre 64 anni di età e gli individui di età al di sotto dei 14 anni, riporta valori mediamente al di sopra dei valori registrati su base regionale (Sicilia 126,20 – Italia 148,75 censimento popolazione ISTAT 2011). Buccheri, Giarratana, Ferla, Monterosso, Buscemi registrano valori percentuali relativi all'indice di vecchiaia che si raddoppiano rispetto al valore regionale. L'incrocio dei dati sull'invecchiamento della popolazione con gli alti livelli del tasso di disoccupazione giovanile descrive un territorio che rischia la marginalità demografica e produttiva. Particolarmente significativi, a questo riguardo, i dati relativi Buccheri (disoccupazione giovanile 55,36% - indice di vecchiaia 267,4311927 %), Giarratana (disoccupazione giovanile 33,42% - indice di vecchiaia 214,3617021 %), Ferla (disoccupazione giovanile 45,16% - indice di vecchiaia 212,7586207 %), Monterosso (disoccupazione giovanile 41,11% - indice di vecchiaia 207,8328982 %), Buscemi (disoccupazione giovanile 58,17% - indice di vecchiaia 200,7575758 %).

I **residenti stranieri** non rappresentano (*dati censimento popolazione ISTAT 2011*) un fenomeno rilevante in termini numerici (2.729 ab.). La maggiore concentrazione si registra nei comuni di Chiamonte Gulfi, Lentini, Palazzolo Acreide, Carlentini e Licodia Eubea. Rispetto alla composizione maschi – femmine, si registra una prevalenza delle femmine in tutti i comuni ad eccezione di Chiamonte Gulfi. Il fenomeno è da ascrivere essenzialmente al fenomeno delle badanti che assistono anziani soli o non autosufficienti. Non a caso, infatti, la maggiore incidenza riguarda proprio quei comuni che registrano valori relativi all'indice di vecchiaia tra i più elevati della zona.



Fonte ISTAT censimento generale della popolazione 2011

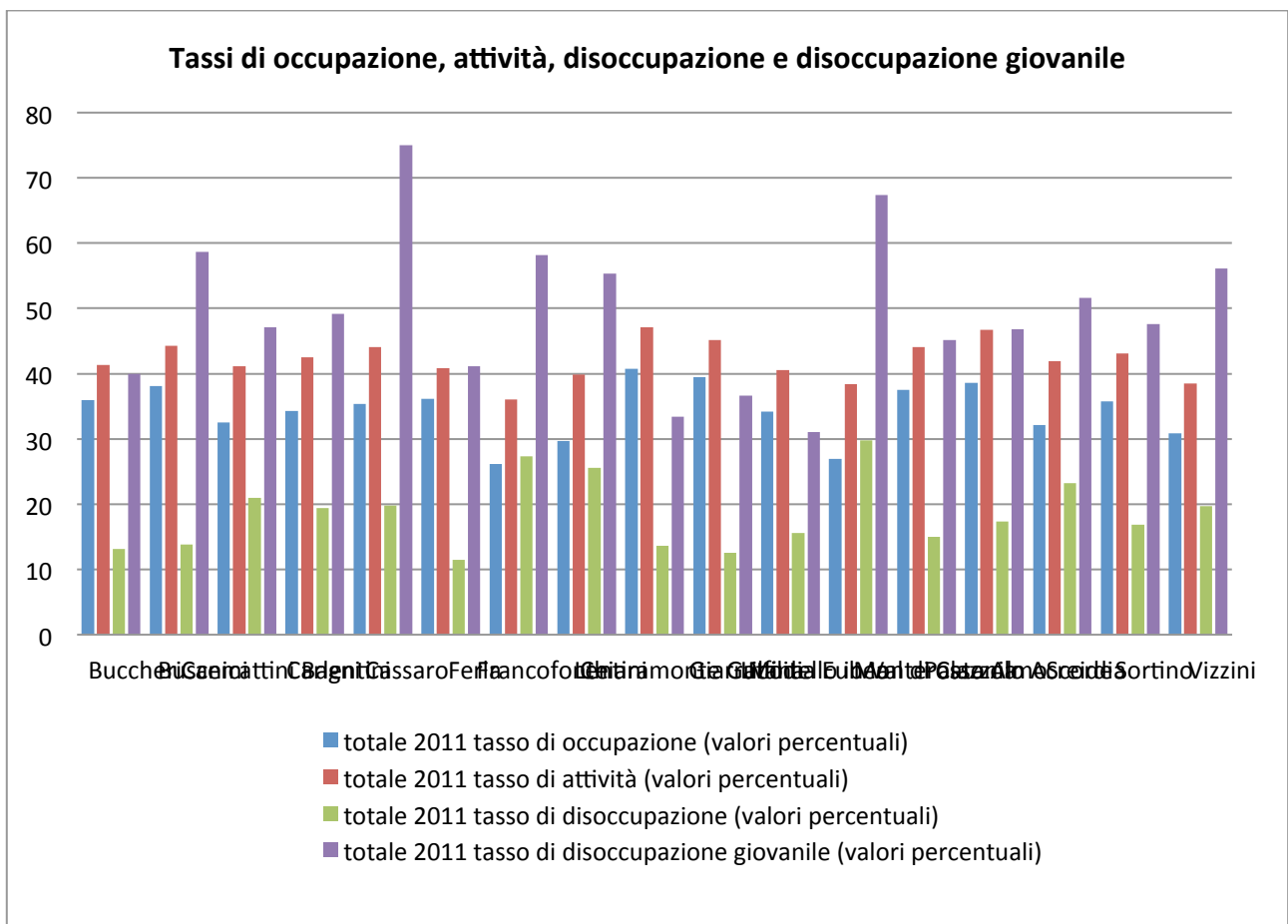


Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
087020	LICODIA E	CT	1059	894	165	1556
087025	MILITELLO	CT	2596	1822	774	4165
087049	SCORDIA	CT	6109	4692	1417	8475
087054	VIZZINI	CT	2134	1713	421	3416
088002	CHIARAMONTE G	RG	3387	2926	461	3803
088004	GIARRATANA	RG	1240	1085	155	1508
088007	MONTEROSSO A	RG	1225	1041	184	1553
089003	Buccheri	SR	792	688	104	1123
089004	Buscemi	SR	433	373	60	545
089005	Canicattini B	SR	2562	2024	538	3661
089006	Carlentini	SR	6616	5330	1286	8932
089007	Cassaro	SR	314	252	62	399
089008	Ferla	SR	941	833	108	1363
089010	Francofonte	SR	3961	2878	1083	7040
089011	Lentini	SR	8458	6297	2161	12780
089015	PALAZZOLO A:	SR	3705	3063	642	4228
089019	SORTINO	SR	3327	2765	562	4402

Comune	Prov.	Tasso disoccupazione (%)	Tasso di disoccupazione giovanile (%)
LICODIA E	CT	13,13	40
MILITELLO	CT	13,86	58,62
SCORDIA	CT	21	47,13
VIZZINI	CT	19,44	49,2
CHIARAMONTE G	RG	19,75	75
GIARRATANA	RG	11,48	41,11
MONTEROSSO A	RG	27,34	58,17
Buccheri	SR	25,55	55,36
Buscemi	SR	13,61	33,42
Canicattini B	SR	12,5	36,63
Carlentini	SR	15,58	31,09
Cassaro	SR	29,82	67,39
Ferla	SR	15,02	45,16
Francofonte	SR	17,33	46,85
Lentini	SR	23,2	51,58
PALAZZOLO ACREIDE	SR	16,89	47,59
SORTINO	SR	19,73	56,13

Il tasso medio di disoccupazione si attesta al 21 %, con punte al di sopra della media a Militello Val di Catania (30 %), Francofonte (27 %), Lentini (26%) e Scordia (23 %).

Particolarmente elevato risulta anche il livello di disoccupazione giovanile, che oscilla dal 31% di Carlentini al 75% di Chiaramonte Gulfi. Si tratta di livelli che in alcuni casi superano di molto le percentuali nazionali e regionali, nonostante il buon livello d'istruzione.

Dall'analisi svolta emerge come le dinamiche del mercato del lavoro siano sempre più marcatamente locali, e ciò a causa dei forti condizionamenti economici e sociali che ne determinano il funzionamento. Esiste, infatti, una forte integrazione tra dimensione economica e sociale che rende il mercato del lavoro fortemente condizionato anche da aspetti territoriali.

Le condizioni che, in generale, influenzano la domanda e l'offerta di lavoro sono da ricondurre:

- al modello di sviluppo conosciuto dal territorio;
- alle specializzazioni produttive;
- alla problematizzazione delle figure standard: figure non più definite e presenza di status diversi in capo allo stesso soggetto;
- alla riscoperta delle risorse umane: le scelte ed i progetti di vita condizionano fortemente le scelte lavorative;
- ai paradossi della disoccupazione: compresenza di disoccupazione ed immigrazione, coesistenza di soggetti disoccupati e soggetti che svolgono più di un'attività;
- alla crescita dell'economia informale nelle varie accezioni di economia nascosta, criminale e domestica: insieme di attività di produzione e distribuzione che sfugge in tutto od in parte alla contabilità nazionale;
- al ruolo economico della famiglia: la famiglia svolge un delicato ruolo di ammortizzatore sociale in quanto attenua gli effetti della disoccupazione, svolge il ruolo di mediatore tra domanda ed offerta di lavoro, rappresenta infine il perno della struttura imprenditoriale italiana basata in gran parte su piccole imprese.

Dell'analisi delle condizioni prima elencate si dovrà tenere conto, per supportare il percorso virtuoso di sviluppo che si intende intraprendere, considerando che nel contesto territoriale di riferimento le dinamiche del mercato del lavoro locale si presentano molto squilibrate dal lato dell'offerta (*alti tassi di disoccupazione*), con una domanda che registra difficoltà di assorbimento, dovuta anche a fattori di tipo qualitativo (*non sempre i profili richiesti dalle imprese sono reperibili sul mercato*).

La frammentazione del sistema produttivo e dei rapporti di lavoro impone, inoltre, un processo reticolare che consenta di adeguare le competenze locali alle nuove esigenze del mercato globale, mediante il ricorso a strutture fisiche nell'ambito delle quali fare "coabitare" innovazione, sviluppo di competenze, servizi di accompagnamento e supporto alle imprese che operano nel sistema produttivo.

Al fine di invertire le tendenze sopra descritte e contrastare fenomeni di desertificazione demografica ed imprenditoriale, appare urgente predisporre strumenti a supporto delle potenzialità produttive ed imprenditoriali che il territorio può esprimere favorendo la nascita di nuove imprese che consentano di contrastare fenomeni di abbandono da parte della popolazione giovanile (FB 4).

Al fine di supportare i potenziali imprenditori e contribuire a creare un ambiente attrattivo rispetto all'insediamento di nuove imprese appare fondamentale supportare il trasferimento di conoscenze e la disponibilità di percorsi formativi aderenti ai fabbisogni del territorio (FB 2 – FB 1); promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo (FB 5).

Funzionale ed a supporto dei fabbisogni individuati risulta il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture alla popolazione (FB 19)

2.4 Aspetti ambientali

Il territorio che comprende i comuni del GAL Natiblei si presenta vario ed articolato, dal punto di vista geologico, geomorfologico e microclimatico e delle produzioni agricole.

E' costituito da un sistema collinare-submontuoso di natura calcarea e vulcanica, risulta caratterizzato da valli molto profonde (*canyons*), con pareti acclivi e con fondovalli a pendenza moderata. I *canyons* carsici nel territorio vengono indicati con il nome locale di "cave".

L'ambiente e le risorse naturali rappresentano un patrimonio essenziale per le attività umane che si svolgono nel territorio del GAL, il quale risulta fortemente caratterizzato dalla presenza di superfici boschive, macchia mediterranea, garighe e pascoli xerofili.

Si tratta di un sistema agroambientale, in cui la creazione di un rapporto sinergico fra agricoltura ed ambiente e la valorizzazione del territorio come area di grande interesse naturalistico, rappresentano gli elementi fondamentali per lo sviluppo integrato del sistema locale stesso.

Queste aree incolte, ricche di una vegetazione spontanea (macchia mediterranea, querceti, vegetazione ripariale) di particolare interesse per il mantenimento della biodiversità, hanno un'ampia diffusione su tutto il territorio, tanto da costituire uno degli elementi paesaggistici dominanti (Cacopardi, 1991). La maggiore espansione delle aree incolte si è avuta soprattutto negli ultimi decenni, con il progressivo abbandono delle aree coltivate; solo in alcuni casi però tali aree incolte rappresentano i cosiddetti campi a "riposo pascolativi".

L'area presenta un'eccezionale concentrazione di beni culturali ed ambientali, in particolare, le riserve naturalistiche della Valle dell'Anapo e della Cava di Cassibile, il parco archeologico di *Akrai*, la necropoli di Pantalica rappresentano una parte delle testimonianze più rilevanti di un vasto patrimonio storico e monumentale diffuso su tutto il territorio. Il tratto più interessante della Valle del fiume Anapo, tra Cassaro e Sortino, dal 1988 è diventato "area demaniale di interesse naturalistico" ed è stata affidata alla tutela e gestione dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia e oggi rappresenta una Riserva Naturale Orientata di circa 4 mila ettari, che coinvolge, oltre ai comuni sopra citati, parte del territorio di Palazzolo Acreide, Ferla e Buscemi. Inoltre, recentemente la necropoli di Pantalica è diventata patrimonio dell'U.N.E.S.C.O., in quanto sito archeologico di grande valore da tutelare per le future generazioni.

Va ricordato, infine, che sulle superfici più fertili dell'altopiano o laddove le valli fluviali si allargano e le pendenze diventano più dolci hanno ampia diffusione le aree coltivate ed i rimboschimenti. In particolare, le coltivazioni più diffuse fra quelle arboree sono quelle dell'olivo, degli agrumi, del mandorlo, del carrubo, dell'uva da tavola e dell'uva da vino mentre tra le colture erbacee prevalgono le cerealicole e le foraggere. Per quanto riguarda i rimboschimenti, in passato hanno avuto grande diffusione varie specie di *Eucaliptus* e *Pinus halepensis*, mentre negli ultimi decenni sono stati effettuati rimboschimenti pubblici e privati di latifoglie. All'interno del comprensorio ricadono due bacini artificiali "Lago Dirillo" e diga di "Santa Rosalia", entrambi i bacini rappresentano una risorsa naturalistica importante in quanto attorno ad essi nidificano diverse specie di uccelli. La presenza di strutture ricettivo-ricreative ne garantisce la fruizione per i visitatori. Rilevante risulta la presenza dell'archeologia industriale, questo aspetto si può rilevare nel borgo della "Cunziria di Vizzini", importante insediamento produttivo per la lavorazione delle pelli, insediamento risalente all'età tardo-romana ed utilizzato fino alla seconda metà del secolo scorso.

Si è in presenza, quindi, di un insieme di fattori che non sono indifferenti rispetto alla strategia dello sviluppo integrato e che il "Tavolo" della concertazione locale ha individuato come la chiave strategica per lo sviluppo dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato del Comprensorio del GAL NATIBLEI. Pur non essendo state inserite nel nuovo PAL misure atte al finanziamento diretto di opere per la riqualificazione e il ripristino di siti naturalistici, si intende rivalutare questo immenso patrimonio attraverso il finanziamento d'impresе private che possano effettuare investimenti atti a garantire servizi per la fruizione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Il territorio NAT IBLEI è caratterizzato da una notevole concentrazione di risorse. L'area vasta dispone di un patrimonio naturalistico e storico culturale non comune, che vanta una concentrazione di eccellenze alimentari di grande valore, e di un tessuto sociale che tradizionalmente esprime valori di solidarietà e di cooperazione.

Dall'analisi del mercato del lavoro (occupati e loro concentrazione per settore di attività economica) emerge una prevalente vocazione produttiva verso **il settore agroalimentare**. I dati evidenziano come, con la sola eccezione dei Comuni di Vizzini, Palazzolo Acreide e Canicattini Bagni, dove prevalente è la concentrazione di occupati nei settori extra agricoli, tutti i comuni dell'area Natiblei registrano una forte prevalenza degli occupati nel settore agricolo. In termini di occupati, i Comuni dell'area registrano una diffusa prevalenza del settore primario e manifatturiero rispetto al settore terziario. Si delinea, quindi, un sistema produttivo basato prevalentemente sui settori tradizionali e la cui terziarizzazione è, comunque, legata ad attività economiche a supporto degli stessi settori tradizionali. A fronte, tuttavia, di una composizione per lo più "tradizionale" delle attività economiche prevalenti, il territorio presenta notevoli potenzialità di sviluppo del sistema produttivo in quanto le caratteristiche del territorio, il sistema produttivo ed il capitale umano disponibile rappresentano un concreto volano di sviluppo. Per capitalizzare questi "assets territoriali", occorre un' unica *governance* territoriale che valorizzi, con logiche di rete e di cluster, vantaggi materiali ed immateriali espressi dal contesto locale. L'area ha già sperimentato esperienze di concertazione tra gli attori territoriali, e la evoluzione economica e sociale attuale impone la sperimentazione di modelli di cooperazione e di *governance* territoriale sempre più incisivi ed attuali.

Fabbisogni correlati:

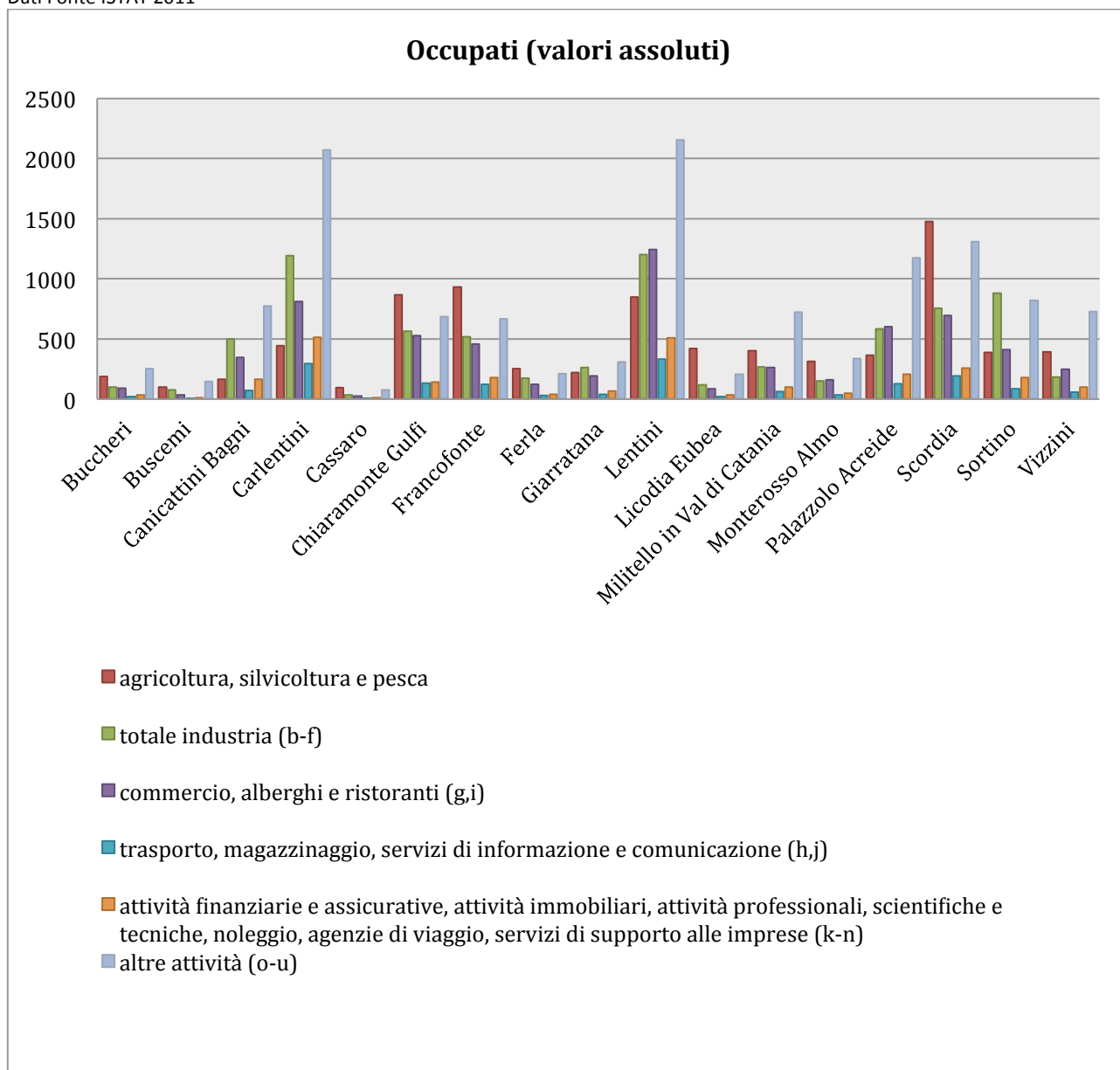
- *FB 19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*
- *FB 1 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione*

Numero occupati per settore produttivo

Comune	Prov.	Agricoltura	industria	Commercio alberghi ristoranti	Trasporto, magazzino e informazione	Attività assicurative ed immobiliare	Altre attività
Licodia Eubea	CT	188	100	90	21	37	252
Militello in Val di Catania	CT	100	77	34	6	11	145
Scordia	CT	166	501	345	70	167	775
Vizzini	CT	444	1195	812	295	513	2071
Chiaramonte Gulfi	RG	97	33	27	7	11	77
Giarratana	RG	868	566	530	133	141	688
Monterosso Almo	RG	933	519	457	123	178	668

Buccheri	SR	255	176	123	28	38	213
Buscemi	SR	219	261	193	38	66	308
Canicattini B	SR	850	1203	1243	333	511	2157
Carlentini	SR	423	118	86	22	36	209
Cassaro	SR	403	267	261	64	102	725
Ferla	SR	314	151	158	35	47	336
Francofonte	SR	365	582	604	130	209	1173
Lentini	SR	1477	756	696	194	260	1309
Palazzolo Acreide	SR	386	881	411	87	178	822
Sortino	SR	394	184	250	58	101	726

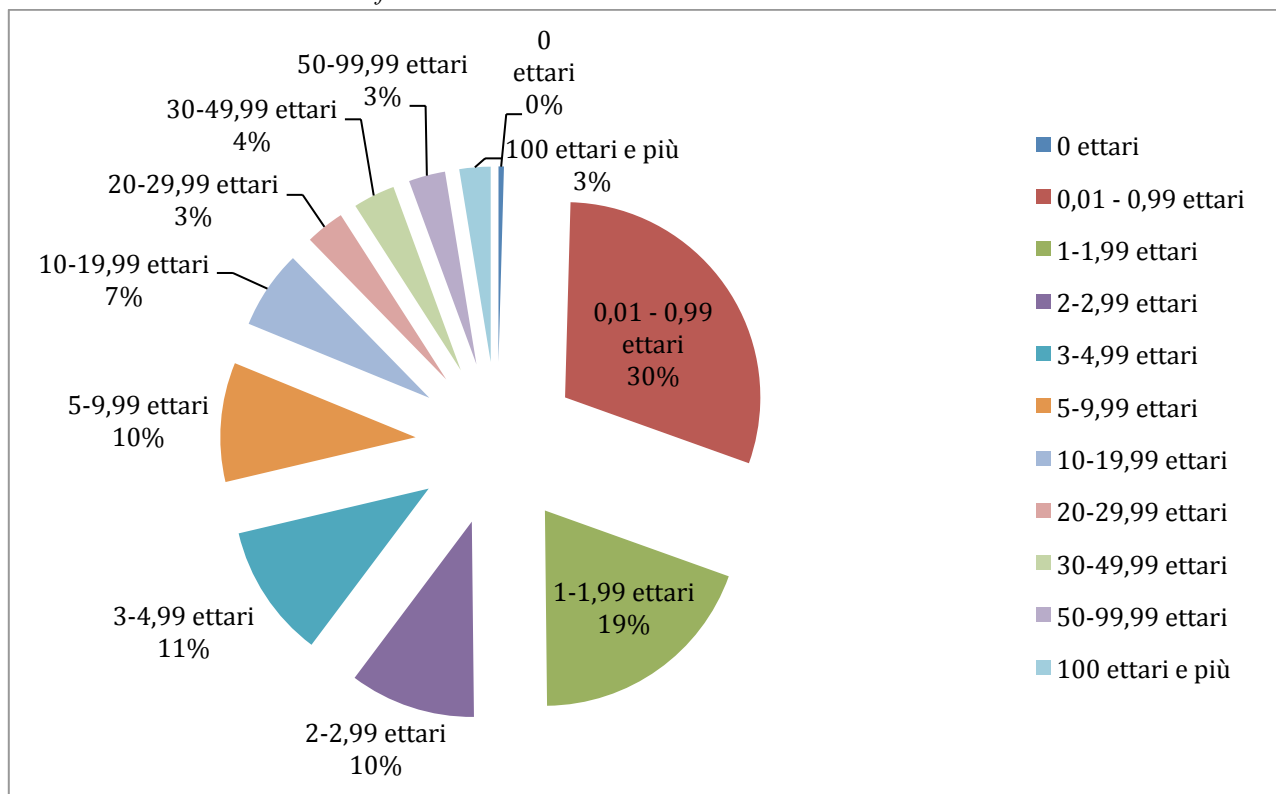
Dati Fonte ISTAT 2011



Il Settore Primario

La struttura del settore primario è caratterizzata dalla presenza per lo più di piccole dimensioni (10.292), con una maggior e concentrazione nei comuni di Lentini (1.706), Chiaramonte Gulfi (1.527) e Carlentini (1.030). Le colture maggiormente diffuse sono quelle cerealicole e foraggere, presenti su tutto il territorio interessato dalla strategia, con una netta prevalenza nei territori dei Comuni di Palazzolo Acreide, Buscemi, Monterosso Almo, Giarratana e Licodia Eubea. Le coltivazioni agrumicole presentano maggiore concentrazione nei territori di Francofonte, Carlentini, Scordia e Militello Val di Catania; quelle olivicole nei territori di Ferla, Cassaro, Buccheri e Chiaramonte Gulfi. In quest'ultimi territori, sono presenti anche le coltivazioni di vitivinicole. Dal punto di vista strutturale il settore appare caratterizzato da un elevato frazionamento aziendale. La maggiore concentrazione del numero di aziende si registra nella classe di grandezza fino a 5 ettari. Il 70 % delle aziende si colloca in questa classe di grandezza. Il frazionamento aziendale rappresenta un forte vincolo allo sviluppo del settore sia in termini di innovazioni in azienda che di opportunità di mercato e di ricambio generazionale.

Dimensionamento aziendale. Dati fonte Istat 2011.



L'eccessiva parcellizzazione di aziende agricole rappresenta un vincolo alla modernizzazione ed un fattore depressivo della redditività delle imprese agricole. Il livello primario, pertanto, presenta in questo momento un minore grado di resilienza rispetto agli altri livelli della filiera agroalimentare. Si tratta di una criticità comune sia al contesto regionale che nazionale, che sul territorio di riferimento assume rilevanza ancora maggiore in quanto i valori medi aziendali sono ben al di sotto delle medie regionali e nazionali. La parcellizzazione, difatti, incide negativamente sulla redditività delle aziende e nella loro capacità di accedere sia ai mercati dei fattori della produzione che ai mercati di sbocco dei prodotti agricoli. Lo scarso potere contrattuale delle piccole imprese rende onerosi gli acquisti e, dunque, minore la propensione all'investimento, risultando particolarmente ardua la valorizzazione in termini commerciali della produzione.

La scarsa propensione agli investimenti incide in termini di dinamica causale sulla redditività, in un circolo (vizioso) che, in assenza di interventi, può determinare fenomeni di abbandono delle attività agricole e conseguenti impatti anche sui sistemi ambientali (degrado territoriale) e sociali (emigrazione giovanile ed invecchiamento della popolazione).

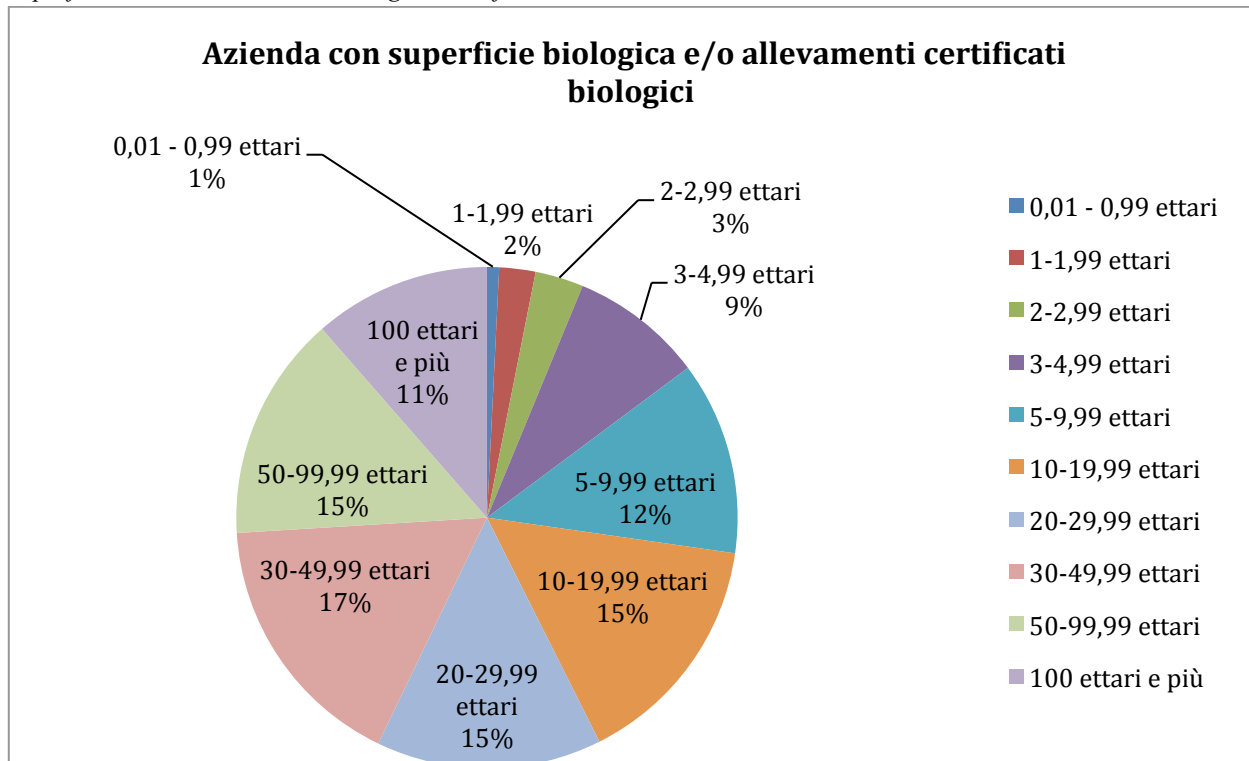
Appare evidente che l'inversione del ciclo causale appena citato dipende da interventi da un lato riferibili alle strategie compensative della parcellizzazione produttiva e alle conseguenti (minime) dimensioni aziendali, dall'altro all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative/gestionali nelle piccole imprese agricole. In tal senso, le strategie di diversificazione e multifunzionalità possono rappresentare una matrice strategica di riferimento.

Fabbisogni correlati:

- *FB 3 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale*
- *FB 7 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta*
- *FB 8 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati*
- *FB 17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali*
- *FB 1 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione*

L'analisi svolta è confermata dalla rilevazione di alcuni dati territoriali significativi in termini di competitività:

Superfici coltivate con metodi biologici. Dati fonte Istat 2011.



Le aziende che decidono di destinare superficie aziendale alle coltivazioni biologiche ed agli allevamenti biologici aumentano, in percentuale, all'aumentare della superficie media aziendale. Solo il 2 % delle aziende agricole con una superficie di 2 ettari, coltiva in biologico. Le percentuali

più elevate si registrano per le imprese che rientrano nella classe di ampiezza da 30 a 50 ettari con una percentuale del 17 %.

Fabbisogni correlati:

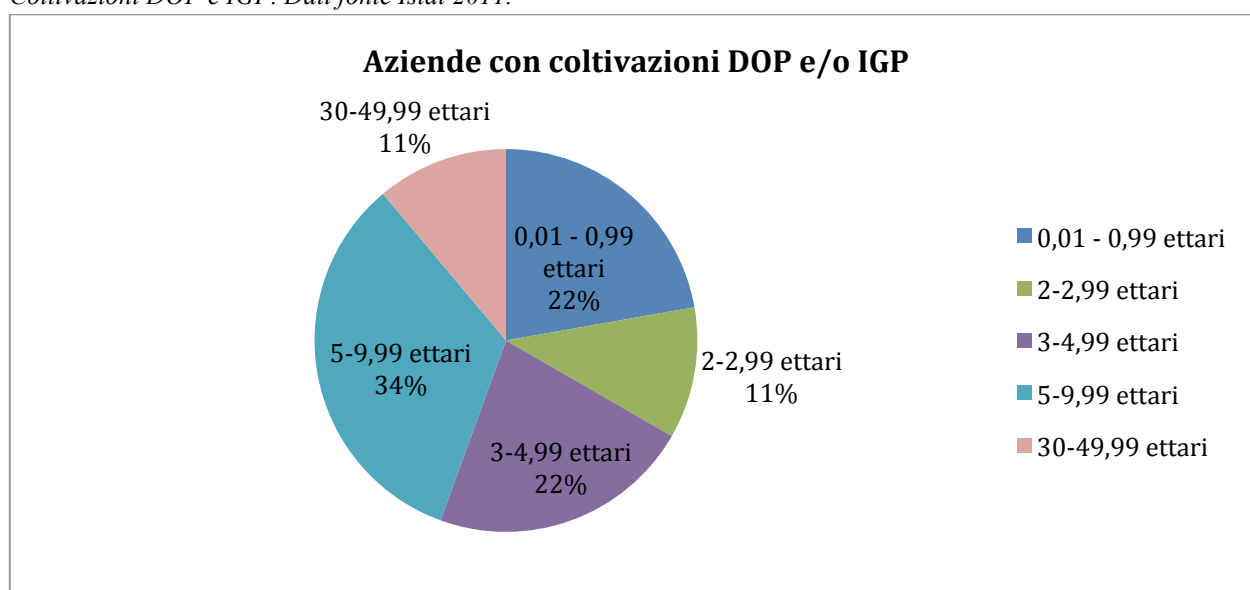
- *FB 9 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati*

Le produzioni agroalimentari di qualità rappresentano un fattore chiave per la diversificazione delle attività produttive in ambito rurale. La tavola che segue riporta le produzioni di qualità espresse in ambito Natiblei:

Prodotti di qualità	Territorio di Produzione
Formaggio Ragusano DOP	Chiaromonte Gulfi, Monterosso Almo, Palazzolo A.
Pecorino Siciliano DOP	Tutta l'area
Olio extravergine di oliva Monti Iblei DOP	Chiaromonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana, Buccheri, Palazzolo Acreide, Licodia Eubea
Arancia Rossa di Sicilia IGP	Licodia Eubea, Militello in Val di Catania, Scordia, Francofone, Carlentini
Limone di Siracusa IGP	Sortino
Uva da tavola di Mazzarrone IGP	Licodia Eubea, Chiaromonte Gulfi
Cerasuolo di Vittoria DOCG	Licodia Eubea, Chiaromonte Gulfi
Vittoria DOC	Licodia Eubea, Chiaromonte Gulfi

Uno dei dati positivi è che conferma la possibilità di innovare il sistema produttivo primario emerge dal dato che riguarda l'adesione a protocolli di certificazione delle produzioni e che appare indipendente rispetto alla variabile della dimensione aziendale: il 22% delle aziende di piccole dimensioni (0,01 – 0,99 ha) produce con certificazione Dop o Igp. Interessante anche l'analisi delle attività da cui deriva reddito complementare ed aggiuntivo (attività connesse) rispetto all'attività agricola principale. Le attività connesse prevalenti sono **la ricettività rurale e la trasformazione di prodotti di origine animale e vegetale**. Ancora poco rilevante la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Coltivazioni DOP e IGP. Dati fonte Istat 2011.



Fabbisogni correlati:

- *FB 6 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità*

Tutte le produzioni sono profondamente legate al patrimonio identitario dell'area, frutto delle speciali condizioni pedoclimatiche del territorio. Oltre alle produzioni protetti da specifici regimi di tutela della qualità, numerose altre produzioni esprimono una varietà produttiva frutto di specifiche caratteristiche territoriali (biodiversità e condizioni pedoclimatiche), ma anche e soprattutto di capacità e saperi produttivi locali (miele, pane di casa ed altre specialità alimentari dolci e salate, molte delle quali riconosciute come prodotti agroalimentari tradizionali).

Le produzioni locali devono intercettare le opportunità offerte dai nuovi modelli di consumo (salutismo, propensioni nutraceutiche, consumo etico nelle sue diverse forme), nonché i nuovi sistemi di distribuzione sia nella loro prospettiva delle filiere corte che nella direzione di un commercio elettronico che utilizzi le opportunità della comunicazione globale per la valorizzazione dell'identità locale. In tal senso, si sottolinea che alcune delle produzioni locali sono posizionabili nella categoria specialty e dunque posizionabili nel quadrante più alto del grafico di posizionamento determinato dai noti fattori rischio-sforzo.

Le nuove tecnologie offrono una via per l'attenuazione del ruolo preponderante di alcuni livelli intermedi della filiera commerciale, nonché la possibilità di sviluppare anche attività economiche extra agricole che consentano di valorizzare e coinvolgere giovani e giovani donne.

Fabbisogni correlati:

- *FB 4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*
- *FB 5 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*
- *FB 10 Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese*
- *FB 16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili*
- *FB 20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC*
- *FB 22 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche*

Un ruolo importante, nella promozione di attività extra-agricole, è quello collegato alla valorizzazione ed al mantenimento delle caratteristiche del territorio e alla salvaguardia delle biodiversità. La difesa del territorio rappresenta oggi una leva competitiva del sistema locale. Si pensi ad esempio alla fruizione di prodotti da parte di "ospiti" del territorio e a quanto la percezione della qualità sia fortemente legata al connubio tra valenze territoriali e qualità dei prodotti che il territorio esprime.

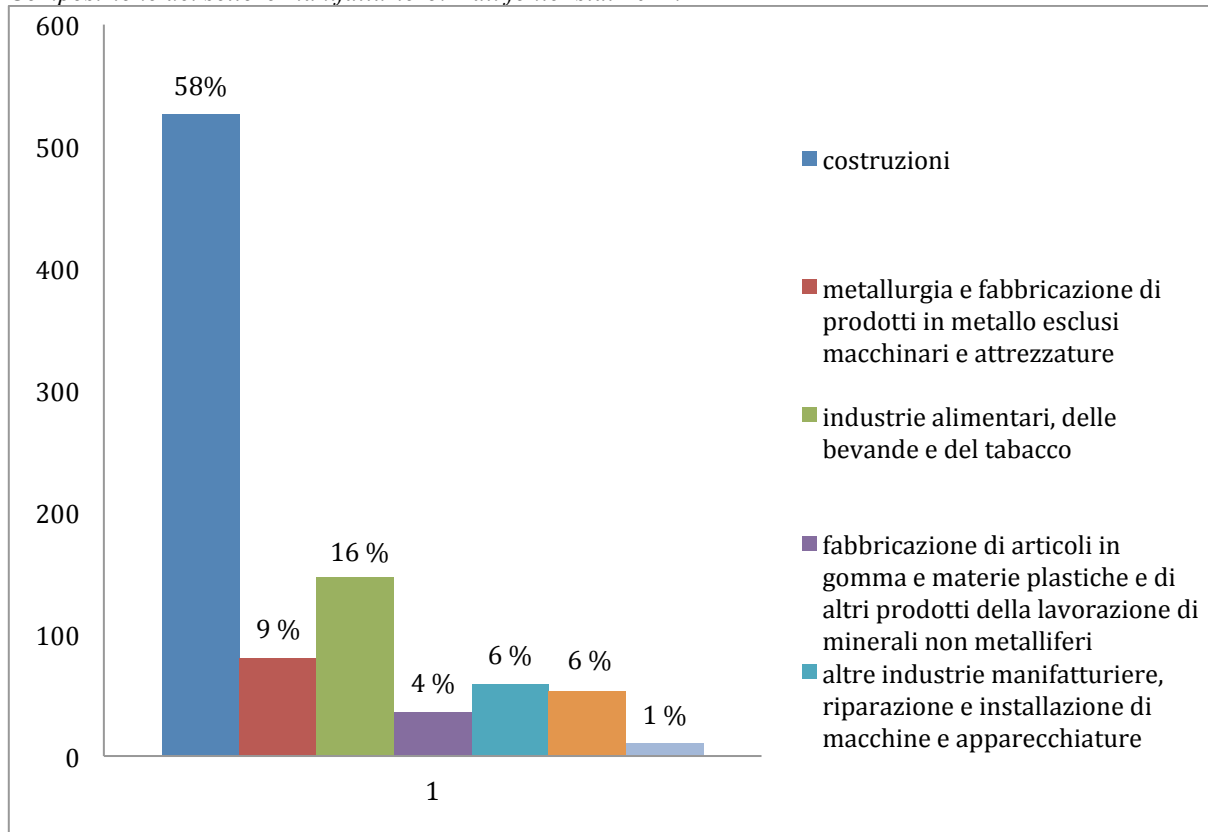
Fabbisogni correlati:

- *FB 11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli*
- *FB 13 Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale*

Il settore manifatturiero

Il settore manifatturiero è caratterizzato dalla netta prevalenza del settore edilizio (58%) rispetto ad altre tipologie di attività. L'incidenza del settore risulta ancora maggiore in quanto, ad eccezione delle industrie alimentari (16%), anche gli altri settori sono direttamente o indirettamente legati all'andamento del settore delle costruzioni.

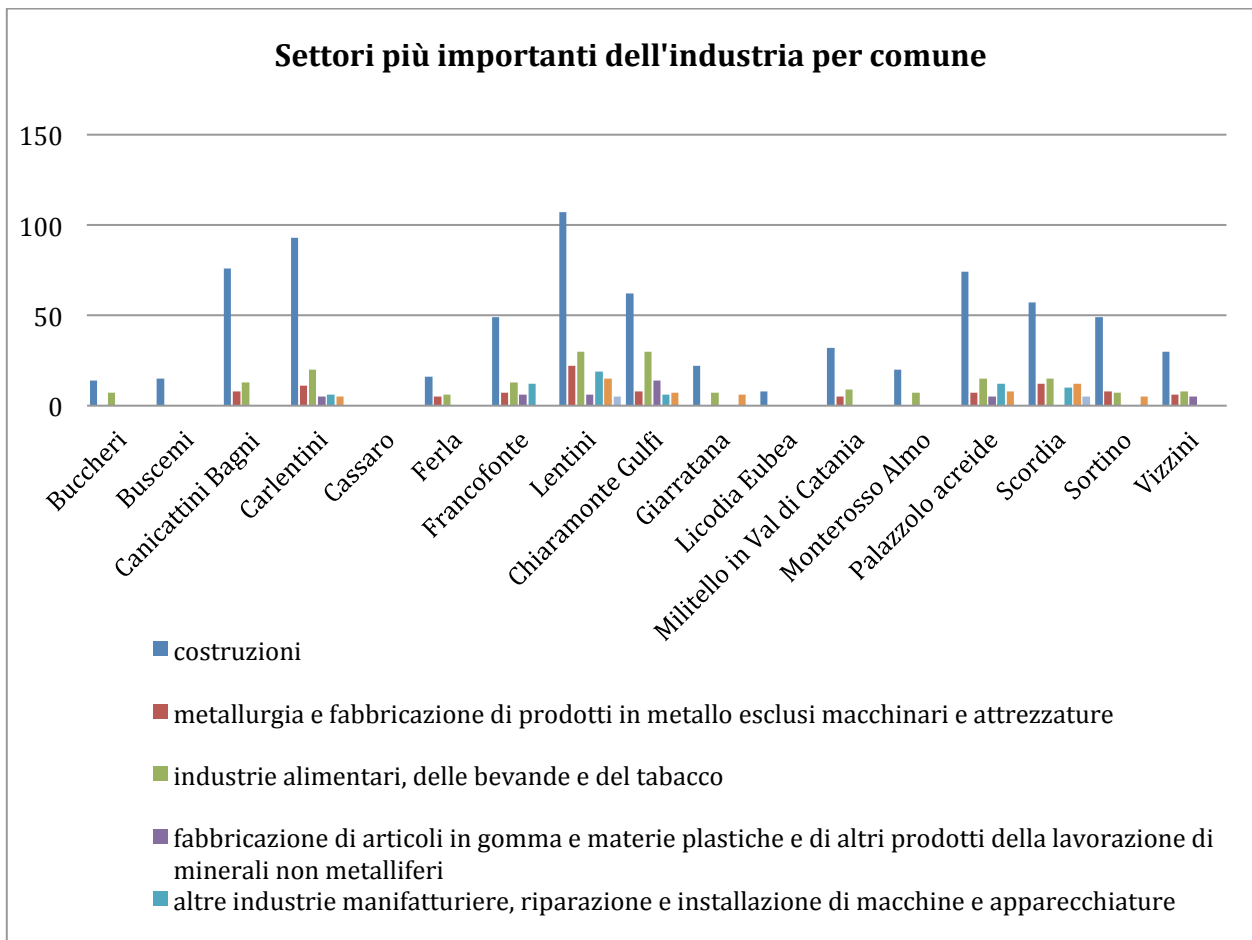
Composizione del settore manifatturiero. Dati fonte Istat 2011.



La prevalenza del settore costruzioni è confermata anche nell'incidenza per singolo comune. Abbastanza omogenea anche la presenza del settore alimentare, con incidenza minore.

La struttura del settore secondario appare ancora fortemente legata al comparto dell'industria edilizia che, negli anni passati, ha svolto un ruolo di volano e di moltiplicatore del prodotto interno lordo territoriale. Questa circostanza, ed un'analisi dei possibili scenari futuri del comparto produttivo dell'edilizia (che a tutt'oggi appare in ritardo rispetto ai prevedibili scenari che richiedono una decisa svolta, un cambiamento di paradigma), impone al sistema locale di sviluppo scelte che ineriscono in particolar modo lo sviluppo degli altri comparti e la loro messa a sistema, sia rispetto al paradigma produttivo delle economie circolari sia rispetto agli assetti delle filiere o, come meglio sarà precisato nel capitolo 4, rispetto al modello di clusterizzazione del sistema produttivo.

La figura che segue mostra la distribuzione delle attività manifatturiere nel territorio interessato dalla SSLTP. È facilmente intuibile, per i settori diversi da quelli delle costruzioni, una distribuzione sul territorio che non evidenzia agglomerazioni produttive. A tale dato va anche aggiunto il fatto che le dimensioni aziendali sono tali da non configurare concentrazioni. Anche per questo settore, come per il primario, gli interventi di diversificazione rispetto al *mainstream* dell'edilizia, l'introduzione di innovazioni produttive, organizzative e gestionali, la creazione di reti fra le imprese del secondario, e fra queste e quelle appartenenti ad altro livelli, appaiono con tutta evidenza come strategie privilegiate.



Distribuzione attività manifatturiere. Dati fonte Istat 2011

Fabbisogni correlati:

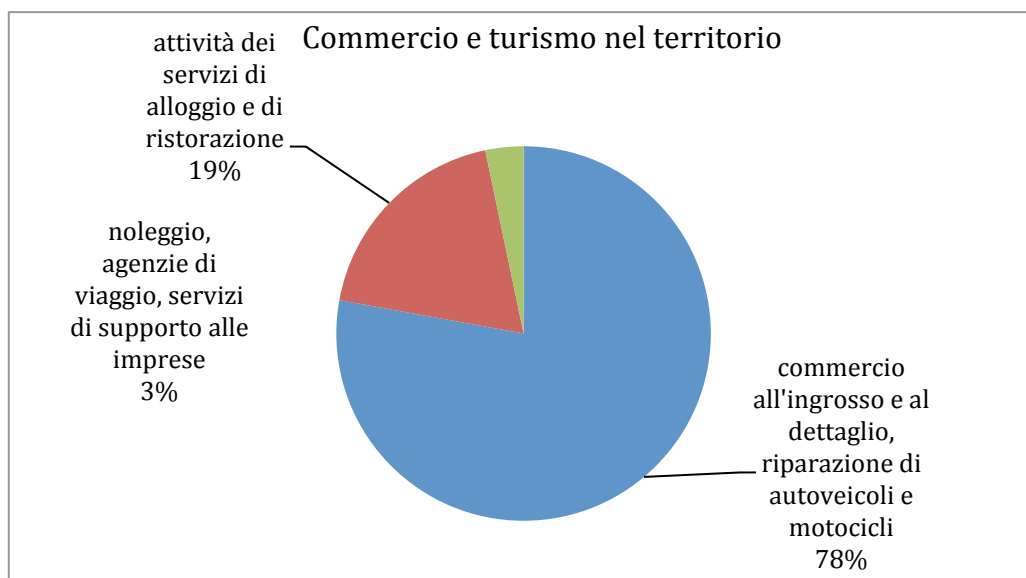
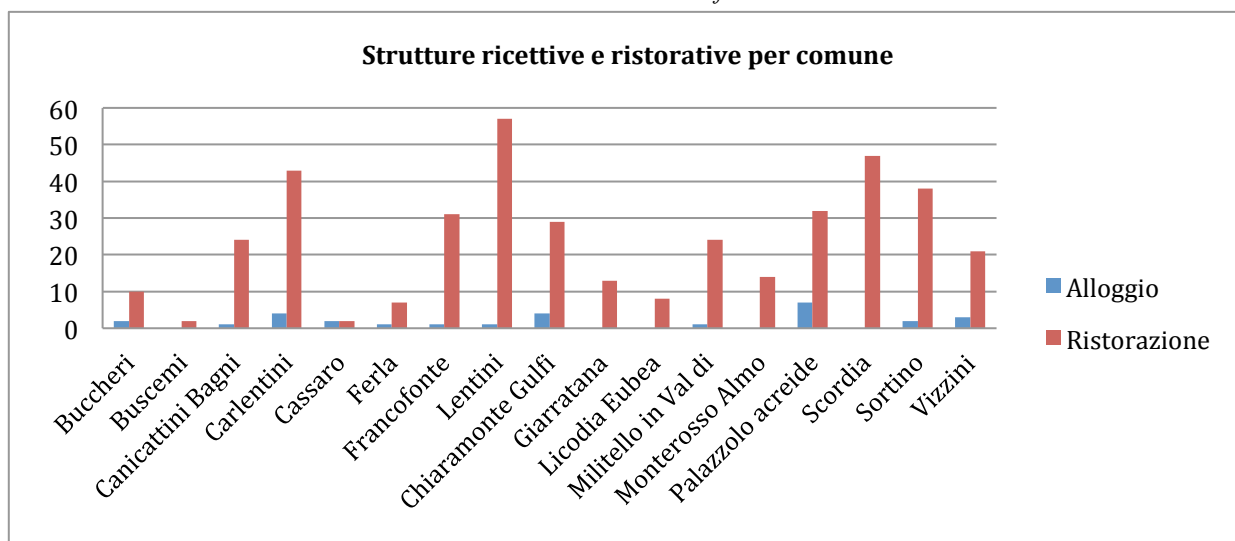
- *FB 4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*
- *FB 2 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche*
- *FB 16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili*

Settore Terziario

Il settore terziario è caratterizzato dal dato relativo al commercio all'ingrosso ed al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, che incide per il 78% delle unità locali del settore. Si tratta di servizi a supporto delle comunità locali con scarsa rilevanza ed apertura rispetto ai territori esterni. Rilevante il dato relativo alle **attività dei servizi di alloggio e ristorazione** (19%), che rappresentano un comparto in grado di contribuire concretamente allo sviluppo del sistema socio economico locale. Si tratta di attività costituite in gran parte (93%) da esercizi commerciali, nell'ambito della ristorazione e, in minore misura, da servizi di accoglienza e ricettività. Le attività ricettive sono localizzate prevalentemente nei Comuni di Palazzolo Acreide, Carlentini e Chiaramonte Gulfi.

Anche nel caso delle attività ricettive e delle attività a supporto del turismo, valgono le considerazioni già svolte a proposito delle piccole dimensioni aziendali e delle necessità di potenziare le relazioni funzionali con gli altri settori e comparti dell'economia iblea. L'intervento previsto per questo specifico settore produttivo è in larga misura ascrivibile alla cosiddetta Offerta Relazionale Integrata (si veda capitolo 4 e relative tavole allegate). Le figure che seguono mostrano la distribuzione territoriale delle strutture ricettive e ristorative e la struttura del comparto terziario.

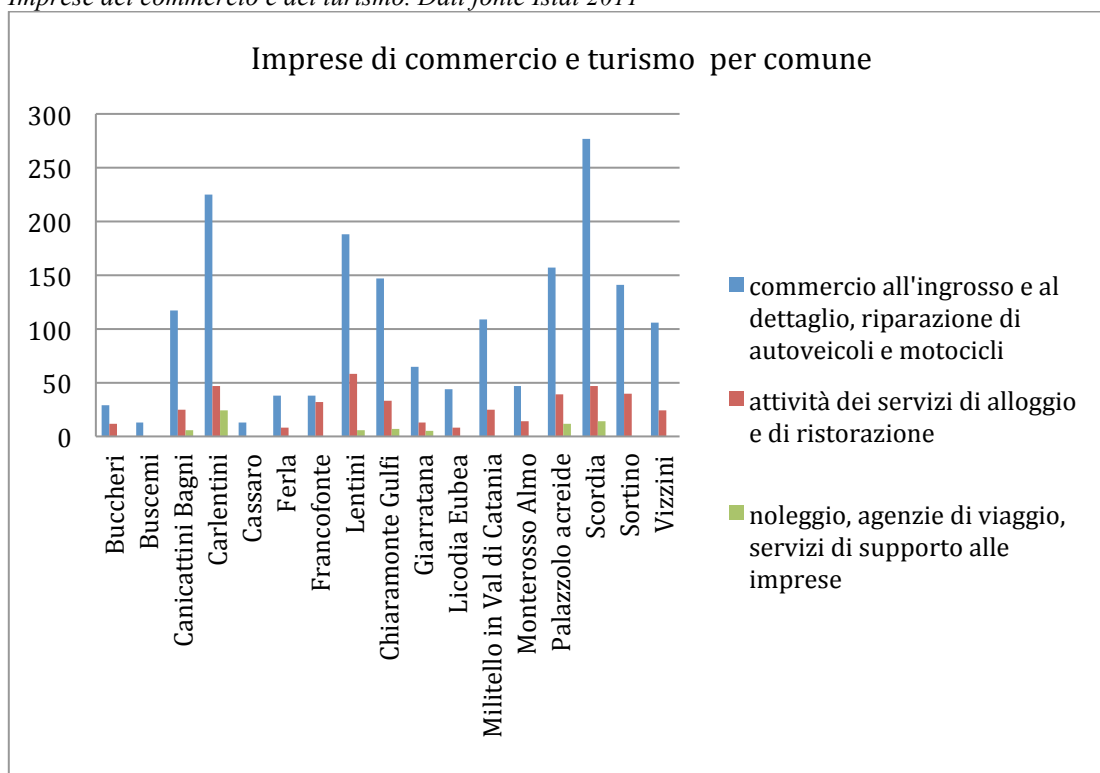
Distribuzione territoriale delle attività ricettive e ristorative. Dati fonte Istat



Distribuzione percentuale delle imprese del turismo e del Commercio. Dati fonte Istat 2011

Anche il settore del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, presenta una struttura ancora eccessivamente parcellizzata ed una scarsa integrazione che non ha consentito, in questi anni, l'allineamento agli standard dell'organizzazione e della logistica richiesti nei sistemi produttivi più avanzati per una piena efficienza dei sistemi produttivi locali e per una ottimale affermazione delle produzioni locali sia sui mercati interni che sui mercati esterni. In tal senso, gli interventi necessari, anche sulla base delle analisi di scenario (ci si riferisce in particolar modo alla prospettiva di una piattaforma di equo scambio mediterraneo basato sull'economie circolari e sulla redistribuzione del valore aggiunto nei diversi livelli della filiera) riguardano l'applicazione in ambito locale di un modello di clusterizzazione che tuteli e preservi il patrimonio aziendale, le sue caratteristiche qualitative (in termini di dimensione e di forma organizzativa) e nello stesso tempo compensi i gap derivanti da una struttura complessiva che non garantisce apertura del territorio e competitività del terziario locale.

Imprese del commercio e del turismo. Dati fonte Istat 2011



Fabbisogni correlati:

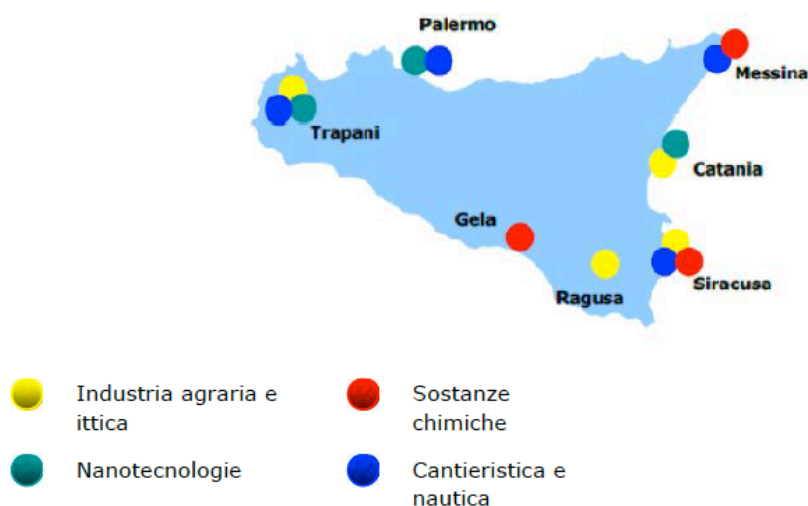
- *FB 2 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere*
- *FB 1 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione*
- *FB 4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*
- *FB 16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili*

Settore Quaternario

I dati a disposizione dimostrano che il settore dei servizi avanzati, che generalmente vengono ascritti al concetto di quaternario, non è “uscito” nell’area considerata da quell’area intermedia ascrivibile invece al concetto di terziario avanzato. Il territorio risente (si veda in tal senso “FITA Federazione Italiana Terziario Avanzato”) di una persistente concentrazione che riguarda, sul territorio nazionale, il centro nord e, nei diversi ambiti regionali considerati, le grandi concentrazioni urbane soprattutto di rango metropolitano. Le più basse presenze di servizi innovativi in campo nazionale si registrano in Sicilia (3,8%), in Molise (3,7%) ed in Calabria (3,5%).

La Sicilia (si veda “Situazione economica, sociale e territoriale della Sicilia- Analisi approfondita”, Direzione Generale Politiche Interne, Parlamento Europeo, 2015) è considerata un innovatore moderato (CE “Quadro di valutazione dell’innovazione regionale”, 2014). Infatti, la Regione Siciliana, pur presentando agglomerazioni tecnologiche e sistemi di rango metropolitano ai quali si associa una maggiore vitalità del quaternario, presenta un dato di contributo del settore ricerca e sviluppo al PIL regionale del solo 1%, di cui ben il 0,8% è sostenuto da spesa pubblica. La figura che segue mostra la distribuzione dei centri tecnologici in Sicilia.

Figura 6: Centri tecnologici in Sicilia



Fonte: La Sicilia verso una strategia RIS3, 2013

La distribuzione dei centri tecnologici risente ovviamente della distribuzione regionale dei soggetti pubblici attivi nella ricerca (Palermo, Messina, Catania) per la presenza dei tre principali atenei regionali, e delle concentrazioni produttive sia industriali che agricolo-zootecniche (Trapani, Gela, Ragusa, Siracusa). Ciò nonostante, gli occupati nel settore ricerca e sviluppo in Sicilia sono 1,7/1000 abitanti, contro i 2,8/1000 abitanti della media italiana, e 5,1/1000 abitanti della media europea (*ibidem*, 2013). Questa struttura della distribuzione dei centri tecnologici non corrisponde ad una struttura produttiva, quella regionale, nella quale i centri metropolitani non esprimono quella concentrazione produttiva e il conseguente contributo al PIL delle metropoli nordeuropee. La struttura produttiva regionale è policentrica ed altissimo è il contributo al PIL regionale delle aree deprivate (aree interne) e delle aree rurali.

Per il periodo 2014/2020, in linea con la strategia regionale RIS3, la Sicilia ha posto come elemento fondante della programmazione regionale la ricerca e l’innovazione.

Ovviamente, tale strategia deve rispondere ad un sistema di PMI (qui ci riferiamo alla struttura delle piccole e medie imprese iblee, già evidenziata) di piccole dimensioni, parcellizzate, spesso

sottocapitalizzate e, quindi, escluse da processi di innovazione tecnologica e dai discendenti servizi del quaternario, distanti non soltanto fisicamente perché concentrati nei citati Poli, ma anche per l'assenza di scalabilità verso il basso di una innovazione destinata a rimanere ascritta talora alla ricerca pura o destinata esclusivamente alle grandi imprese.

Gli interventi in tal senso riguardano, nel territorio Ibleo, la creazione di collettori dell'innovazione che svolgano al contempo un ruolo di capitalizzazione di innovazioni (spesso di grandissimo valore) sviluppati all'interno delle piccole e medie imprese ma non direttamente traducibili per le molte difficoltà, sia nella sperimentazione che nella industrializzazione che nei sistemi di protezione della proprietà intellettuale, in asset del sistema produttivo locale.

L'attuale struttura del quaternario locale è per lo più definita dalla presenza di una classe professionale che, per ovvie logiche di mercato, non può affrontare un pieno e compiuto processo di specializzazione, e da poche realtà imprenditoriali (società di servizi) anch'esse caratterizzate dagli stessi limiti che caratterizzano le imprese che dovrebbero invece accompagnare i processi di sviluppo. In questo caso, gli interventi previsti sono ascrivibili alla creazione di un sistema neurale di living lab per l'innovazione sociale ed economica e le azioni di clusterizzazione dell'economia locale che devono essere orientate alla costituzione di un polo delle competenze ed al collegamento di Gruppi operativo alla politica Europe per l'innovazione.

Fabbisogni correlati:

- *FB 2 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere*
- *FB 1 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione*
- *FB 20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC*

3.2 Analisi SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Processi di capitalizzazione ed implementazione dei sistemi di Governance precedentemente sperimentati a livello interprovinciale	4
	Attuazione di numerosi strumenti di programmazione già approvati o valutati positivamente	4
	Sperimentazione in atto di pianificazioni strategiche di area vasta sub provinciale (UTRAS Anapo-Cassibile – Piano Strategico Thapsos Megara – Hyblon Tukles – PIST n° 12)	4
	Presenza dei Gruppi di Azione Locale, luogo di concertazione delle istituzioni pubbliche locali e dei portatori di interessi generali e diffusi del comprensorio	3
	Domanda di lavoro autonomo e tendenza all'autoimprenditorialità	3
	Discreto livello di istruzione delle fasce giovanili nonostante lo scarso livello di istruzione della popolazione complessiva	3
Punti di debolezza	Concentrazione della popolazione, soprattutto nei centri minori	4
	Alta incidenza di popolazione anziana	4
	Tassi di disoccupazione più elevati rispetto al territorio provinciale	4
	Scarso livello di professionalità delle risorse umane	2
	Diffusa debolezza del mercato del lavoro	2
	Emigrazione intellettuale verso aree a maggiore densità occupazionale	3
	Scarsa conoscenza delle opportunità offerte da attività imprenditoriali connesse ai sistemi ambientali	3
Scarsa conoscenza dei nuovi giacimenti occupazionali	3	
Opportunità	Riforma del mercato del lavoro e della formazione	2
	Crescita degli strumenti a favore dell'autoimprenditorialità	4
	Affermazione nuovi bacii occupazionali	4
	Possibilità sinergie tra i comparti produttivi ed il turismo	3
	Potenzialità del partenariato locale	3
Minacce	Tendenza alla decrescita della popolazione	4
	Tendenza all'invecchiamento della popolazione	4
	Spopolamento aree rurali	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Elevata eterogeneità delle potenzialità locali e conseguente possibilità di creazione di un sistema produttivo diversificato ma integrato	4
	Forte presenza di un patrimonio naturale e tradizionale idoneo a generare produzioni eco-compatibili e di qualità	4
	Presenza di produzioni agricole di qualità e bio	4
	Incremento delle produzioni zootecniche (allevamento di bovini, ovini, caprini)	3
	Valore genetico del patrimonio zootecnico	3
	Presenza di attività agricole particolarmente vocate alla multifunzionalizzazione dell'impresa agricola (olivicoltura e agrumicoltura in particolare)	4
	Immagine positiva del prodotto siciliano da parte del turista, in vista di un successivo consumo (stile mediterraneo – marker territorio)	4
	Disponibilità di prodotti a provenienza certificata ed esclusivi (arancia rossa di Sicilia)	4
	Posizione strategica rispetto al mediterraneo	4
	Stati e mercati esteri “di vicinato” (Malta, Tunisia, ecc.)	4
	Processi di cooperazione transnazionale in atto (GAT e SCE EuroMed)	4
	Processi di informazione mirata in atto verso le diverse “qualità” e “sostenibilità” del prodotto/territorio	3
	Propensione ad attivare punti comuni di vendita nei mercati di prossimità, anche esteri, ove vendere e promuovere il prodotto/territorio	4
	Disponibilità di biomasse derivanti dalla gestione forestale e dall'attività agricola	4
Punti di debolezza	Settore extragricolo fortemente incentrato sul comparto commerciale e sull'edilizia	3
	Filiere produttive rare e caratterizzate da un basso livello di integrazione sia di carattere orizzontale che verticale	4
	Densità imprenditoriale bassa e scarsa competitività dei settori produttivi tradizionali	4
	Insufficienti interrelazioni con ambiti esterni	4
	Polverizzazione produttiva e frammentazione delle imprese agricole	4
	Dimensioni aziendali ridotte e inadeguatezza della rete commerciale	4
	Inconsistenza e polverizzazione dell'industria di trasformazione, relativa sia alle dimensioni delle imprese sia alla tipologia dei prodotti trasformati	3
	Mancata valorizzazione produttiva e commerciale del patrimonio genetico a livello zootecnico	3
	Scarso sviluppo dei servizi alle imprese soprattutto per la produzione di fattori immateriali necessari all'evoluzione tecnologica, organizzativa, commerciale delle filiere	2
	Scarso sviluppo del progresso tecnologico delle imprese, anche per la senilizzazione dei titolari	3
	Scarsa propensione all'investimento e dipendenza dall'intervento pubblico	2
	Diminuzione degli addetti alle imprese	3
	Forte orientamento al prodotto ma non al mercato	3
	Insufficiente raccordo tra attività di ricerca ed innovazione nel campo dell'agricoltura e sistema agricolo locale	4
	Presenza di forme di commercializzazione dei prodotti agricoli con intermediazione che non consentono al produttore di conoscere le reali esigenze e potenzialità del mercato	4
	Assenza di un sistema di monitoraggio della qualità dei prodotti locali	3
Carente strategia di marketing territoriale	4	

Opportunità	Crescita della domanda di prodotti tipici e delle produzioni artigianali di qualità	4
	Diffusione delle tecnologie telematiche che possono facilitare l'inserimento delle imprese locali in mercati distanti	4
	Presenza di strutture rurali da adibire a strutture di servizio integrato	4
	Prossimità con centri medio grandi ad alta valenza storica e culturale	3
	Politiche pubbliche a sostegno della crescita imprenditoriale	3
	Forte sensibilità del mercato verso i prodotti agroalimentari della dieta mediterranea	4
	Disponibilità di tecnologie che favoriscono l'aumento della produttività e della qualità del prodotto	4
	Fenomeni di successione generazionale nelle imprese locali	3
	Sviluppo di prodotti trasformati e di quarta gamma	4
	Crescente interesse della GDO verso le produzioni tipiche, locali e di qualità	4
	Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali	4
	Maggiore interesse dei mercati di vicinato per la qualità di prodotti e servizi	4
Minacce	Attrazione risorse umane locali da parte di altri sistemi produttivi	3
	Riduzione quote di mercato delle imprese locali, a causa di crescente import dall'estero	3
	Marginalità rispetto ai mercati europei e scarsa competitività dell'offerta locale	3

Attrattività del territorio

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Centri storici, aree periferiche e rurali con forti identità storiche ad alto valore architettonico (barocco, liberty, neoclassico, ecc.)	4
	Limitata espansione degli agglomerati urbani e dell'antropizzazione degli ambienti naturali	4
	Forte progettualità delle amministrazioni per lo sviluppo territoriale	4
	Presenza di aree per l'insediamento di imprese (alcune in corso di realizzazione)	3
	Buona presenza di riserve idriche e di acquedotti	3
	Patrimonio paesaggistico ambientale ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici e sottoposto a tutela	4
	Posizione climatica favorevole	4
	Inserimento di numerosi siti nel programma UNESCO	4
	Cospicua presenza di aree di tutela e di pregio	4
	Ambiti fluviali e aree umide di rilevante valore ambientale	4
	Ambiti di grande interesse naturalistico sotto l'aspetto boschivo, botanico e faunistico	4
	Diffusione e conservazione della gastronomia tradizionale, legata all'uso delle risorse naturali del territorio	4
	Forte concentrazione nel comprensorio di testimonianze archeologiche, monumentali, storiche, artistiche e tradizionali, in ambito sia urbano sia rurale	4
	Aree archeologiche di rilievo internazionale	4
	Tradizioni, arti e mestieri popolari di interesse internazionale	4
Presenza di attrattori turistici diversificati, quali risorse ambientali, artistiche, culturali enogastronomiche, ufficialmente riconosciuti ed oggetto di programmazione	4	

	Flussi turistici in crescita e nuovi interessi per un'offerta di qualità	3
	Presenza di aree con permanenza media nelle strutture superiore alla media regionale	3
	Offerta ricettiva in crescita e sempre più diversificata	3
	Diffuso senso dell'ospitalità	4
	Ricchezza e integrità ambientale e paesaggistica	4
	Consapevolezza degli attori locali riguardo la possibilità di attivare nuove filiere imprenditoriali intorno alla valorizzazione dei beni culturali	4
Punti di debolezza	Bassa qualità dell'offerta di servizi per il turismo	3
	Mancanza di un'adeguata programmazione turistica	3
	Mancanza di significativi pacchetti d'offerta	3
	Mancanza di personale specializzato nel settore turistico	3
	Scarso utilizzo di energie da fonti rinnovabili	3
	Assenza di un sistema di fruizione del patrimonio artistico	3
	Fenomeni di spopolamento delle aree a maggiore vocazione rurale	3
	Indebolimento delle attività connesse all'uso del suolo con conseguenti rischi anche per la salvaguardia dei sistemi naturali	3
	Assenza di servizi di sensibilizzazione e informazione alla popolazione sulle tematiche ambientali e naturalistiche	3
	Scarso sviluppo degli strumenti di analisi, controllo e monitoraggio dello stato del territorio	3
	Assenza di programmazione per la fruizione dei beni e scarsa valorizzazione degli stessi in chiave economica e sociale	4
	Assenza di spazi polifunzionali e di presidio anche in relazione allo sviluppo dei servizi aggiuntivi	3
	Debole cultura di sistema, assenza di tradizioni imprenditoriali nel settore turistico	3
	Scarsa formazione turistica degli operatori	3
	Limitata organizzazione locale e coordinamento a livello settoriale	3
	Livello qualitativo dell'offerta non omogeneo e adeguato	3
	Assenza di un sistema di monitoraggio della qualità delle strutture ricettive e connessi servizi	3
	Scarsa stagionalizzazione dell'offerta	3
	Insufficiente capitalizzazione ed implementazione dei sistemi di governance precedentemente sperimentati	4
Opportunità	Diversificazione dei target turistici ed incremento della domanda di turismo legata ai segmenti gastronomici, culturali ed educativi (turismo scolastico) e collegato ad attività di studio e ricerca	4
	Crescita delle politiche pubbliche per la salvaguardia ambientale, la difesa del suolo, e la valorizzazione delle aree protette	4
	Promozione di programmi specifici per la salvaguardia ambientale e la valorizzazione delle aree protette da parte dell'Unione Europea	3
	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità ed identificativi del territorio	4
	Sviluppo della filiera bosco-energia e biomassa-energia e incremento di produzione di energia alternativa	4
	Sviluppo di forme innovative agroindustriali a ridotto impatto ambientale	3
	Inserimento in circuiti con offerta strutturata turismo/cultura/ambiente	3
	Orientamento delle politiche pubbliche verso gli aspetti legati alla valorizzazione e fruizione del bene territorio	2
	Miglioramento qualitativo attraverso azioni di sensibilizzazione del territorio e certificazione delle strutture	3
	Destagionalizzazione dell'offerta rurale	3
Adozione di strategie di marketing territoriale comuni	3	

	Potenziamento della filiera turistica mediante l'integrazione con l'enogastronomia, iniziative culturali, itinerari tematici	4
	Ricerca delle tre province limitrofe di sinergie nelle politiche di promozione del territorio	3
	Miglioramento della qualità della vita attraverso l'attivazione di servizi per l'inclusione sociale	4
Minacce	Permanenza di elevati rischi di incendi boschivi	3
	Progressiva marginalizzazione dei territori rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane	4
	Aumento di attività che comportano degrado ambientale	3
	Assenza di programmi per la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni agroindustriali	3
	Aumento di presenze turistiche non regolamentate in aree di pregio naturalistico ed ambientale e riduzione degli ecosistemi	4
	Maggiore competitività di aree ambientali simili con maggior valorizzazioni a scala territoriale in termini di sinergie tra i molteplici enti/gestori e politiche integrate di marketing territoriale	3
	Difficoltà a "fare sistema" e creare massa critica per il potenziamento del settore turistico	4
	Concorrenza di altri territori a livello nazionale che investono maggiormente in termini di promozione	2

Servizi e accessibilità

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Diffusa presenza in ambito rurale di contenitori (agli masserie, ex caselli ferroviari...) potenzialmente adatti a costruire una rete di servizi e ricettività diffusa nel territorio	3
Punti di debolezza	Assenza di un sistema di collegamenti tra aree ambientali ed archeologiche - monumentali	
Opportunità	Vicinanza con nodi strategici per il quadrante orientale della regione (aeroporto di Comiso, porto di Marina di Ragusa, porto di Pozzallo, porto di Siracusa, porto di Augusta, aeroporto di Catania) ed effetto volano generato dalle nuove aperture	3
	Posizione geografica strategica nel contesto dei flussi di traffico a scala mediterranea	4
Minacce	Carenza infrastrutture trasportistiche e di servizi per la mobilità	3

Fattori ambientali

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Patrimonio paesaggistico ambientale ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici e sottoposto a tutela	4
	Cospicua presenza di aree di tutela e di pregio	4
	Ambiti di grande interesse naturalistico sotto l'aspetto boschivo, botanico e faunistico	4
Punti di debolezza	Indebolimento delle attività connesse all'uso del suolo con conseguenti rischi anche per la salvaguardia dei sistemi naturali	3
	Scarso sviluppo degli strumenti di analisi, controllo e monitoraggio dello stato del territorio	3
Opportunità	Sviluppo della filiera bosco-energia e biomassa – energia ed incremento di produzione di energia alternativa	4
Minacce	Permanenza di elevati rischi di incendi boschivi	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

Ordine di priorità	N.	Fabbisogni prioritari	Rilevanza
1	FB.19	<p>Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</p> <p><i>L'analisi SWOT del territorio ha evidenziato carenze nelle infrastrutturazione materiale ed immateriale e nella distribuzione dei servizi che penalizzano le popolazioni rurali. Da questi elementi di debolezza derivano limiti alla diversificazione del tessuto produttivo e disagi per una parte consistente della popolazione residente in area rurale.</i></p>	4
2	FB.1	<p>Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione</p> <p><i>L'analisi SWOT del territorio ha evidenziato debolezze complessivamente ascrivibili alla parcellizzazione e sottocapitalizzazione aziendale, da cui deriva l'impossibilità o scarsa propensione delle imprese verso processi di innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale. Ad aggravare la situazione, la distanza non soltanto fisica con i centri regionali dell'innovazione ed il deficit di offerta di servizi innovativi di ambito del quaternario.</i></p>	4
3	FB.3	<p>Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale</p> <p><i>L'analisi SWOT ha evidenziato ostacoli riferibili complessivamente alla globalizzazione e ai sistemi di regole a presidio delle attività imprenditoriali agricole e forestali. Queste condizioni esterne determinano, insieme alle debolezze riferibili alla dimensione aziendale, alla scarsa propensione alla diversificazione ed al mancato ricambio generazionale, una diminuzione del reddito delle imprese, determinato anche da evidenti sperequazioni riconducibili alle filiere lunghe di trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali.</i></p>	4
4	FB.7	<p>Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta</p> <p><i>Il dato oggettivo della parcellizzazione fondiaria (dimensione della unità colturale media), le ridotte dimensioni aziendali, le talora arcaiche forme gestionali ed organizzative, i processi innovativi che non superano il livello della mera meccanizzazione, rappresentano gli elementi di debolezza che, associati al forte individualismo ed al fallimento delle forme di tradizionale cooperazione (consortili), hanno parcellizzato l'offerta sia in termini di quantità che di standard di qualità, impedendo di fatto di cogliere una opportunità che invece qui diventa ostacolo, e cioè l'apertura ai canali distributivi della GDOP e soprattutto ai nuovi canali distributivi legati all'altissima qualità ma non disconnessi da esigenze quantitative e di stabilità degli standard produttivi.</i></p>	4
5	FB.8	<p>Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati</p> <p><i>Il sistema delle piccole trasformazioni aziendali (piccoli laboratori di fattoria, mini caseifici etc.) ha dimostrato ampiamente la sua inefficacia,</i></p>	4

		<i>ed anzi ha aggravato negli anni passati un atteggiamento autoreferenziale delle imprese della filiera agricola ed agroalimentare. Di fatto, lo stesso modello della filiera, come sistema di integrazione verticale, non appare come quello più indicato per affrontare le debolezze connesse alle piccole dimensioni imprenditoriali, aggravate dalle citate pretese "autarchiche", poiché non coinvolge gli elementi terzi e quarti delle filiere integrate (università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche locali) così come invece avverrebbe con un processo di clusterizzazione che in altri contesti ha risolto i problemi riferibili ai tessuti produttivi parcellizzati. Opportunità rilevanti in tal senso derivano dagli orientamenti regionali (v. gruppo operativi PSR 2014/2020) e nazionali (normativa sui contratti di rete).</i>	
6	FB.9	Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati <i>La debolezza ascrivibile alla parcellizzazione delle piccole imprese ed alla mancanza di forme di integrazione determina una varietà dei processi produttivi che supera la dimensione auspicabile della varietà dell'offerta, per sconfinare in quella negativa della disaggregazione della stessa. Le produzioni agricole primarie, in tal modo, risultano difficilmente industrializzabili ed i prodotti trasformati difficilmente veicolabili attraverso i più efficienti sistemi distributivi. L'adesione a regimi di qualità rappresenta una opportunità per l'aggregazione qualitativa e quantitativa delle produzioni locali.</i>	4
7	FB.6	Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità <i>Valgono le considerazioni svolte per la FB9, con una nota aggiuntiva che riguarda le opportunità offerte da un mercato sempre più orientato verso una fruizione completa del "prodotto territorio". Proprio per tali ragioni, la tracciabilità completa delle produzioni, in vista di una loro certa riferibilità al territorio, alle sue valenze, alla capacità produttiva connessa ai saperi tradizionali, rappresenta elemento di identità a supporto dell'offerta integrata di prodotti agroalimentari, prodotti artigianali e offerta culturale, ambientale, etc. In tal senso, le opportunità offerte dalla legge di orientamento in agricoltura, in relazione alla multifunzionalità ed alla diversificazione, assumono valore sistemico e di orientamento dello sviluppo locale.</i>	4
8	FB.4	Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne <i>La diversificazione verso attività extra-agricole compensa la debolezza di un sistema fortemente dipendente dal settore primario, senza far perdere ad esso le caratteristiche di ruralità che ne esprimono l'identità. Il ricambio generazionale e la varietà di genere rappresentano valore aggiunto rispetto alla necessità di clusterizzare il sistema produttivo (i giovani manifestano maggiore propensione verso la creazione di reti ed in generale di forme di cooperazione e verso l'innovazione). Fondamentale, nella creazione di attività extra-agricole, è conciliare gli aspetti produttivi con gli aspetti sociali, connessi ad esempio alla FB19. Le nuove attività di diversificazione dovrebbero dunque supportare il potenziamento dell'offerta dei servizi in area rurale e lo sviluppo di iniziative di impresa sociale in ambito agricolo, zootecnico, forestale.</i>	4
9	FB.5	Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali <i>L'analisi SWOT ha evidenziato un invecchiamento della categoria degli</i>	4

		<i>imprenditori agricoli, con le conseguenti forme di chiusura/resistenza determinate dalla spiccata propensione alla salvaguardia dei valori patrimoniali dell'azienda più che al potenziamento degli aspetti imprenditoriali. L'ingresso di giovani in agricoltura potrebbe sovvertire il rapporto azienda/impresa, mettendo al primo posto l'impresa, il suo agire nel sistema produttivo e nei mercati, rispetto agli assetti aziendali intesi in senso statico. Tale ricambio generazionale non va inteso come mera "consegna del testimone" ma come dialogo intergenerazionale che può essere favorito da reti di innovazione sociale (linvig lab) distribuiti sul territorio.</i>	
10	FB.2	<p>Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche</p> <p><i>Il citato ostacolo della "distanza" dai centri di innovazione e la debolezza del settore quaternario nell'area specifica impongono un sistema di collegamento fra l'innovazione e le sue dirette ed immediate ricadute sugli assetti produttivi, organizzativi, gestionali delle imprese agricole. Opportune strategie finalizzate all'attivazione di poli di competenze locali mirano ad evitare che l'area della strategia locale di sviluppo sia esclusa dalle ricadute delle attività di ricerca o assuma il mero ruolo di spazio di sperimentazione sul campo per le innovazioni sviluppate nei poli regionali o nazionali.</i></p>	4
11	FB.20	<p>Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC</p> <p><i>I processi di innovazione tecnologica non possono prescindere da un potenziamento sostenibile e accessibile (che tenga dunque conto del digital divide), delle tecnologie di informazione e comunicazione. Ciò riguarda sia il settore primario (ancora molto debole sotto quest'aspetto) sia gli altri settori produttivi, anche se in diversa misura, e soprattutto il sistema complessivo della gestione e condivisione di dati e informazioni nel sistema locale. In tal senso la strategia ottimale è quella, peraltro allineata con la RIS 3 della Regione Siciliana e con i più recenti orientamenti europei, di creare localmente centri di elaborazione dei dati finalizzati alla trasformazione di questi ultimi in informazioni che possano supportare processi decisionali di rango strategico (si veda in tal senso la Rete dei Living Lab con specifico riferimento alle sue funzioni di osservatorio ed erogatore di servizi avanzati al territorio).</i></p>	3
12	FB.11	<p>Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi culturali e gli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli</p> <p><i>Uno dei principali elementi di forza del sistema territoriale ibleo è da riferire alle straordinarie valenze sia dell'ambiente naturale che degli ambienti trasformati ad opera della millenaria azione dell'uomo sul paesaggio. Quanto già citato a proposito dei rischi di abbandono delle attività agricole e zootecniche, associato ai rischi del cambiamento climatico e della sempre maggiore fragilità del territorio e dei sistemi naturali, impone interventi a presidio e tutela dei sistemi territoriali. A ciò ovviamente contribuiscono le strategie di diversificazione, il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali finalizzato a garantirne la permanenza nelle aree rurali di interesse ed un sistema che potrebbe essere definito Parco Reticolare, nel quale la tutela e il presidio delle risorse sia affidato ad un sistema misto ove le tante piccole imprese agricole possono rappresentare un elemento di forza nelle azioni di tutela, presidio e valorizzazione (si veda in tal senso il ruolo assegnato alle imprese agricole dal comma 2 dell'art. 2135 c.c.). Fondamentale inoltre agire su un forte elemento di debolezza del sistema</i></p>	3

		<i>rappresentato dalla considerevole superficie fondiaria in stato di abbandono, e dunque non utilizzata. Necessari dunque interventi di ricognizione dei terreni non utilizzati, anche in vista di una loro destinazione a funzioni produttive a valenza sociale (con rilevanti effetti sul T 19).</i>	
13	FB.16	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili <i>La debolezza del tessuto produttivo deriva anche da fattori (ostacoli) riconducibili al sistema dei costi di impresa, che associati alle inefficienti economie di scala delle piccole imprese ne determinano la già citata debolezza. Fra i costi sui quali pare opportuno agire si annoverano quelli energetici, sia per i risparmi da cui deriverebbero notevoli vantaggi per le piccole imprese e sia per la messa a valore di scarti di produzione (sia nel livello primario che nel livello secondario), dai quali invece potrebbe in un modello di economia circolare derivare ricchezza redistribuibile sull'intera filiera (si veda FB 3).</i>	3
14	FB.17	Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali <i>Valgono le considerazioni svolte per la Priorità 13 (FB16).</i>	3
15	FB.13	Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale <i>Valgono le considerazioni svolte per la Priorità 12 (FB 11).</i>	3
16	FB.10	Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese <i>La già citata debolezza del tessuto delle piccole e medie imprese determina una scarsa conoscenza degli strumenti di gestione del rischio ed una scarsa propensione alla loro adozione. Quanto già evidenziato nella Priorità 2, FB1, a proposito del rafforzamento dei servizi alle imprese (consulenze aziendali mirate, attività di formazione, strumenti di tutoraggio etc.) può compensare questa ulteriore debolezza dl sistema.</i>	3

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Rinviando alla tavola di cui al punto precedente per una più puntuale identificazione dei rapporti fra analisi SWOT e priorità dei fabbisogni individuati, e rinviando altresì il puntuale esame delle scelte strategiche conseguenti al capitolo successivo, si precisano qui gli elementi fondamentali che giustificano le scelte strategiche alla base della SSLTP, anche in funzione del procedimento CLLD attivato sul territorio, in funzione della definizione della strategia (Fase 19.1) e della attuale definizione della SSLTP (Fase 19.2).

I citati elementi di debolezza possono essere ascritti, in generale, e con la mera finalità della sintesi ai fini di una più immediata visione complessiva, ad una debolezza del tessuto imprenditoriale dei quattro settori esaminati, riconducibili agli elementi dimensionali, alle prassi produttive organizzative e gestionali, alla scarsa propensione agli investimenti, in larga misura determinata dalla diminuzione dei redditi delle imprese (ostacoli determinanti: crisi economica, globalizzazione delle produzioni, pressione fiscale, sistema degli adempimenti e delle regole di compliance ed accountability).

Da questa condizione strutturale del sistema deriva la necessità (si veda cap. 4) di una innovazione intelligente del contesto (innovazione auto-centrata) ed una clusterizzazione del sistema produttivo e dei suoi sotto-sistemi. E ciò, come si vedrà nella strategia, avviene anche attraverso un pieno coinvolgimento del sistema istituzionale locale (fortemente orientato alle forme associative, anche per lo sviluppo di funzioni superiori), delle forze sociali, dei centri di innovazione e conoscenza.

Il rafforzamento del sistema delle imprese passa anche attraverso meccanismi di economia circolare, con finalità redistributive e di erogazioni di servizi innovativi, ai quali difficilmente la piccola e media impresa potrebbe autonomamente accedere.

Ruolo centrale nell'ambito della strategia complessiva è, come si vedrà, il rafforzamento delle politiche di welfare locale, con un deciso orientamento verso il welfare mix (formula pubblico-privato).

L'impresa sociale diventa mezzo di integrazione e inclusione, ma al contempo prospettiva di diversificazione dell'impresa agricola e sistema di potenziamento dell'offerta dei servizi alle popolazioni residenti in area rurale.

Da queste prospettive emerge una visione integrata del sistema di offerta locale, pienamente espressa nella strategia di offerta relazionale integrata. Il territorio capitalizza così, a vantaggio delle popolazioni residenti, dei turisti, degli investitori (attrazione di investimenti ed apertura territoriale), i valori espressi dal patrimonio materiale e immateriale locale (paesaggio, risorse storiche-culturali-architettoniche, produzioni, saperi produttivi), le produzioni locali, il clima "sociale", fondamentale anche in vista di una piena affermazione di quei metodi di governance dello sviluppo locale che richiedono come preconditione una cittadinanza attiva, che non può prescindere da condizioni di coesione, determinate da efficienti politiche di integrazione ed inclusione sociale. A tal fine, la strategia individua tre ambiti:

- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
- Turismo sostenibile

Per un approfondimento delle strategie previste dalla SSLTP, si rinvia al cap. 4, alle tavole allegate ed alle relazioni aggiuntive.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

L'obiettivo generale della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo può essere espresso in termini di "idea forza":

Sviluppare l'unicum rappresentato dall'area rurale iblea attraverso la crescita qualitativa e quantitativa del tessuto produttivo, la valorizzazione delle risorse, lo sviluppo delle vocazioni, l'innescò di dinamiche inclusive per una governance proattiva dello sviluppo, attuate attraverso l'innovazione intelligente del contesto

L'SSLTP è dunque finalizzata ad ottimizzare le risorse disponibili concentrandole su azioni di sistema innovative ed innovanti. Essa si propone di incidere su debolezze ed ostacoli (es. isolamento delle imprese e effetti sociali della crisi economica, marginalizzazione di alcune aree e di alcuni settori/comparti produttivi, basso valore di alcune produzioni, etc.) emerse dall'analisi dei settori produttivi, ed ordinate in una gerarchia di priorità (v. par. 3.3), puntando decisamente sull'innovazione nelle sue declinazioni tecnologiche, organizzative e sociali (coerentemente con la Strategia dell'Innovazione RIS 3 Sicilia).

Punto qualificante dell'SSLTP è la sua concentrazione sulle "capacitazioni locali" (es. costituzione di reti e network, creazione di "spazi aperti" per lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione anche ai fini dello sviluppo del *capacity building* necessario, a sua volta, all'ottimizzazione delle attività di regolazione e allo sviluppo di superiori funzioni decisionali di pianificazione).

L'SSLTP è pienamente coerente con le *policies* espresse dal PSR 2014/2020 e dal PO FESR 2014/2020 con specifico riferimento alle misure individuate per la modalità multifondo attivabile attraverso Cild.

Gli interventi proposti nell'SSLTP presentano caratteristiche aggiuntive in termini di efficacia e di efficienza rispetto all'attuazione, attraverso le "vie ordinarie", sia del PSR sia del PO FESR. In particolare per quanto riguarda il PSR, di seguito si elencano le azioni previste nell'SSLTP e gli elementi a supporto dell'opportunità di una loro attivazione attraverso l'approccio Leader:

- **A.1.1.2 Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile.** Tale Azione (attraverso la M.16.9) è finalizzata da un lato alla diversificazione delle attività agricole e, dall'altro, a potenziare il sistema dei servizi alla popolazione rurale sotto il profilo dell'integrazione e dell'inclusione sociale anche attraverso forme partenariali che includano imprenditori agricoli e soggetti di altra natura; sono anche previsti Gruppi di Cooperazione (GC). È in ciò implicito che un'attuazione ordinaria della misura comporterebbe la parcellizzazione delle iniziative, e dunque una loro minore efficacia complessiva, e una perdita di riferimento rispetto a prioritarie attività di pianificazione per i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (cfr. A.1.2.1) e rispetto alle azioni a valere sul PO FESR nello stesso ambito tematico (A.1.1.1 e A.1.2.2). Si segnala inoltre lo stretto collegamento con la strategia di clusterizzazione del sistema ibleo espressa dall'Azione A.2.1.1

- **A.1.2.1 Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile.** L'Azione è a valere sulla M.7.1. Valgono le considerazioni sopra espresse, appartenendo l'Azione allo stesso ambito tematico.

- **A.2.1.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi.** L'Azione (attraverso la M.16.1) prevede la costituzione di Gruppi Operativi per lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Tale azione, nel caso di un'attuazione ordinaria, comporterebbe difficoltà nella messa a sistema delle filiere vanificando l'ipotesi della clusterizzazione delle produzioni locali rispetto alla quale appaiono funzionali le Azioni A.2.2.1 e A.2.3.1 che riguardano, attraverso i regimi di aiuto alle imprese, il completamento ed il potenziamento dei clusters. Si perderebbe, inoltre, il valore aggiunto derivante dalla sinergia con le Azioni A.2.3.2 e A.2.4.1 a valere sul PO FESR ma inserite nello stesso ambito tematico e le quali

hanno forte contenuto sperimentale correlato alla logica di innovazione attraverso la clusterizzazione del contesto produttivo locale.

- **A.2.2.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare.** L'Azione è a valere sulla M.6.4a. Valgono le considerazioni espresse per l'Azione A.2.1.1.

- **A.2.3.1 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera industriale agroalimentare.** L'Azione è a valere sulla M.6.4c. Valgono le considerazioni espresse per l'Azione A.2.1.1.

- **A.3.1.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura.** L'Azione (attraverso la M.6.4a) si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole verso funzioni turistico-ricettive e di produzione di servizi culturali. Essa è fortemente integrata con l'Azione A.3.1.2, che si propone di supportare lo sviluppo di attività nel comparto della cultura e del turismo attraverso imprese extra-agricole. Le due Azioni, se gestite attraverso le procedure ordinarie, produrrebbero interventi parcellizzati e non correlati con l'idea più generale di sviluppo turistico-culturale espressa nello specifico ambito tematico dell'SSLTP dalle Azioni A.3.2.1 e A.3.3.1 a valere su PO FESR.

- **A.3.1.2 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale.** L'Azione è a valere sulla M.6.4c. Valgono le considerazioni espresse per l'Azione A.3.1.1.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al successivo paragrafo 4.2 e agli allegati Quadri logici degli interventi.

L'SSLTP è pienamente coerente con quanto già formulato ai fini della *Selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle proposte di strategia di sviluppo locale* (Misura 19.1) nella *Proposta di strategia PAL/CLLD Natibei approvata dall'Assemblea dei Soci/Partner nella seduta del 28 Giugno 2016*. In tal senso, l'SSLTP rappresenta il perfezionamento del processo di coinvolgimento e di associazione della comunità locale attraverso la metodologia Clld già implementata per la citata fase di elaborazione della strategia. Rinviando la descrizione delle attività di coinvolgimento degli attori locali attraverso la metodologia Clld descritta nel capitolo 5, si precisa qui che durante le attività di coinvolgimento svolte in questa seconda fase si è potuto osservare non soltanto l'assestamento e il consolidamento delle dinamiche relazionali verso una più sicura ed evidente consapevolezza di ruolo nelle attività di co-progettazione, ma anche un notevole miglioramento delle competenze e soprattutto l'innalzamento del livello di maturità del gruppo partenariale attestato, ad esempio, dalla piena condivisione, da parte dei diversi attori, della prospettiva espressa dall'SSLTP di concentrare le risorse verso interventi duraturi e sostenibili, svincolati dalla logica asistemica degli aiuti parcellizzati alle imprese. Tali circostanze inducono non soltanto a constatare la coerenza e l'innovatività dell'SSLTP, ma anche ad attendersi una piena e consapevole collaborazione negli anni futuri ai fini della sua compiuta implementazione di essa, nonché nell'immediato, ai fini delle opportunità offerte dal metodo CLLD nella sua accezione più eseta.

L'SSLTP integra la visione strategica del PAL e quella del Piano Multifondo attuato con modalità Clld, integrando pertanto in un unico strumento programmi operativi e fondi diversi, nel caso specifico il FEASR ed il FESR. Gli ambiti tematici nei quali si sviluppa l'SSLTP sono:

- 1) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati;
- 2) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri);
- 3) turismo sostenibile.

I tre ambiti sono fra loro strettamente correlati e coerenti con l'“idea forza” (v. par. 4.2 al quale si rinvia per la descrizione delle correlazioni fra gli ambiti e le azioni previste da ciascun ambito).

Per gli obiettivi specifici previsti dall'SSLTP e qui di seguito elencati, al fine di conciliare le richieste del formulario e la necessaria sintesi, si indicano fra parentesi le correlazioni con le risultanze delle analisi trattate nel capitolo 3.

- Os 1.1 - Entro il 2018, potenziare la coesione sociale e la qualità e varietà dei servizi di inclusione e di integrazione sociale per il 100% della popolazione rurale (Fabbisogni: FB.1, FB.2, FB.4, FB.5, FB.7, FB.8, FB.19, FB.20)
- Os 1.2 - Entro il 2020, implementare un sistema sostenibile di integrazione ed autoregolamentazione della relazione ambiente/comunità rurale che interessi almeno l'80% della popolazione rurale (Fabbisogni: FB.13, FB.19)
- Os 2.1 - Entro il 2020, organizzare il sistema produttivo locale in 11 clusters, fra loro correlati ed integrati, che includano attori pubblici e privati (Fabbisogni: FB.3, FB.6, FB.7, FB.8, FB.9)
- Os.2.2 - Entro il 2020, diversificare le attività agricole verso un modello di multifunzionalità coerente con l'innovazione del contesto e nella logica del potenziamento degli 11 clusters (Fabbisogni: FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19)
- Os.2.3 - Entro il 2020, sviluppare un manifatturiero sostenibile e basato sul tessuto delle PMI (almeno 18 iniziative finanziate) (Fabbisogni: FB.1, FB.2, FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.7, FB.8, FB.9, FB.16, FB.17, FB.19, FB.20)
- Os. 2.4 - Entro il 2020, attivare progetti pilota per l'economia circolare basata sugli scarti agricoli e zootecnici (almeno 1 impianti pilota) (Fabbisogni: FB.1, FB.16, FB.17, FB.19)
- Os 3.1 - Entro il 2020, potenziare il sistema relazionale, secondo i principi della cooperazione, per la produzione, valorizzazione e fruizione turistico/culturale attraverso lo sviluppo di nuove iniziative (n. 9) imprenditoriali (diversificazione) nella logica dei clusters (Fabbisogni: FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19)
- Os 3.2 - Entro il 2020, sviluppare ed aggregare (secondo i principi della cooperazione), un modello di valorizzazione dell'heritage e delle risorse ambientali e culturali per la salvaguardia e il potenziamento dell'identità locale, della coesione sociale e dei processi di inclusione e integrazione sociale (Fabbisogni: FB.1, FB.3, FB.4, FB.5, FB.7, FB.8, FB.11, FB.19)
- Os 3.3 - Entro il 2018, innovare l'offerta turistico/culturale attraverso nuovi modelli operativi per le imprese tradizionali (secondo i principi della cooperazione) (Fabbisogni: FB.1, FB.2, FB.6, FB.7, FB.8, FB.10, FB.20)

A ciascuno di tali obiettivi specifici sono connessi uno o più risultati, come di seguito elencato:

- R.1.1.1 - Realizzazione di un Living Lab e di terminali locali in network come spazio aperto di innovazione per almeno 50 organizzazioni
- R.1.1.2 - Almeno 12 interventi (nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno 3 attivate tramite GC
- R.1.2.1 - Strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (almeno tre piani)
- R.1.2.2 - Infrastrutturazione dell'area rurale - 1 infrastruttura comprensoriale
- R.2.1.1 - Almeno 50 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in 8 Gruppi Operativi
- R.2.2.1 - Almeno 7 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)
- R.2.3.1 - Almeno 15 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)
- R.2.3.2 - Almeno 3 interventi di innovazione esemplare collettiva (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)
- R.2.4.1 - Almeno 1 intervento esemplare (pilota) di economia circolare (produzione di energia da scarti zootecnici)
- R.3.1.1 - Almeno 6 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)
- R.3.1.2 - Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)
- R.3.2.1 - Almeno 12 iniziative esemplari per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata

- R .3.3.1 - Almeno 9 iniziative di innovazione esemplare (innovative e di completamento al sistema dei clusters)

I risultati dell'SSLTP, oltre ad incidere sui fabbisogni individuati nell'analisi di contesto (v. par. 3.3.), contribuiscono agli obiettivi delle programmazioni regionali 2014/2020 (PSR e PO FESR). Con particolare riferimento al PSR, sono stati scelti tre indicatori di risultato (target di risultato "T"):

- T22, percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (target obbligatorio);
- T23, posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (target obbligatorio);
- T2, numero totale di operazioni di cooperazione (target individuato in aggiunta ai due obbligatori).

Con riferimento a tali target di risultato, si precisa che l'SSLTP produrrà i seguenti risultati:

- 1) genererà un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture per una popolazione rurale stimata nell'80% della popolazione rurale complessiva su base mediana e nel 72,86% della popolazione rurale complessiva su base media (T22);
- 2) creerà 50 nuovi posti di lavoro (T23);
- 3) creerà 11 nuove operazioni di cooperazione fra parti pubbliche e private attraverso Gruppi Operativi e Gruppi di Cooperazione organizzati anche attraverso contratti di rete (T2).

Nella scheda allegata (Modello logico dell'SSLTP) sono indicati anche i target per ambito. Si precisa che sui target T22 e T23 è concentrata una quota superiore al 50% della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni sostenute dal FEASR.

I valori dei target di risultato sono stati stimati secondo il seguente metodo:

- per il T2, si è stimato il fabbisogno di sistemi di network e rete, compresi i Gruppi Operativi ed i Gruppi di Cooperazione, attraverso l'individuazione di aree tematiche funzionali allo sviluppo integrato del sistema economico e sociale dell'area del Gal; sono state individuate 11 aree tematiche e si è dunque fissato prudenzialmente un obiettivo di almeno 8 Gruppi Operativi (funzionali all'Azione A.2.1.1) e 3 Gruppi di Cooperazione (funzionali all'Azione A.1.1.2);
- per il T23, si è presupposto un valore standard di un nuovo occupato ogni circa 122 mila euro di spesa pubblica nella creazione di nuove imprese e/o nell'ampliamento/ammodernamento di imprese esistenti;
- per il T22, si è tenuto conto della natura degli interventi finalizzati alla creazione di infrastrutture e servizi alla popolazione rurale, distinguendo l'infrastrutturazione materiale e i servizi localizzati (per i quali sono stati valutati bacini di utenza immediatamente interessati all'accesso all'infrastruttura o mediamente interessati ai benefici indiretti dell'infrastrutturazione) dai servizi non localizzati (che, in quanto tali, sono riferibili potenzialmente ad una più ampia percentuale di popolazione rurale indipendentemente dalle possibilità di accesso poiché indipendenti dai limiti di accesso a specifiche infrastrutture, strutture o punti di erogazione).

È opportuno chiarire quali saranno i metodi per garantire **il raggiungimento e la misurazione dei target di risultato**, anche ai fini delle valutazioni in itinere ed ex post. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato T2 e T23, il loro raggiungimento ed il loro riscontro sono strettamente collegati ad un'attenta selezione delle iniziative da finanziare e dunque alla previsione, nei bandi di selezione, di specifici criteri ed obblighi per i destinatari/beneficiari (es. obblighi di incremento del numero di dipendenti); i controlli sul raggiungimento dei risultati sono pertanto strettamente connessi alle attività di monitoraggio delle azioni per le quali è stata prevista la progettazione di uno specifico software applicativo. Per quanto riguarda l'indicatore di risultato T23, si precisa che sarà predisposto un apposito sistema di valutazione ponderata, basato sia sulla definizione di bacini di utenza potenziale, attraverso la costruzione di fasce isocrone, isodistanze e isopopolazione dall'infrastruttura o dal punto di accesso ai servizi, sia sulla stima ponderata dei benefici per le specifiche fasce di popolazione rurale in relazione alle azioni non localizzate o a carattere trasversale.

Rinviando alla tavola sinottica allegata (Modello logico dell'SSLTP) la visione complessiva di quanto fin qui descritto ed un approfondimento della strategia e delle correlazioni fra gli ambiti al successivo paragrafo 4.2. ed agli allegati quadri logici degli interventi, si precisa che l'SSLTP qui descritta nelle linee generali si fonda su un'idea di sinergia e di impatto sistemico che ha condotto gli attori locali, attraverso il metodo Cld, a privilegiare azioni sostenibili e dunque finalizzate a garantire una tenuta dei risultati conseguiti anche nel medio/lungo periodo e a valenza precursiva e cioè finalizzate a innescare successivi processi auto-generativi del sistema locale. Da ciò scaturisce la forte connotazione trasversale di obiettivi e priorità rispetto ai tre ambiti tematici individuati. In tal senso, si evidenziano gli obiettivi connessi alla formazione del capitale umano e sociale, al trasferimento tecnologico ed all'innovazione, all'apertura del sistema territoriale, al rafforzamento dei network pubblico/privati anche attraverso la costituzione di Gruppi Operativi e di gruppi di Cooperazione anche con contratti di rete.

Questa visione complessa, opportunamente governata, permette di attivare programmi e progetti complessi, idonei ad attivare variabili di rottura con il passato, il tutto integrando politiche e fondi a livello di area vasta locale, interterritoriale, interregionale e transnazionale. In tal senso si veda l'allegata relazione sul "Piano di azione comune degli Iblei per la crescita dell'occupazione orientata alla produzione di ricchezza".

Cooperazione Mis. 19.3

Il GAL Natiblei intende partecipare alla elaborazione ed all'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, in continuità con quanto già effettuato nella precedente programmazione. In particolare, si intende capitalizzare i risultati già prodotti nei precedenti cicli programmatori, rinforzando l'efficacia di alcune misure. In funzione del processo di cooperazione attivato nel lungo periodo dal Sistema Compartecipativo Ibleo, le direttrici operative maturate ed attualmente implementabili sono molteplici.

A livello interterritoriale:

> **La condivisione del progetto "ORI di Sicilia – Offerta Relazionale Integrata – di Sicilia"**, con altri GAL/SLS di Sicilia, per l'irrobustimento a livello internazionale dell'offerta Sicilia e per la materiale attivazione di un sistema di interscambio privilegiato, di natura interterritoriale, anche fruibile a prezzi contenuti in particolari periodo dell'anno, e rivolto a particolari "nuove utenze", attualmente emarginate, quali: anziani stranieri, Soggetti diversamente abili, cicloturismo, turismo di prossimità per l'elevazione dello standard di qualità di vita delle Genti di Sicilia, ecc.

A livello interregionale:

> **Con il GAL Leader Siena** è stato concordato preliminarmente di "Accordo di cooperazione" a valere sulla misura 19.3 dei rispettivi PSR, con la finalità di definire i rispettivi "Distretti del turismo attivo", valorizzando le attività legate alla rete dei circuiti ciclabili, dei sentieri, delle ippovie ecc. e definire un'infrastruttura comune per la creazione di un servizio basato su tecnologie web, replicabile su tutto il territorio nazionale e utilizzabile tramite un portale web e App per dispositivi mobili. Per la Toscana hanno aderito al "Protocollo di Intesa -Le Terre del Benessere di Sicilia e Toscana" (proposto dal GAL Natiblei, dall'Agenzia di Sviluppo degli Iblei e dal Sistema GAT-SCE EuroMed, i seguenti Comuni: Rapolano Terme, Asciano, Castelnuovo Berardenga. L'importo economico appostato dal GAL Leader Siena è di 110.000 euro.

Tale attività, nella realtà Iblea è stata altresì condivisa dall'associazione Randonneur Italia (in rappresentanza di ciclisti internazionali già utenti del contesto) e con essa si vuole definire un modello di norma stradale (attualmente assente) idonea a disciplinare l'uso delle piste ciclabili (e vietare l'uso per i ciclisti di quelle "non ciclabili"), anche proponendo particolare segnaletica a terra e verticale. Tale normativa è di interesse nazionale ed un recente disegno di legge inerente la valorizzazione delle piste ciclabili, ne auspica la definizione, ad integrazione del vigente "codice della strada".

> **Con i GAL Marghine della Sardegna, Cilsi della Campania ed ANSFOSC – Associazione Nazionale Formaggi sotto il Cielo-**, il GAL Natiblei ha concordato preliminarmente di "Accordo di cooperazione" a valere sulla misura 19.3 dei rispettivi PSR, con la finalità di valorizzare le carni, il latte e suoi derivati, classificati "nobili" in quanto frutto di allevamenti estensivi allo stato brado in aree marginali, ma di grande purezza. Il mantenimento di tali attività è riconosciuta indispensabile per il mantenimento sostenibile del paesaggio naturale Ibleo e per la sopravvivenza di specifiche funzioni regolatrici dell'ecosistema, ma anche per

valorizzare tali prodotti di nicchia, altamente salutistici ed utilizzabili nell'ambito dei mercati locali e di prossimità. In tal senso con i GAL cooperanti sono stati avvistati e condivisi, anche se in via preliminare, azioni comuni che possono agevolare i Soggetti delle rispettive ruralità operanti in tali ambiti di pregio; in particolare è stata ritenuta prioritaria l'azione di definizione di un unico disciplinare e marchio nazionale.

A livello transnazionale:

> **Con Malta e la Tunisia, la attivazione di “processi di co-sviluppo” (sviluppo congiunto)** incentrati non solo sull'utilizzo congiunto dei diversi bandi a valere sui molteplici programmi, bensì sul *principio della “cooperazione decentrata”*, che assegna ai sistemi di autogoverno locali la possibilità di attivare relazioni strutturate fra sistemi istituzionali ed economico-sociali a livello interregionale ed internazionale. In particolare con Malta in precedenza è stato sperimentato il Procedimento PRISMA, per attività di marketing congiunto, e con la Tunisia sono stati sperimentati processi di essiccazione e di trasformazione di prodotti agroalimentari con impianti di piccola taglia, adatti alle M-PMI dei Luoghi.

Con la presente azione di *cooperazione decentrata* si avvia un processo di cooperazione strutturato, indefinito nel tempo, che punta ad attivare in ambito mediterraneo una “prima area di libero scambio”, insieme al procedimento di costituzione della “Macroregione del Mediterraneo”. Con il Ministro dell'Agricoltura dello stato di Malta in tal senso è stato formalizzato un “accordo di cooperazione quadro”, tendente a condividere la ricerca scientifica inerenti i progetti sopra indicati, nonché approfondire le diverse tematiche attinenti lo sviluppo congiunto, mentre con SLS ed Organizzazioni di Categoria nazionali tunisine ed alcuni SLS europei è stato perfezionato un accordo di “cooperazione decentrata”, volto alla realizzazione di azioni di co-sviluppo. In particolare con la Slovenia, la Bulgaria e l'Emilia Romagna, insieme a Malta e Tunisia, sono stati condivisi i progetti di cooperazione di cui sopra ed è stata condivisa l'idea di realizzare “progetti comuni”, generatori di sviluppo congiunto; particolare attenzione è stata posta all'esercizio del “diritto di cittadinanza europea”, alla creazione di un sistema di Tour Operator affiliati e cooperanti per la gestione associata di ORI del Mediterraneo e, per ultimo in ordine di tempo, la condivisione del “Polo delle competenze euro Mediterranee”, oggetto di attivazione nel contesto Ibleo tramite la misura 1.3.2 del PO FESR, prevista nel PAL/CLLD degli Iblei.

Eguali accordi preliminari di cooperazione sono stati attivati con il Libano e lo Zimbabwe in occasione di Expo, attraverso avvistati interessi comuni attinenti azioni di sviluppo congiunto, peraltro implementabili tramite progetti europei dell'attuale ciclo di programmazione

Il Gal intende così attuare compiutamente azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art.44, par.1, lettere a) e b) ed ai sensi della sottomisura 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale. Per una più generale descrizione delle azioni di cooperazione, si rimanda alla scheda specifica riportata in paragrafo 7.1 “Azioni del Gal”.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

In base alle risultanze dell'analisi SWOT e alle indicazioni pervenute dagli attori territoriali che hanno partecipato al processo di animazione e ascolto, nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Siciliana nel PSR Sicilia 2014-2020, sono stati individuati i seguenti ambiti tematici:

- 1) *Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali*
- 2) *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)*
- 3) *Turismo sostenibile*

La scelta di tali ambiti tematici è funzionale anche alla valorizzazione di precedenti percorsi di sviluppo attivati nel territorio, ed implementa operativamente interrelazioni interne ed esterne all'area che solo l'attuale processo di clusterizzazione sta rendendo praticabili.

L'ambito tematico *Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali* è l'elemento "cerniera" per garantire la massima coerenza fra il PAL nel suo complesso e lo specifico piano degli interventi di SSLTP che intercettano le politiche e gli interventi afferenti al Po-Fesr della Regione Siciliana. Pertanto, la scelta dell'ambito in questione deriva da considerazioni di carattere generale riferibili all'approccio *bottom up* allo sviluppo locale, e contemporaneamente *top down*, implicito sia nella metodologia Leader sia nell'approccio Cild che dalla precedente direttamente discende.

Si è infatti considerato che una piena realizzazione, nel territorio ibleo, di una *governance* partecipativa, inclusiva e consapevole presupponesse un intervento sui precursori della partecipazione attiva e consapevole o, per usare un'espressione sintetica, della cittadinanza attiva. Ci si riferisce, per la precisione, alle pre-condizioni dell'inclusione e dell'integrazione sociale e dell'eliminazione delle barriere di accesso ai processi partecipativi. La rimozione di ostacoli che causano l'esclusione dalla vita sociale ed economica deriva innanzitutto dalle politiche attive del lavoro.

L'inserimento lavorativo di soggetti a vario titolo svantaggiati può essere agevolato da un sistema di produzione agricola come quello ibleo, costituito attualmente da piccole aziende, soprattutto ove si creino le condizioni per farle uscire dal loro isolamento e per realizzare fra di esse sistemi di rete finalizzati, oltre che alla trasformazione, commercializzazione, promozione delle loro eccellenti produzioni, anche ad un'industrializzazione basata sui principi etici dell'economia circolare ed orientata non soltanto alla diversificazione delle attività produttive ed alla multifunzionalità di quelle agricole, ma anche allo sviluppo di funzioni ascrivibili all'area della responsabilità sociale d'impresa (*social accountability*). L'esclusione sociale e il conseguente degrado possono essere affrontati tramite un approccio *push and pull* che, da un lato, favorisca il ritorno diffuso ad un'agricoltura di qualità e, dall'altro, agevoli sia la multifunzionalità delle imprese agricole sia la diversificazione dell'economia produttiva nelle aree rurali. La sostenibilità di questa prospettiva è facilmente intuibile, tenendo in considerazione, fra l'altro, i suoi effetti sul paesaggio e sull'induzione che tali effetti potrebbero determinare sul turismo rurale, ambientale e culturale (anche per soggetti diversamente abili) e, in generale, su nuove offerte di prodotti e servizi capaci di generare nuova occupazione diversificata. L'agricoltura sociale è una frontiera possibile, con impatti non soltanto sulla domanda occupazionale, ma anche sull'offerta di beni comuni e di servizi orientati alle politiche sanitarie e socio-assistenziali. In questa prospettiva, l'innovazione intelligente del contesto assume un ruolo chiave. Per tale ragione si è dato ampio rilievo alla strategia dell'innovazione del contesto.

Date le caratteristiche descritte, l'ambito tematico è multisetoriale in quanto intercetta tutti e quattro i settori economici (primario, secondario, terziario, quaternario).

Rinviando all'allegato *ATI - Quadro logico degli interventi* per una visione sinottica dell'ambito tematico, si precisa qui che l'ambito tematico AT1 si caratterizza per la presenza di 4 Azioni:

- **A.1.1.1 Innovazione local oriented: realizzazione del Living Lab Ibleo.** L'Azione è finalizzata alla realizzazione di un luogo fisico quale "spazio aperto" per l'innovazione, costituito da un laboratorio centrale e da una rete di laboratori satellite al primo funzionalmente collegati. L'Azione è fortemente trasversale rispetto all'intera SSLTP in quanto contribuisce, attraverso il potenziamento dell'innovazione socio-economica, a creare precursori fondamentali dello sviluppo locale. La creazione di capitale sociale ed il potenziamento di quello esistente (capacitazioni locali) rappresentano priorità in un territorio che deve garantire, soprattutto ai giovani, non soltanto possibilità meramente occupazionali, ma anche opportunità di realizzare i propri percorsi professionali, imprenditoriali, lavorativi, utilizzando al meglio competenze, capacità, abilità, creatività, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo socio-economico del territorio. Il *Living Lab* è dunque il collettore della conoscenza e dell'innovazione verso il territorio (si vedano in tal senso i numerosi accordi fra il Sistema partecipativo ibleo e i poli universitari ed i centri di ricerca). Al contempo, il *Living Lab* è lo strumento di capitalizzazione del capitale sociale potenziale ibleo, in quanto incubatore delle spinte innovative endogene. L'Azione, a carattere innovativo, contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.1 del PO FESR (priorità 1a e 1b), all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15. L'Azione è trasversale.

- **A.1.1.2 Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile.** L'Azione è finalizzata a sostenere iniziative d'impresa che prevedano la diversificazione delle attività agricole verso finalità socio-assistenziali ed educative. L'Azione, oltre a creare nuove iniziative (n. 12) di diversificazione e un importante impatto occupazionale, mira al rafforzamento dei servizi alla popolazione rurale ed incide sulle strategie finalizzate al potenziamento del sistema delle reti per la clusterizzazione del sistema ibleo (creazione di almeno 3 Gruppi di Cooperazione, GC). L'Azione contribuisce alla priorità 6 del PSR e ai correlati FA6A, FA6B, FA6C, incide sugli indicatori T2, T22 e T23 del PSR e contribuisce agli indicatori di prodotto O.3, O.4, O.15, O.17. L'Azione è trasversale.

- **A.1.2.1 Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile.** L'Azione riguarda l'elaborazione di piani operativi di area vasta ritenuti indispensabili per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita in area rurale, in particolare: mobilità e accessibilità; ricognizione di terreni non utilizzati e marginali per la loro destinazione a finalità sociali; sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali etc. L'Azione contribuisce alla priorità 6 del PSR e alla correlata FA6B, incide sull'indicatore T22 del PSR e contribuisce all'indicatore di prodotto O.15. L'Azione è trasversale.

- **A.1.2.2 Azioni per il potenziamento di infrastrutture viarie sicure e sostenibili.** L'Azione riguarda la realizzazione e la messa in sicurezza di un'importante infrastruttura viaria che, oltre a servire importanti centri urbani e aree rurali, è fondamentale per il collegamento delle produzioni zootecniche all'impianto di frigo-macello di Palazzolo Acreide. L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.5, priorità 5b, del PO FESR, all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15.

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri descritti di seguito è da rinvenire dunque nel fatto che le policy di integrazione ed inclusione sono precursori di ogni strategia di sviluppo. Il rapporto fra i tre ambiti tematici è di tipo "causale/circolare". In altri termini, le condizioni "pre-economiche" dell'integrazione e dell'inclusione sociale e dell'innovazione del contesto impongono precise direttrici strategiche per le azioni "economiche" connesse ai due ulteriori ambiti ("Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Turismo sostenibile") definendo una strategia di sviluppo basato sul lavoro come riscatto sociale e presupposto di integrazione, inclusione e partecipazione attiva e consapevole e come strumento di potenziamento delle capacitazioni locali (innovazione del contesto).

Da queste considerazioni deriva un deciso orientamento allo sviluppo delle piccole e medie imprese (coerentemente con gli indirizzi dello SBA – Small Business Act, da attuare tramite SCE). Le PMI presentano in generale il miglior rapporto investimenti/occupati e si prestano a dinamiche di “prossimità vertice/lavoratore” che si riverberano positivamente sugli assetti sociali della comunità.

Le micro e le piccole imprese, poi, sono un sistema di autoimpiego e di autorealizzazione. Anche il “modello industriale ibleo” descritto nell’ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” ha natura “diffusa” e “non agglomerativa”, giacché si basa sull’innescio di ampi fenomeni induttivi sul tessuto produttivo locale e sulla conseguente occupazione.

Quanto all’ambito tematico **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)**, va rilevato che il sistema delle imprese iblee risente di una condizione di frazionamento/isolamento sulla quale la preminenza di piccole imprese incide in termini negativi. Partendo dal presupposto che la piccola e media dimensione delle imprese non costituisce, di per sé, uno svantaggio ed anzi esprime la struttura ideale di un tessuto imprenditoriale che si voglia vocato all’economia circolare e alla sostenibilità, appare evidente che i principali sforzi devono essere compiuti nella direzione di una “messa a sistema” delle risorse produttive nei principi della SCE.

I più tradizionali approcci di integrazione verticale (filiere) e orizzontale (distretti) si scontrano, per la loro natura gerarchico/dirigista e per la loro scarsa flessibilità, con l’esigenza di integrare, nel rispetto dell’autonomia, imprese diverse fra loro e settori produttivi differenti. E non potrebbe essere altrimenti, considerando sia la prospettiva multifunzionale sia quella della diversificazione chiaramente espresse dai documenti di programmazione.

La linearità delle filiere, la loro impostazione settoriale, così come le spinte agglomerative delle distrettualizzazioni (anche quando si parla di distretti a macchia di leopardo) non rispondono adeguatamente alla visione sistemica, nella quale le dinamiche di sviluppo vanno pensate e costruite tenendo conto delle relazioni causali fra i sotto-sistemi che compongono il sistema locale.

Le relazioni di rete, infatti, sono oggi da interpretare non soltanto fra imprese operanti nello stesso settore o all’interno di filiere lineari che vanno dalla produzione dei beni primari fino alla commercializzazione dei prodotti trasformati dall’industria, ma anche fra istituzioni pubbliche, sistema produttivo nel suo complesso, forze sociali nelle loro espressioni più diverse ed anche di natura esponenziale, culturale o *latu sensu* politica.

Nell’idea di sviluppo *place based* tutti sono chiamati alla partecipazione attiva al ciclo di produzione delle *policy* di sviluppo locale.

Il raggruppamento di *cluster*, organicamente interagente secondo i principi della SCE, insieme ai suoi strumenti flessibili, (contratti di rete per le imprese, comunità professionali di pratica per i *decision makers*, sistemi di dialogo interistituzionale strutturato, forme associative fra i Comuni per la gestione di servizi e funzioni anche di rango superiore, forme di partecipazione attiva dei cittadini, etc.) sostituisce le tradizionali filiere pubbliche e private e la tradizionale geografia produttiva ed istituzionale. Tale prospettiva ovviamente impone un sistema maturo di *governance* che il contesto ibleo esprime attraverso la struttura compartecipativa costituita dalla Federazione dei Comuni iblei, dal Gal NatIblei, dall’Agenzia di sviluppo Val d’Anapo, dal Gruppo di Azione Transnazionale Euromed e dalla Società Cooperativa Europea Euromed.

Date tali premesse, la strategia scelta prevede:

- di orientare il sistema produttivo locale verso investimenti coerenti con l’organizzazione dei mercati locali e di prossimità e con il potenziamento delle funzioni di commercializzazione dei prodotti;
- di diversificare le attività produttive anche verso attività non agricole, al fine di completare il pacchetto di offerta territoriale e di sviluppare prodotti, servizi e funzioni di raccordo all’interno dei *clusters*;

- di rafforzare l'apertura transnazionale euro-mediterranea del sistema produttivo ibleo, al fine di attrarre investimenti e di attivare nuovi mercati, in una logica di cooperazione transnazionale euro-mediterranea decentrata;
- di agevolare e promuovere, attraverso la multifunzionalità e la diversificazione, un sostenibile ricambio generazionale e la creazione di opportunità occupazionali per i giovani e le donne del territorio ibleo;
- di integrare le iniziative di imprese di operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari, anche attraverso nuove strategie produttive (nuovi prodotti, nuovi processi) oltre che attraverso la valorizzazione dei giacimenti enogastronomici di qualità, dei prodotti biologici e di quelli tradizionali;

Date le caratteristiche descritte, l'Ambito tematico è multisetoriale in quanto intercetta tutti e quattro i settori economici (primario, secondario, terziario, quaternario).

Rinviando all'allegato AT2 - *Quadro logico degli interventi* per una visione sinottica dell'ambito tematico, si precisa qui che l'ambito tematico AT2 si caratterizza per la presenza di 5 Azioni:

- A.2.1.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi.

L'Azione ha carattere sistemico ed è dunque trasversale rispetto agli ambiti dell'SSLTP. Prevede la costituzione di Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Sono previsti 8 Gruppi Operativi. L'Azione risponde all'esigenza di sviluppare network che colleghino imprese, Università, enti di ricerca, enti pubblici locali, in una logica di clusterizzazione dei sistemi produttivi iblei. L'Azione contribuisce alla priorità 3 del PSR e alla correlata FA3A, incide sugli indicatori T2 e T22 del PSR e contribuisce agli indicatori di prodotto O.15 e O.16. L'Azione è trasversale.

- A.2.2.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare.

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole funzionali al potenziamento delle filiere agroalimentari che rappresentano la base dei clusters (si veda A.2.1.1). Sono previsti 7 interventi di diversificazione per un impatto occupazionale di 5 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce alle priorità 2 e 6 del PSR e alle correlate FA2A, FA2B, FA6A, incide sull'indicatore T23 del PSR e contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4. L'Azione è trasversale.

- A.2.3.1 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera industriale agroalimentare.

L'Azione si propone di diversificare il tessuto produttivo ibleo verso la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole coerenti con lo sviluppo delle filiere dei prodotti agricoli e zootecnici. Sono previsti 15 interventi di diversificazione, con un impatto occupazionale di 10 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce alle priorità 2 e 6 del PSR e alle correlate FA2A, FA2B, FA6A, incide sull'indicatore T23 del PSR e contribuisce all'indicatore di prodotto O.3. L'Azione è trasversale.

- A.2.3.2 Upgrade tecnologico delle imprese iblee: Azioni pilota per lo scale - up industriale.

L'Azione sosterrà il miglioramento delle tecnologie coinvolte nei processi produttivi tradizionali attraverso la realizzazione di impianti collettivi per le imprese in rete delle filiere agroalimentari. Sono previste 3 iniziative esemplari che dovranno rappresentare veri e propri "progetti bandiera" di rete; l'impatto occupazionale previsto è di 4 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.3, priorità 3a, 3b, 3c e 3d del PO FESR, all'indicatore T23 del PSR ed ai correlati indicatori di prodotto O.3 e O.4. L'Azione è trasversale.

- A.2.4.1 Energie da biomasse (progetto sperimentale). L'Azione è destinata alla realizzazione di un impianto sperimentale di biogas per ottimizzare i consumi energetici del frigo-macello pubblico comprensoriale di Palazzolo Acreide. L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.4, priorità 4c del PO FESR, all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15.

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Turismo sostenibile") è da rinvenire:

- quanto al rapporto con il primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo delle PMI, all'innovazione del contesto e alla clusterizzazione produttiva (sviluppo non agglomerativo);
- quanto al rapporto con il secondo ambito, nella strategia di packaging territoriale attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni locali sia le risorse (storiche artistiche, architettoniche, culturali ed ambientali) sia la specifica offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.

Quanto al terzo ambito tematico (Turismo sostenibile), i riscontri emersi durante il percorso partecipativo, l'analisi di contesto e le esperienze già svolte nel territorio ibleo suggeriscono l'applicazione ed il potenziamento delle strategie di turismo relazionale già sviluppate attraverso il progetto MOTRIS (Mappatura Offerta Territoriale Relazionale Integrata Sicilia) e il progetto ORI (Offerta Relazionale Integrata) del Gal NatIblei. L'approccio del turismo relazionale è di per sé espressione *ante litteram* dell'approccio sopra citato di clusterizzazione.

Alla base di tale approccio, infatti, è da porre l'idea del territorio come valore complessivo, come *unicum* irripetibile, nella cui composizione ai fini dell'offerta turistica rientrano tutte le componenti di valore (sia quelle materiali sia quelle immateriali). In tal modo, il sistema produttivo legato al turismo è un sistema diffuso, fortemente correlato e riferibile non unicamente al "sistema imprese", ma all'intero sistema locale, a tutti i suoi attori: pubblica amministrazione efficiente, istituzioni proattive, comunità locale consapevole ed accogliente, imprese integrate in una logica di cooperazione.

Quest'impostazione è perfettamente coerente con le prospettive, già espresse nella descrizione del secondo ambito, della diversificazione e della multifunzionalità in una logica di clusterizzazione del sistema produttivo locale. Lo sviluppo di un turismo sostenibile relazionale, oltre a garantire un sostegno al reddito delle piccole imprese agricole (tramite la ricettività, le piccole attività di trasformazione e le altre attività connesse previste dalla Legge di orientamento in agricoltura) può rafforzare l'offerta turistica tradizionale e sviluppare nuovi segmenti di offerta sia in ambito agricolo ed agro-alimentare sia, in una logica di diversificazione, nelle attività manifatturiere, artigianali e nei servizi. Si pensi all'artigianato creativo ed artistico, ai servizi di supporto al turismo (agenzie, *tour operators*, servizi di guida e trasporto, mobilità, intermediazioni, etc.) ivi compresi quelli per i "turismi speciali" (disabili, anziani, etc.). Si pensi ancora ai segmenti, purtroppo ancora poco sviluppati in Sicilia, della gestione pubblico/privata dei beni culturali e delle industrie culturali e ricreative, il tutto collegabile a livello di "scambi privilegiati" con altri sistemi interterritoriali e transnazionali.

D'altro canto, lo sviluppo turistico, oltre a produrre impatti positivi sulle dinamiche sociali, sull'apertura culturale della comunità locale e, quindi, sui processi di integrazione e di inclusione sociale (ove il turismo sia sostenibile), se interpretato in una chiave transnazionale, quella della cooperazione decentrata, può far nascere straordinari laboratori di scambio di risorse umane e di sviluppo di capitale sociale. Si pensi, solo per fare un ulteriore esempio, a come, in tale ottica, la mobilità di lavoratori all'interno di un'area mediterranea cooperante possa trasformarsi da fenomeno di emigrazione e di abbandono in opportunità di crescita per tutti i cooperanti. Nello specifico campo della "cooperazione decentrata", tramite il citato sistema compartecipativo ibleo, e in particolare attraverso il GAT Euromed e la SCE Euuromet, il territorio ibleo pone in campo avviate relazioni transnazionali che possono concretamente valorizzare "processi di co-sviluppo" a partire dai paesi rivieraschi del Canale di Sicilia, e cioè Sicilia, Malta e Tunisia con i quali esistono già protocolli di intesa.

Date le caratteristiche descritte, l'Ambito tematico è multisetoriale in quanto intercetta tutti e quattro i settori economici (primario, secondario, terziario, quaternario).

Rinviando all'allegato AT3 - *Quadro logico degli interventi* per una visione sinottica dell'ambito tematico, si precisa qui che tale ambito si caratterizza per la presenza di 4 Azioni:

- **A.3.1.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura.** L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso lo sviluppo di nuove funzioni turistico-ricettive e di produzione di servizi culturali. Sono previsti 6 interventi di diversificazione per un impatto occupazionale di 4 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce alle priorità 2 e 6 del PSR e alle correlate FA2A, FA2B, FA6A, incide sull'indicatore T23 del PSR e contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4. L'Azione è trasversale.
- **A.3.1.2 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale.** L'Azione si propone di diversificare il tessuto produttivo ibleo indirizzandolo verso la creazione e lo sviluppo di attività nel settore della cultura e del turismo. Sono previsti 3 interventi di diversificazione, con un impatto occupazionale di 2 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce alle priorità 2 e 6 del PSR e alle correlate FA2A, FA2B, FA6A, incide sull'indicatore T23 del PSR e contribuisce all'indicatore di prodotto O.3. L'Azione è trasversale.
- **A.3.2.1 Offerta relazionale integrata iblea - Innovazione dei prodotti e dei servizi complementari.** L'Azione è destinata allo sviluppo di prodotti e di servizi complementari, alla valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali. Le iniziative dovranno essere coerenti con la strategia dell'Offerta Relazionale Integrata degli Iblei (ORI Iblei). Sono previste 12 nuove iniziative, con un impatto occupazionale di 8 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.3, priorità 3a, 3b, 3c e 3d del PO FESR, agli indicatori T23 e T22 del PSR ed ai correlati indicatori di prodotto O.3, O.4 ed O.15. L'Azione è trasversale.
- **A.3.3.1 Offerta relazionale integrata iblea - Competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche.** L'Azione mira a sostenere la competitività delle imprese attraverso sistemi che migliorino la qualità dei servizi anche attraverso l'innovazione strategica ed organizzativa. Saranno attivate 9 iniziative, con un impatto occupazionale di 5 nuovi posti di lavoro. L'Azione contribuisce all'Obiettivo tematico OT.3, priorità 3a, 3b, 3c e 3d del PO FESR, all'indicatore T23 del PSR ed ai correlati indicatori di prodotto O.3 ed O.15.

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali") è da rinvenire:

- *quanto al rapporto con il primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo di PMI nel comparto dell'offerta turistica e dei servizi annessi (in particolare attraverso l'attivazione di strategie di diversificazione e di multifunzionalità) secondo una logica di ampia distribuzione delle iniziative sul territorio e con il massimo coinvolgimento delle aree disagiate/marginali. In tal senso, si sottolinea quanto il turismo relazionale implichi in sé dinamiche di inclusione/integrazione fondate sul confronto fra comunità ospitante e turisti ospiti. Altri aspetti di correlazione sono quelli riferibili ai "turismi speciali" (turismo della terza età e turismo dei soggetti disabili o con limitata mobilità) e all'accoglienza diffusa nelle aree marginali;*
- *quanto al rapporto con il secondo ambito, si è prevista una strategia basata sulla relazionalità attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni di alta qualità (artigianato e produzioni agroalimentari di pregio) sia l'offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.*

I tre ambiti tematici sopra descritti sono fra loro strettamente correlati e ciò sia sotto il profilo concettuale (policy) e strategico sia nel livello "tattico" (singole azioni) e negli obiettivi comuni. Emergono, infatti, una serie di elementi di raccordo sistemico riscontrabile nelle seguenti linee strategiche:

- *Innovazione intelligente del contesto*
- *Clusterizzazione dei sistemi produttivi, multifunzionalità e diversificazione;*

- *Miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, con particolare riferimento ai sistemi di mobilità ed alle strategie smart;*
- *Clusterizzazione dei servizi pubblici e dei beni comuni;*
- *Apertura internazionale del territorio attraverso la cooperazione decentrata.*

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Al fine della identificazione degli obiettivi generali e specifici e dei principali fabbisogni dell'area, il GAL Natiblei ha promosso un processo di coinvolgimento a carattere marcatamente inclusivo delle parti economiche, sociali, delle amministrazioni locali e degli Enti di ricerca.

Le attività di animazione del partenariato pubblico-privato sono state avviate sin dalla data di approvazione del PSR Sicilia 2014/2020, ove già venivano individuati i campi di azione di competenza dei Gal e del correlato approccio Leader.

A seguito della pubblicazione delle disposizioni attuative (parte speciale) della Misura 19.1 da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, avvenuta in data 21/04/2015, le attività di animazione si sono concentrate precipuamente nel coinvolgimento attivo del partenariato locale e delle forze produttive, sociali e culturali del territorio, alimentato sin dalla prima fase dal contributo dei Comuni interessati, dei GAL operanti nell'area individuata e con la piena partecipazione delle Associazioni di Categoria e delle Imprese locali. Sin dalle prime battute di questo percorso, il partenariato ha dovuto confrontarsi con un'opzione di fondo, indotta dal modello di articolazione già portato avanti nel corso della precedente programmazione 2007/2013: **proporsi nuovamente come aggregazione territoriale "NATIBLEI", costituita dagli attuali diciassette comuni proponenti il seguente documento, o percorrere coalizioni alternative, basate su ricostruzioni territoriali alternative?**

Difatti, l'attuale aggregazione coinvolge territorialmente tre Province e diversi bacini di esperienza consolidatisi in questi anni: il **Val d'Anapo** e il **Leontinoi** con i propri GAL (che avevano già sperimentato nel PSL Leader Plus **Hyblon Tukles** di poter stare insieme), l'area interna **ragusana** e l'area interna **catanese**, con il Consorzio Ducezio.

Nuovamente, quindi, la proposta regionale di aggregazione territoriale NATIBLEI ha indotto nel sistema locale la necessità di un **approccio innovativo** da parte del partenariato ed il confronto con una vera e propria "**sfida**", non solo concettuale, ma portatrice di importanti implicazioni sul piano della condivisione delle scelte strategiche, delle identità territoriali e delle autonomie locali, tutte necessariamente impostate sulla "**Innovazione Intelligente del Contesto**"

A seguito delle deliberazioni assembleari della attuale compagine sociale del Gal Natiblei, rappresentativa di tutti i comuni proponenti la nuova strategia 2014/2020, e con la partecipazione del partenariato privato, si è addivenuti nuovamente alla scelta condivisa di **stare insieme, identificandosi nell'area del NATIBLEI** e facendo confluire sia le esperienze e le competenze cumulate, che i percorsi di sviluppo posti in essere. Si è riproposto, quindi, lo stesso modello già sperimentato con successo nel corso della passata programmazione del PSR 2007/2013, sempre più consapevoli del maggior sforzo di "messa in comune" che tale opzione nuovamente comporta e tuttavia certi che soprattutto in questo caso fare massa critica, sia pure con punti di partenza non del tutto coincidenti, sia la scelta maggiormente aderente all'approccio LEADER.

Questa scelta fa dell'area del NATIBLEI un ambito privilegiato di sperimentazione e verifica della validità di aggregazioni sovra-provinciali ove potenziare l'approccio Leader: se cioè in un ambito territoriale che si configura omogeneo dal punto di vista socio-econometrico possano validamente mettersi a sistema in un'unica strategia di sviluppo, nuovamente, esperienze e percorsi di natura, indirizzi e provenienze in parte diversi.

La sfida è tutta a livello di governance, nel senso che impone la condivisione di un modello di partecipazione, di costruzione condivisa dei percorsi, di *capacity building* diffusa.

Il processo di composizione del partenariato si è innestato così nel sistema di partner pubblico-privati già esistente nell'area e già operanti all'interno del "Sistema partecipativo", pubblico-privato "Comuni/Agenzia di Sviluppo FESR-FSE; Gal Natiblei FEASR; GAT-SCE CTE".

Nella fase iniziale, tramite il GAL Natiblei si è provveduto a svolgere un'attività di ricognizione e individuazione degli stakeholders ed avviare le relative azioni di coinvolgimento, giungendo così all'attuale composizione del partenariato. In una logica inclusiva, si ritiene che nelle successive fasi si possa procedere all'integrazione di ulteriori partner privati, portatori di interessi rilevanti ai fini dell'approccio LEADER – CLLD..

La composizione del partenariato è stata improntata ai seguenti principi ispiratori:

- per la **parte pubblica**, adesione alla proposta del Gal Natiblei per quanto riguarda i Comuni facenti parte dell'area NAT, già soci del Gal Natiblei, che hanno deliberato formale adesione al partenariato ed alla correlata proposta di strategia; inclusione dei Gruppi di Azione Locale del territorio; inclusione partenariale **di centri di ricerca ed Università** utili alla definizione del PAL per azioni di ricerca e sperimentali inclusi in strategia, con specifico riferimento alle azioni di tipo CLLD:
- **per la parte privata**, seguendo **il principio di fondo della inclusività**, sono stati coinvolti i soggetti operatori di interesse operanti nei seguenti settori:
 - i. agroalimentare**
 - ii. turistico**
 - iii. ambientale e culturale**
 - iv. terzo settore e dei consumatori/cittadini**
 - v. ricerca e innovazione (agricoltura, telematica, zootecnia)**

consolidando il sistema di governance tramite **il raccordo con le principali associazioni di categoria** delle tre province che costituiscono un importante strumento a disposizione del partenariato per esercitare il governo del processo di sviluppo.

Il percorso di animazione, ascolto, concertazione e condivisione che è stato posto in essere si è dispiegato su più modalità e strumenti:

- incontri di natura partenariale pubblici, privati e pubblico-privati;
- forum tecnici e workshop tematici;
- incontri assembleari del partenariato del Gal Natiblei;
- informazione e divulgazione via web e social network;
- strumenti cartacei.

A far data dal 28 Aprile 2016, è stata attivata sul **sito web del Gal www.natiblei.net** specifica sezione inerente il processo di consultazione avviato dal Gal medesimo per la costruzione del nuovo PAL. Attraverso un bottone attivato sulla *home page*, gli utenti hanno avuto accesso alla specifica sezione dove:

- 1) ottenere informazioni sintetiche sul processo sinergico di costruzione del PAL e della sua strategia, con la possibilità di scaricare o inviare telematicamente il modello di “Scheda di manifestazione di interesse per progetti di investimento”, come sotto riportata per estratto;
- 2) scaricare la modulistica per l'adesione al partenariato;
- 3) documentarsi su tutte le iniziative di animazione territoriale portate avanti dal Gal, con comunicati, immagini fotografiche, locandine e comunicazioni eventi.

Una prima fase di consultazione è avvenuta attraverso la pubblicazione on-line, nella piattaforma web come sopra detta e promozionato anche attraverso la pagina Facebook dedicata, **di un avviso per la raccolta di idee progettuali** a valere sui tematismi dell'approccio Leader. All'interno della pagina Facebook, sono stati pubblicati post relativi a tutti gli eventi di animazione, con una copertura di oltre 1.500 soggetti direttamente raggiunti.

Attraverso la compilazione del form, è stato possibile segnalare proposte progettuali utili ad orientare la composizione del PAL/CLLD e gli ambiti tematici nell'ambito dei quali operare. Hanno redatto ed inoltrato le proposte progettuali cittadini, imprese, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo imprenditoriale, enti ed associazioni private che rappresentano la società civile, ed enti pubblici dell'ambito territoriale designato, i quali sono stati invitati a contribuire all'individuazione dei fabbisogni, delle priorità e delle risorse delle idee progettuali per lo sviluppo del territorio.

La manifestazione di interesse costituisce uno strumento permanente di ascolto delle imprese, che il partenariato continuerà ad utilizzare anche nelle successive fasi del percorso LEADER. Obiettivo è avere un quadro aggiornato degli orientamenti degli imprenditori per i futuri investimenti e della loro visione del futuro, sia per orientare le allocazioni delle risorse nell'ambito del PAL ma, soprattutto, per porre in essere le opportune azioni di informazione e prima assistenza tecnica per favorire il raggiungimento da parte delle imprese dei canali finanziari.

La manifestazione di interesse risponde inoltre ad un'altra importante finalità: fornire al partenariato le informazioni utili ad intervenire per orientare meglio le scelte imprenditoriali rispetto alle priorità individuate dal partenariato nella strategia di sviluppo e giungere così ad una armonica coerenza tra le scelte di investimento e la strategia del *natiblei*.

Altro strumento utilizzato è stata la **scheda "Analisi Territoriale"**, anch'essa disponibile sul sito web dedicato alla costruzione del PAL.

La scheda ha avuto l'obiettivo di cogliere come i cittadini e le imprese del *Natiblei* leggono la realtà locale, di quali siano i vincoli avvertiti allo sviluppo, se è diffusa la percezione delle risorse territoriali e locali. Il quadro che è emerso dalle schede raccolte (si allega un piccolo campione) è stato utilizzato per la definizione dell'analisi riportata in questo formulario.

Contestualmente alla pubblicazione della manifestazione di interesse e della scheda di analisi territoriale, è stato pubblicato sul sito web del Gal un **avviso per l'adesione al partenariato, finalizzato ad ampliare quanto più possibile il partenariato Gal**, includendo nuovi soggetti pubblici e privati rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio di competenza nonché enti di ricerca utili all'attuazione delle strategie di tipo CLLD previste in proposta progettuale..

Una seconda fase di animazione si è concretizzata attraverso l'organizzazione di puntuali incontri informativi, di animazione ed ascolto del territorio ed assemblee partenariali per la condivisione delle azioni inserite in PAL/CLLD.

Le attività di animazione sono state finalizzate da una parte a divulgare gli strumenti posti in essere con il PSR Sicilia 204/2020 e con il PAL/CLLD, dall'altra per ascoltare il territorio, in una continua azione di *audit*, e raccogliere suggerimenti e proposte progettuali da parte di tutte le forze (produttive, economiche, sociali) provenienti dal territorio e dalle sue istituzioni pubbliche, indispensabili per la individuazione delle tematiche oggetti di PAL/CLLD. Questi gli incontri che si sono tenuti:

EVENTI REALIZZATI		
LUOGO	DATA	TIPOLOGIA
Canicattini Bagni (SR)	09/02/2016	Incontro pubblico
Giarratana (RG)	12/02/2016	Incontro pubblico
Scordia (CT)	26/02/2016	Incontro pubblico
Francofonte (SR)	03/03/2016	Incontro pubblico
Canicattini Bagni (SR)	08/04/2016	Incontro pubblico
Canicattini Bagni (SR)	09/04/2016	Forum
Vizzini (CT)	06/05/2016	Workshop tematico
Sortino (SR)	13/05/2016	Workshop tematico
Canicattini Bagni (SR)	20/05/2016	Workshop tematico
Chiaromonte G.(RG)	25/05/2016	Workshop tematico
Palazzolo Acreide (SR)	31/05/2016	Forum
Militello in V.C. (CT)	03/06/2016	Incontro pubblico
Buccheri (SR)	16/06/2016	Workshop tematico
Giarratana (RG)	24/06/2016	Incontro pubblico
Monterosso Almo (RG)	22/07/2016	Workshop tematico

Canicattini Bagni (SR)	12/07/2016	Incontro pubblico
Canicattini Bagni (SR)	15/09/2016	Assemblea soci e partner per condivisione linee strategiche PAL/CLLD
Canicattini Bagni (SR)	28/09/2016	Assemblea soci e partner per approvazione SSLTP

Gli incontri sono stati organizzati e promozionati direttamente dal Gal Natiblei, con il supporto dei Comuni di riferimento e delle Associazioni di Categoria, e sono stati finalizzati a condividere l'aggregazione territoriale come NATIBLEI, a pianificare ed avviare le attività di indagine e di ascolto del territorio, a definire il quadro dei fabbisogni, la vision strategica, la strategia di sviluppo, gli ambiti tematici di riferimento, le azioni e le misure del PAL/CLLD.

All'elenco degli incontri sopra riportati vanno aggiunti altri incontri non oggetto di convocazione formale:

- incontri di lavoro del gruppo tecnico
- incontri tematici di ascolto

che hanno concretizzato l'azione di animazione, indagine e condivisione che tutto il partenariato ha posto in essere. Attraverso le azioni di animazione è stata garantita una ampia partecipazione della comunità, priorità per rafforzare la pertinenza, l'adeguatezza, il senso di titolarità e la realizzabilità della strategia GAL.

Anche sui social network, il Gal ha portato avanti le azioni di consultazione. Specificamente, è stato attivato su **Facebook** account dedicato del Gal Natiblei, dove vengono puntualmente riportate tutte le azioni di comunicazione avviate, oltre che informazioni sulle azioni di raccolta delle proposte progettuali per la costruzione del PAL.

Le azioni del Gal hanno effettivamente motivato e consentito una reale partecipazione, non limitandosi a informare la popolazione locale sulla possibilità di contribuire all'elaborazione del PAL e presentare una richiesta di finanziamento per il territorio. È stato pianificato e consentito un reale coinvolgimento con un processo il più inclusivo possibile, senza esclusioni di gruppi o portatori di interesse.

L'approccio di base è stato quello degli incontri pubblici e workshop, con una pianificazione tale, anche di tipo logistico tra i Comuni ricadenti su tre Province, che ha garantito all'intero territorio ed all'intera comunità di contribuire. Ci si è assicurati quindi di realizzare i workshop/incontri nei punti logistici più facilmente accessibili a tutti, nei tre diversi territori che costituiscono la compagine territoriale del Gal. Si è fatto attenzione e ci si è assicurati di realizzare i workshop/incontri in luoghi idonei ed in orari accessibili alla maggior parte delle fasce della popolazione. Si è prestata particolare attenzione al metodo di lavoro, tale da permettere, con una impostazione "informale", anche ai più reticenti di sentirsi a proprio agio per apportare il proprio contributo. E' stato importante quindi comunicare in modo efficace, offrire feedback, tenere i cittadini informati e impegnati durante tutto il processo al fine di garantire un alto livello di partecipazione locale da parte di tutti i possibili soggetti interessati.

Con i workshop/incontri attuati si sono così man mano delineati gli ambiti tematici di intervento e le azioni da includere in PAL/CLLD, ritenuti prioritari dalla popolazione, dalle imprese e dagli amministratori locali. Una continua azione di ascolto ha fatto sì che gli ambiti inclusi in strategia siano stati effettivamente indicati dal territorio, senza che vi sia stata alcuna indicazione esterna o dall'alto che abbia orientato in qualche modo la strategia.

Diversi i contributi delle associazioni di categoria per la individuazione delle tematiche afferenti le filiere produttive, di cui alle azioni proposte a valere sulle Misure 6 e 7 del PAL. Grande il coinvolgimento delle cooperative sociali per la definizione delle attività da porre in essere in tema di inclusione sociale, quale la misura 16.9. Molto significativo, anche, l'apporto di giovani inoccupati o disoccupati con idee progetto innovative in tema di sviluppo turistico sostenibile. A seguito della pubblicazione del bando di cui alla Misura 19.2 e 19.4, il Gal ha convocato una prima importante riunione partenariale in data 15/09/2016, cui hanno partecipato i sottoscrittori

dell'accordo di partenariato Natiblei per la programmazione 2014/2020. In quella sede, sono andate definendosi le azioni di dettaglio per PAL e CLLD, definendo le linee strategiche definitive di impostazione della strategia. Si è proceduto quindi alla pubblicazione, sul sito web del Gal, un avviso esplorativo aperto finalizzato a raccogliere proposte utili a rafforzare le linee di azione programmatico/operative già definite dal Partenariato Pubblico Privato cooperante per l'attuazione del procedimento PAL/CLLD degli Iblei

Con assemblea successiva del 28/06/2016, i tecnici incaricati dal Gal, sulla scorta delle linee guida avanzate dal partenariato e delle proposte progettuali pervenute, hanno illustrato il dettaglio delle operazioni inserite in SSLTP, ottenendone l'approvazione all'unanimità, a riprova dell'effettivo coinvolgimento di tutte le parti che insistono o hanno interesse sul territorio NAT.

Sotto, screenshot della piattaforma web dedicata sul sito www.natiblei.net

The screenshot shows the website for GAL Natiblei. At the top, there are logos for the Italian Republic, the Sicilian Region, the Ministry of Agriculture, and the European Union. Below these are various local government logos. A navigation menu includes: HOME, CHI SIAMO, NEWS, BANDI, RASSEGNA, INCARICHI, DOWNLOAD, LINK, FAQ, CONTATTI, MAPPA. The main content area features the PSR Sicilia 2014-2020 logo and the heading "COSTRUIAMO INSIEME IL NUOVO PAL NATIBLEI".

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il GAL Natiblei ha avviato un'importante fase di consultazione pubblica, finalizzata alla preparazione ed elaborazione del nuovo Piano di Azione Locale (PAL), che coinvolge i soggetti che insistono nel territorio comunali di Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Palazzolo Acreide, Sortino, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Licodia Eubea, Militello in Val di Catania, Scordia, Vizzini, Canicattini Bagni e Lentini. Obiettivo è incoraggiare i membri della nostra comunità a partecipare al processo di sviluppo locale attraverso l'elaborazione di proposte e progetti di investimento. Partendo dai risultati raggiunti nella precedente programmazione, la nuova sfida del GAL è dunque costruire una Strategia che stimoli, in modo coerente, intelligente ed innovativo, lo sviluppo locale del proprio territorio rurale.

Al termine di tutto il percorso saranno individuati i principali tematismi su cui costruire la strategia di sviluppo locale 2014 - 2020. Per iniziare il percorso, partecipa all'indagine conoscitiva compilando la manifestazione di interesse per la raccolta di proposte progettuali e trasmettila in formato cartaceo o digitale a:

- GAL NATIBLEI, Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)
- E-mail: gal.natiblei@gmail.com - Sito Internet: www.natiblei.net

(Compilare una scheda per ogni proposta progettuale)

The bottom section of the page lists three categories of documents:

- MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI INVESTIMENTO E SCHEDA DI ANALISI TERRITORIALE**
Totale documenti: 3
- ADERISCI AL PARTENARIATO**
Totale documenti: 4
- EVENTI DI ANIMAZIONE**
Totale documenti: 18

At the bottom, there is a red button that says "INVIA LA TUA PROPOSTA DI SVILUPPO".

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

I piani e progetti attivati nei diversi cicli di programmazione rendono oggi operativi i seguenti temi, immediatamente implementabili in ragione delle ottenute validazioni:

- 1) *Sistema di governance M.M. del contesto ibleo*: sistema partecipativo idoneo ad interagire tramite i suoi strumenti ed a geometria variabile con contesti extra area GAL (da Siracusa e Ragusa, agli altri SLS regionali, ad altri SLS interregionali e transnazionali). A livello di area NAT Iblea, come principali strumenti consolidati sotto l'aspetto governance partecipata, si può citare:

- ✓ Il Piano di marketing del contesto ibleo, aperto alle relazioni interterritoriali e transnazionali (Mis. 313 Az. B del PSR Sicilia 2007/2013);
- ✓ I Disciplinare dei Prodotti tipici degli Iblei, per il controllo dei valori salutistici dell'agroalimentare ibleo (Mis. 313 Az. B del PSR Sicilia 2007/2013);
- ✓ L'attivazione delle "sedi locali del sistema partecipativo", intese non come semplice luogo di informazione, bensì luogo comunale di organizzazione per filiere, anche integrate e complesse, delle Forze sociali, culturali e produttive dei diversi Comuni, finalizzati a fare interagire in via privilegiata le stesse, tramite la SCE EuroMed, a livello di area vasta iblea, ma anche a livello interterritoriale e transnazionale ((Mis. 313 Az. A del PSR Sicilia 2007/2013);

- 2) *Progetti di Cooperazione Interterritoriale (Mis. 421 del PSR Sicilia 2007/2013)*: il sistema ibleo è in possesso del seguente know-how, immediatamente implementabile a livello operativo:

- a) *ORI di Sicilia – Offerta Relazionale Integrata – di Sicilia*: serve a materialmente mettere a sistema ed a valore il Prodotto/Territorio, garantendo in un unico Club di Eccellenza (da offrire in forma integrata e flessibile), prodotti, beni e servizi, pubblici e privati, garantiti nei relativi livelli qualitativi. Tale strumento vale per il turismo di relazione (fortemente innovativo), ma anche per l'agroalimentare salutistico, l'artigianato di pregio, nonché per rendere fruibile i beni pubblici (dalle aree di riserva alle chiese, ai musei, ecc).

Per questa azione abbiamo messo a disposizione di altri 4 GAL di Sicilia cooperanti:

- ✓ i Disciplinari per la classificazione dei diversi componenti il paniere di "offerta di eccellenza di tipo relazionale" che si dovrà garantire, in dettaglio:
 - Prodotti artigianali di pregio
 - Agroalimentare di qualità
 - Strutture ricettive
 - Imprese di ristorazione
 - Beni Culturali
 - Beni paesaggistici ed ambientali
 - Servizi
 - Disciplinari delle produzioni a marchio di riferimento
 - Modello di valutazione delle singole componenti l'offerta integrata
- ✓ La Carta e i Servizi di territorio, garante del Club delle Eccellenze iblee
- ✓ La metodologia del "destination management", applicata anche in area di riserva con investimenti cospicui (unico caso in Sicilia) con l'aggiunta della possibilità

di rendere flessibile la fruizione dei Luoghi, in relazione all'evoluzione dell'esperienza di viaggio

- ✓ Il Piano dei Servizi dell'area di riserva di Pantalica-valle dell'Anapo
- ✓ Le linee Guida per il Piano di Gestione della riserva di Pantalica-valle dell'Anapo

b) *Sicilia è Dieta Mediterranea – Valorizzazione delle produzioni salutistiche*: nell'ambito della cooperazione perfezionata nel passato ciclo, il GAL Natiblei ha apportato nel processo di valorizzazione delle produzioni tipiche locali presso le mense scolastiche, attivate in due Comuni delle Madonie, le Tabelle dietetiche preparate dalle ASP del nostro contesto, segnatamente per il Comune di Militello Val di Catania. Ciò ha superato lo svantaggio rispetto al prodotto industriale, in quanto vengono identificate diete portatrici di valori salutistici, che il comparto industriale non possiede. Oggi si è in condizione di attivare in tutti i Comuni i seguenti procedimenti diretti alle mense scolastiche e/o pubbliche e, più in generale all'alimentazione salutistica delle Famiglie:

- ✓ Tabelle dietetiche coerenti con le raccomandazioni LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di energie e Nutrienti)
- ✓ Bando per la costituzione albo fornitori dell'ara vasta iblea
- ✓ Bando per i servizi di mensa, dotato di disciplinare e capitolato per i servizi di mensa
- ✓ Disciplinare per servizi di Ristorazione collettiva
- ✓ Disposizioni per Commercio su aree pubbliche

c) *Progetto pilota di Scale Up artigiano industriale*: questo progetto complesso ha già ricevuto dall'attuale Partenariato grande interesse in quanto teso alla valorizzazione delle filiere integrate agrumicolo-zootecniche. Nel passato ciclo, sempre a livello interterritoriale, con Aziende Pilota che hanno interessato quattro territori GAL, il GAL Natiblei è stato capofila di una serie complessa di azioni integrate valorizzanti, in senso potenziale, 74.000 aziende agrumicole siciliane e, solo per il contesto ibleo, 6000 aziende agro-zootecniche. Attraverso il progetto pilota sono stati realizzati i seguenti output:

- ✓ Sono state trasformate 60 ton. di pastazzo di agrumi in 22,5 ton di "materie prime", utilizzabili nell'alimentazione umana ed animale come integratori; un primo obiettivo è stato quello di eliminare totalmente costi e problemi di smaltimento del rifiuto pastazzo (con zero impatto ambientale), ottenendone materie prime riutilizzabili nell'alimentazione umana ed animale
- ✓ Sono state rilasciate dall'Istituto Sperimentale di parma, le certificazioni idonee ad utilizzare le materie rinvenienti nell'alimentazione zootecnica
- ✓ Sono state utilizzate le materie prime rinvenienti nell'alimentazione zootecnica di Aziende Pilota della Regione Sicilia produttrici di:
 - Carni di Coniglio
 - Carni Bovine
 - Carni Suine
 - Carni ovicaprine
 - Carni di pollo
 - Gallina ovaiole
- ✓ Sono state analizzati i processi di crescita degli animali allevati e le relative qualità, ad opera del Consorzio Ricerca Filiera Carni di Qualità Sicilia
- ✓ È stato predisposto schema di progetto di interesse regionale valorizzante le produzioni zootecniche del contesto Ibleo, a vario titolo, compreso l'uso delle materie rinvenienti da biomasse di scarto, quali:

- Pastazzo di agrumi
 - Sanse di olive
 - Scarti da GDO
- ✓ È stato redatto il progetto preliminare dell'impianto industriale di trasformazione con capacità di 100.000 ton/anno, del valore di circa 32 milioni di euro; lo stesso è stato sottoposto all'attenzione della Commissione Agricoltura e della UE che, tramite il Dirigente Generale Italia, ha positivamente valutato l'intervento industriale e l'indotto attivabile tramite SCE, con forti ricadute sulle M-PMI del Territorio Ibleo e, più in generale di Sicilia
 - ✓ E' stato predisposto schema cooperativistico per la realizzazione dell'impianto e la contestuale attivazione dei molteplici progetti integrati di filiere che, in particolare, cointeressano 42 tipologie di Soggetti del contesto Ibleo, tutti proattivi in ambito privilegiato di scambio della SCE EuroMed
 - ✓ E' stato collegato un progetto di trasformazione di succhi concentrati, di tipo fortemente innovativo, che insieme alle altre azioni integrate e tramite il procedimento CLLD, potrà movimentare sul investimento complessivo di circa 50/55 milioni di euro, interamente concentrato nel contesto ibleo
- 3) *Punti Comuni di vendita:* nell'ambito della LR 25/2011, il GAL Natiblei ha partecipato con l'unico gruppo di Imprese a marchio, presentatosi per la gestione di tre "punti comuni di vendita" al nord Italia.
- ✓ Le Imprese a marchio partecipanti sono n° 110
 - ✓ I tre punti comuni di vendita avranno un'estensione complessiva di 3.000 mq, fra aree espositive e di servizio
 - ✓ I Luoghi dei punti di vendita sono: Lago di Garda, Ravenna, Parma
 - ✓ Il meccanismo da attivare prevede la vendita diretta a carico del singolo fornitore, che in tempo reale ristorna al gestore del punto comune di vendita l'equo compenso pattuito in sede di preventiva
- Recentemente sono stati presi accordi preliminari per l'apertura di un punto comune di vendita all'estero, in compartecipazione con altre Imprese Siciliane
- 4) *Progetti cooperazione transnazionale:* Nell'ambito dei progetti di cooperazione con Malta e la Tunisia, sono stati sperimentati positivamente i seguenti processi:
- ✓ Con Malta la progettazione di impianti di produzione di energia da biomassa asciutta, della potenza di 40KW
 - ✓ Con la Tunisia sono stati sperimentati processi di essiccazione di prodotti agroalimentari, con impianti di piccola taglia, adatti alle M-PMI dei Luoghi
- 5) *Cooperazione decentrata:* il sistema compartecipativo ibleo ha perorato l'attivazione di progetti di "Cooperazione decentrata" con Soggetti istituzionali ed Economico-sociale dello stato di Malta, della Tunisia, dello Zimbabwe, del Libano ed altri contesti euro-mediterranei già cooperanti nel ciclo di programmazione 2007/2013; in particolare:
- ✓ Con il Ministro dell'Agricoltura dello stato di Malta è stato formalizzato un "accordo di cooperazione quadro", tendente a condividere la ricerca scientifica inerenti i progetti sopra indicati, nonché approfondire le diverse tematiche attinenti lo sviluppo congiunto;
 - ✓ Con il Libano e lo Zimbabwe sono stati individuati interessi comuni attinenti azioni di sviluppo congiunto, peraltro implementabili tramite progetti europei dell'attuale ciclo di programmazione;
 - ✓ Con Gal della Campania è stata avvertita l'opportunità di cooperare nel campo del "latte nobile" e dei "grani antichi";
 - ✓ Con Gal della Puglia si sta operando per nuove forme di cooperazione nell'ambito della macroregione Adriatico-Ionica;

- ✓ Con i già cooperanti Gal della Slovenia, si sta operando sulla logistica navale;
- ✓ Con Gal della Bulgaria, dell'Emilia Romagna, già cooperanti, in tema di turismo ed agroalimentare di qualità.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati
AZIONE GAL: 1.1 Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 Misura <i>M16 - Cooperazione (art. 35)</i> Sottomisura <i>M16.9. Diversificazione delle attività agricole</i> <i>16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare</i> Operazione <i>Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9)</i>
Motivazione L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato la rilevanza dei fabbisogni connessi al miglioramento delle infrastrutture dei servizi alla popolazione nelle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale (FB.19), e in generale alla necessità di promuovere i processi di integrazione e inclusione sociale, anche mediante la promozione dell'imprenditoria femminile (FB.4) e giovanile (FB.5). Si sottolinea inoltre che alla base del metodo CllD è senz'altro da porre il rafforzamento del sistema di coesione sociale, senza il quale i processi di partecipazione attiva e consapevole risulterebbero di difficile attuazione. L'Azione A.1.1.2 del Gal sostiene le iniziative per lo sviluppo della ruralità inclusiva e sostenibile. Essa, oltre ad agire sulla strategia di diversificazione prevista dal PSR 2014/2020, incide direttamente sul potenziamento del sistema dei servizi socio-assistenziali per le popolazioni dell'area rurale. Si precisa inoltre che l'Azione prevede la creazione di Gruppi di Cooperazione (GC), incidendo in tal modo anche sulla strategia di cooperazione, fondamentale per lo sviluppo dell'area in questione.
Obiettivi operativi Oo.1.1.2 Entro il 2018, sostenere lo start up di 12 interventi di imprenditoria sociale in ambito rurale, di cui 3 attivati tramite GC
Tipo di azione Trasversale e di cooperazione
Descrizione L'Azione è finalizzata a sostenere la diversificazione delle attività agricole in favore dello sviluppo sostenibile, della crescita economico-occupazionale e sociale nelle zone rurali attraverso lo sviluppo di stabili rapporti di collaborazione intersettoriale fra imprese agricole e zootecniche, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri gestori privati. Nello specifico, saranno sostenute iniziative socio-assistenziali rivolte all'infanzia, ai giovani, agli anziani, ai soggetti diversamente abili ed ai rifugiati di etnie minori. I progetti dovranno coinvolgere il sistema formativo scolastico ed il sistema socio-sanitario. Saranno privilegiate iniziative finalizzate al rafforzamento e alla promozione dei modelli

alimentari tradizionali e della cultura della corretta e sana alimentazione come fondamentale presidio per la salute della collettività, e iniziative che prevedano il lavoro in agricoltura e zootecnia come strumento di integrazione ed inclusione sociale.

Saranno finanziati 12 interventi (privilegiando quelli promosse da giovani e da donne) che dovranno garantire i richiesti impatti occupazionali con riferimento anche all'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Saranno inoltre privilegiati gli interventi attivati attraverso gruppi di cooperazione (GC); in tal senso si prevedono almeno 3 interventi coerenti con la strategia di clusterizzazione prevista dalla SSLTP.

La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni

Beneficiari

Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Aree rurali C e D in area Natiblei.

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socioassistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di

farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;

- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nell'allegato 4 del PSR. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 70.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020:

- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D

Modalità attuative

L'Azione è a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

<p>L’Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. L’Azione è innanzitutto complementare con le azioni di diversificazione previste dalle Azioni A.2.2.1, A.2.3.1., A.3.1.1, A.3.1.2. Essa inoltre soddisfa, in termini di coerenza e di complementarità l’azione di innovazione local oriented (A.1.1.1) e l’azione di clusterizzazione dello sviluppo rurale (A.2.1.1.). Si evidenzia inoltre lo stretto rapporto di complementarità con l’Azione A.1.2.1. che prevede il sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile. Fra i piani previsti dalla A.1.2.1, infatti, sono presenti: quello della mobilità e accessibilità; quello di ricognizione dei terreni non utilizzati per la loro destinazione a finalità sociali; quello di sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali. Tutti i piani in questione sono pertanto strettamente connessi allo sviluppo di nuove funzioni e servizi di valenza socio-assistenziale in area rurale.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L’Azione prevede, attraverso il sostegno ad interventi d’impresa a valenza sociale, il rafforzamento del sistema dei servizi finalizzati all’integrazione ed all’inclusione sociale nell’ambito dell’area rurale. In tal senso essa rappresenta l’applicazione del principio di welfare mix al sistema di welfare place based. Le iniziative attivate attraverso gruppi di cooperazione (GC) mirano per l’appunto al consolidamento di un sistema di condivisione di modelli fra imprese, istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore. Si vuole in tal modo favorire il reciproco scambio di modelli che consentano agli operatori del Terzo Settore di implementare iniziative economicamente sostenibili e, viceversa, alle imprese, di adottare i modelli di sostenibilità sociale riferibili all’area della social accountability.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 800.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) € 800.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L’Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alle correlate FA 6A , FA 6B, FA 6C, in quanto finalizzata all’inclusione sociale, alla riduzione della povertà ed allo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese con finalità occupazionale (FA 6 A), lo stimolo allo sviluppo nelle zone rurali (FA 6B), la promozione dell’accessibilità anche attraverso l’eliminazione delle barriere all’accesso attraverso le TIC (FA 6C).</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L’Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali “Innovazione” e “Ambiente” (così come individuati dal PRS 2014/2020). Tale contributo agli obiettivi trasversali è assicurato dalle ricadute degli interventi socio-assistenziali sia sull’innovazione (innovazione sociale e innovazione tecnologica con finalità di inclusione e integrazione) sia sull’ ambiente attraverso interventi nelle aree rurali finalizzati anche all’uso sociale di terreni abbandonati e marginali (si veda l’Azione A.1.2.1).</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Voce: intervento d’impresa a valenza sociale e Gruppi di Cooperazione Unità di misura: n. di interventi d’impresa a valenza sociale e n. di Gruppi di Cooperazione Valore atteso: n. 12 interventi di impresa a valenza sociale e n. 3 Gruppi di Cooperazione L’Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3, O.4, O.15, O.17. (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). Quanto agli indicatori di output O.3 e O.4 saranno sovvenzionate 12 operazioni che coinvolgeranno tutte almeno un’azienda agricola (12 aziende). Quanto all’indicatore O.17, sono previste n. 3 azioni di cooperazione. Quanto all’indicatore O.15, è stata stimata una percentuale potenziale di popolazione rurale che otterrà benefici in termini di servizi pari al 100%.</p>
<p>Indicatori di risultato</p>

<p>R.1.1.2 - Almeno 12 interventi (nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno 3 attivate tramite GC</p> <p>Voce: intervento (nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno N interventi attivati tramite GC</p> <p>Unità di misura: n. di interventi (nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno N attivati tramite GC</p> <p>Valore atteso: n. 12 interventi (nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno 3 attivati tramite GC</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore target di risultato T2 (Numero totale di operazioni di cooperazione). La quantificazione di tale indicatore è 3 (n. iniziative tramite GC).</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100 (%).</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 12 (n. posti di lavoro).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2018</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013. Legge 18 agosto 2015 n. 141 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”.</p>

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati**AZIONE GAL: 1.2 Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Sottomisura

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Operazione

*Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali (sottomisura 7.1)***Motivazione**

L'analisi Swot del territorio del Gal Natiblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.19). Tale fabbisogno deve essere prioritariamente affrontato attraverso strumenti di pianificazione finalizzati a definire le priorità di intervento per il miglioramento della qualità della vita in area rurale. In particolare, sono state prese in considerazione 3 priorità:

- 1) mobilità e accessibilità sostenibili, al fine di limitare i fenomeni di esclusione sociale connessi alla marginalità derivante dalle carenze del sistema infrastrutturale e trasportistico e, per tale priorità, è stato previsto un piano della mobilità e dell'accessibilità con particolare riferimento al cicloturismo e alle green ways;
- 2) sostenibilità socio ambientale, al fine di integrare tutela, presidio e valorizzazione dell'ambiente rurale e funzioni sociali della ruralità; in tal senso è stato previsto un piano per la ricognizione dei terreni non utilizzati e per la loro destinazione a finalità sociali;
- 3) welfare locale, al fine di potenziare l'offerta dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali.

Obiettivi operativi

O.o. 1.2.1 Entro il 2019, migliorare la qualità dei servizi in area rurale e garantire il presidio e la tutela del territorio.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione riguarda l'elaborazione di "piani operativi di area vasta" indispensabili per il finanziamento di azioni PAL/CLLD finalizzate alla messa a sistema dell'ambiente rurale ed al miglioramento della qualità dei servizi nei Comuni e nei villaggi situati nell'area rurale. Sono previsti almeno tre piani 3 piani fra i quali: 1°) Mobilità e accessibilità (con particolare riferimento al cicloturismo e alle green ways); 2°) Ricognizione dei terreni non utilizzati per la loro destinazione a finalità sociali; 3°) Sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali. L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce il ruolo critico che assumono gli studi d'area nel definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL NATIBLEI (partenariato pubblico-privato)

Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

Saranno coperti i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
 - costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
 - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al PSR).

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

SI

Tenuto conto del necessario riferimento ai principi generali espressi nella scheda di misura del PSR, si precisa che la presente Azione sarà attivata mediante procedura di regia diretta dal Gruppo di Azione Locale NatIblei.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Tenuto conto del necessario riferimento ai principi generali espressi nella scheda di misura del PSR, si precisa che la presente Azione sarà attivata mediante procedura di regia diretta dal Gruppo di Azione Locale NatIblei.

Modalità attuative

L'Azione è a regia diretta del Gal NatIblei.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. In particolare, tale trasversalità è determinata dalla sua natura strumentale e propedeutica, in quanto finalizzata all'elaborazione di piani di prioritario interesse strategico. Si segnalano pertanto i rapporti di complementarità più diretti e immediati con l'Azione A.1.1.2 (Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile); tale Azione, infatti, prevede interventi per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile ed appare evidente che tali interventi potranno giovare della cornice strategica fornita dai piani di mobilità, di ricognizione e destinazione dei terreni non utilizzati a fini sociali e di sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali. L'Azione A.1.2.1 inoltre appare complementare rispetto alle azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2) ed alle azioni relative all'offerta relazionale integrata iblea (A.3.2.1 e A.3.3.1) rispetto alle quali essa definisce importanti riferimenti strategici sul sistema della mobilità sostenibile (ciclo-turismo e green ways).

Altre informazioni specifiche

L'Azione è a regia diretta del Gal NatIblei. I piani previsti, infatti, necessitano di un livello di interrelazione che può essere garantito soltanto dall'unitarietà di coordinamento peraltro da parte del soggetto (il Gal) che ha condotto le attività connesse all'elaborazione partecipata della SSLTP e che è dunque portatore degli interessi collettivi identificati attraverso la metodologia CILD. Principale elemento di interconnessione fra i piani, oltre a quello teleologico (finalizzazione verso

<p>l'obiettivo strategico), è quello metodologico dell'elaborazione dei piani sulla base di un comune e condiviso modello di governance dello sviluppo locale fra le parti pubbliche e private. Al di fuori di questa prospettiva, infatti, la pianificazione potrebbe perdere i suoi riferimenti rispetto al sistema di regole espresse dai diversi livelli istituzionali nel territorio, risultando così vanificata la sua realizzazione.</p> <p>Il Gal è dunque il soggetto deputato, in questa fase dello sviluppo, alla costruzione del dialogo interistituzionale strutturato e dell'arena pubblico-privata necessari all'elaborazione di piani condivisi, fattibili ed effettivamente implementabili.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 130.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) € 130.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6B, in quanto incide su inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo stimolo allo sviluppo locale (FA 6B) determinato dall'adozione di strumenti di pianificazione del sistema comprensoriale locale.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione", "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Essa infatti incide sui livelli di innovazione socio-economica, sull'ambiente rurale e, attraverso la tutela ed il presidio di quest'ultimo, sulla diminuzione dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico.</p>
<p>Indicatori di output Voce: piano tematico di area vasta per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale Unità di misura: n. di piani tematici di area vasta per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale Valore atteso: n. 3 piani tematici di area vasta per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.15 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV), in quanto contribuisce al miglioramento dei servizi ad una popolazione che è stata potenzialmente stimata, data la natura comprensoriale dei piani, nel 100% della popolazione rurale dell'area.</p>
<p>Indicatori di risultato R.1.2.1 - Strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (almeno tre piani) Voce: strumento di pianificazione dell'area rurale vasta (piano) Unità di misura: n. di strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (n. di piani) Valore atteso: n. 3 strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (n. 3 piani)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100 (%).</p>
<p>Tempi di attuazione Entro il 2019.</p>
<p>Collegamenti alle normative Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.</p>

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M16 - Cooperazione (art. 35)

Sottomisura

M16.1. Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI

16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - PRIMA FASE

Operazione

Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI (sottomisura 16.1)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.6, FB.7, FB.8, FB.9). Tali fabbisogni possono essere affrontati con il miglioramento dei processi di integrazione delle filiere produttive, finalizzati all'innovazione di processi produttivi, prodotti, servizi, sistemi di commercializzazione. A tal fine è prevista la costituzione di Gruppi Operativi (GO) con particolare riferimento al finanziamento delle fasi costitutive e di start up. I GO che saranno sostenuti con l'Azione dovranno soddisfare i principi del PEI e la strategia complessiva (SSLTP) espressa dal territorio attraverso il metodo Clld. Si ritiene necessario integrare, completare e supportare le strategie di sviluppo locale ed ottimizzare il patrimonio relazionale sviluppato dal Gal attraverso i numerosi e diversificati accordi con partners nazionali ed internazionali riferibili ai processi di innovazione intelligente del territorio (Università, centri di ricerca, imprese, enti pubblici di vario livello, associazioni, etc.). I GO dovranno essere coerenti rispetto alle predette esigenze e, pertanto, essi dovranno essere coerenti con la strategia di clusterizzazione connessa all'SSLTP.

Obiettivi operativi

Oo.2.1.1 Entro il 2018, creare almeno 8 network per l'organizzazione integrata delle filiere produttive

Tipo di azione

Trasversale e di cooperazione

Descrizione

L'Azione prevede la costituzione di "Gruppi Operativi - GO", promossi dal "Sistema partecipativo pubblico-privato di area vasta iblea" (SLS) e da questo coordinati. L'Azione prevede nell'ambito del PAL/CLLD una procedura a bando. Si precisa che i GO si formeranno attorno ad un'idea progettuale concreta e coerente con i fabbisogni del territorio, destinata a tradursi in un progetto innovativo concreto volto a collaudare ed applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie nuove o tradizionali "se adattate ad un nuovo contesto ambientale o geografico". Nello specifico, gli interventi si riferiscono alla prima fase di setting-up per la costituzione dei GO. Tale fase è finalizzata alla predisposizione dei piani di progetto da presentare per attivare le fasi successive.

Beneficiari

Nella prima fase, i beneficiari sono i costituendi Gruppi Operativi.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

I costi ammissibili in questa prima fase sono:

- costi per l'animazione della zona interessata. Rientrano in tale ambito anche i costi connessi all'eventuale utilizzo di un "broker dell'innovazione", al quale siano affidati il reclutamento dei partecipanti al progetto e alla loro messa in rete;
- spese per la predisposizione di studi di fattibilità relativi all'idea progettuale e/o a studi propedeutici per il Piano di progetto, quando già presente;
- spese per la predisposizione del Piano di progetto.

In caso di GO interregionali la ripartizione delle spese avverrà in base ad appositi accordi fra le Autorità di gestione coinvolte.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Per tipologie di costi sopra indicate la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR.

I progetti presentati dai GO potranno prevedere attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale purché funzionali ai fini del progetto; non sarà finanziabile, invece, la ricerca di base (stand alone research).

Qualora il GO comprenda anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente operazione sosterrà tutti i costi di cooperazione del GO selezionato con il PSR e i costi di realizzazione del progetto sostenuti nel territorio siciliano.

Importi e aliquote di sostegno

L'intensità di aiuto pari al 100% dei costi ammissibili. Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 25.000,00, a rimborso delle spese sostenute e un'intensità pari al 100% dei costi ammessi.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO

Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020:

- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natibei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster.

Modalità attuative

L'Azione a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Tale trasversalità è determinata dalla natura dell'Azione che è volta al sostegno alla clusterizzazione dello sviluppo ibleo attraverso lo start up di Gruppi Operativi. L'effetto sistemico dell'innovazione organizzativa, finalizzata peraltro all'innovazione dei settori/comparti produttivi, determina ricadute sull'intera Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, imponendo una complessiva coerenza, rispetto a questa Azione, delle altre Azioni previste dal PAL. Ci si riferisce, solo a titolo di esempio, alle azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2), alle azioni di sostegno al miglioramento dei processi produttivi e organizzativi nelle imprese (A.2.3.2), alle azioni per lo sviluppo di un'offerta turistica e integrata di tipo relazionale (A.3.2.1., A.3.3.1) e agli stessi interventi finalizzati allo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Inoltre l'Azione è strettamente correlata con altre azioni sistemiche di pari rango, rivolte all'innovazione local oriented (A.1.1.1).

Altre informazioni specifiche

Il Gal NatIblei, attraverso la CILD, finalizzata in questa fase all'elaborazione partecipata della SSLTP, ha ritenuto fondamentale per lo sviluppo locale la strategia di clusterizzazione. A tale fine, sono stati individuati i seguenti clusters dello Sviluppo (CS), ritenuti funzionali all'attuazione della strategia di innovazione intelligente del contesto ibleo:

- CS 01: Polo delle Competenze iblee - Piattaforma mediterranea per l'innovazione
- CS 02: Servizi avanzati per l'innovazione di contesto (CISI)
- CS 03: Innovazione delle produzioni e delle trasformazioni agricole
- CS 04: Filiera agroindustriale
- CS 05: Scale up agrumicolo e zootecnico
- CS 06: ORI di Sicilia – ORI del Mediterraneo
- CS 07: Vivi Siciliano – Vivi Mediterraneo
- CS 08: Filiera degli scarti pubblici per biofuel
- CS 09: Filiera delle biomasse private per economie circolari
- CS 10: Sostenibilità ed ecosistema
- CS 11: Governance bottom up e top down dello sviluppo e società inclusiva

Onde implementare la strategia di clusterizzazione, saranno attivati 8 Gruppi Operativi coerenti con i CS sopra elencati. Si precisa che alcuni GO potranno essere impegnati su più clusters e che alcuni clusters possono a loro volta essere di competenza di più gruppi operativi.

Spesa pubblica totale (€) € 200.000,00

Investimento totale (€) € 200.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 3 del PSR ed alla correlata FA 3 A, in quanto promuove l'organizzazione delle filiere alimentari, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso il miglioramento della competitività basata sull'integrazione delle filiere.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione" e "Ambiente" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Tale contributo agli obiettivi trasversali è assicurato dalle ricadute delle attività di innovazione sia sui processi produttivi sia sulla loro sostenibilità ambientale oltre che economica e sociale.

Indicatori di output

Voce: attivazione di Gruppi Operativi organizzati anche attraverso contratti di rete

Unità di misura: n. di Gruppi Operativi attivati

Valore atteso: n. 8 Gruppi Operativi attivati

L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.15 e O.16 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). Quanto al primo (Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) il contributo dell'Azione, data la sua natura, è potenzialmente stimabile nell'80% della popolazione rurale. Quanto al secondo (Numero di Gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei Gruppi PEI), l'Azione contribuisce con il finanziamento dell'attivazione di n. 8 gruppi operativi, con un numero previsto di partner di 50.

Indicatori di risultato

R.2.1.1 - Almeno 50 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in 8 Gruppi Operativi.

Voce: organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete

<p>organizzate in 8 Gruppi Operativi</p> <p>Unità di misura: n. di organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in 8 Gruppi Operativi</p> <p>Valore atteso: n. 50 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in 8 Gruppi Operativi</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore di target di risultato T2 (Numero totale di operazioni di cooperazione). La quantificazione di tale indicatore è 8.</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 80 (%).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2018.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell’ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006.</p> <p>DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.</p> <p>Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l’innovazione “Produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.</p> <p>Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013.</p>

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.2 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.a)

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere l'adesione agli specifici regimi (FB.6 ed FB.9) e, soprattutto, si è reputato necessario finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi

Oo. 2.2.1 Entro il 2020, sviluppare la multifunzionalità (trasformazione e commercializzazione) di almeno 7 imprese agricole

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole (trasformazione e commercializzazione) funzionali al potenziamento delle filiere agroalimentari e ispirate al principio delle economie circolari. La logica dell'Azione è di supportare, attraverso iniziative di impresa, l'integrazione, il completamento e la complementarietà dei cluster di sviluppo previsti dalla SSLTP.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse

ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;

- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;
- attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze; attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;
- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014).
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1 del PSR.

Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.

Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.

Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.

Importi e aliquote di sostegno:

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO

Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):

- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster

- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del criterio di selezione collegato alla realizzazione di interventi in area D. Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative

La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.

Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche

L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters.

Spesa pubblica totale (€) € 700.000,00

Investimento totale (€) 933.333,33

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promuovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale. L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:

- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo locale e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione

Valore atteso: n. 7 interventi di diversificazione

L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). L'Azione contribuisce al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3) e al numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (O.4).

Indicatori di risultato

R.2.2.1 - Almeno 7 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Voce: interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Valore atteso: n. 7 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 5.

Tempi di attuazione

Entro il 2020

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo); Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.3 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera industriale agroalimentare (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole Operazione 6.4.c)

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi

Oo.2.3.1 Entro il 2020, potenziare l'offerta manifatturiera del sistema, coerentemente con gli obiettivi di clusterizzazione (15 start - up)

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione del tessuto produttivo ibleo verso la creazione e lo sviluppo di attività artigianali e industriali coerenti con lo sviluppo delle filiere dei prodotti agricoli e zootecnici. Il numero degli interventi finanziati sarà di 15. L'Azione mira dunque al potenziamento, in termini di completamento, complementarietà ed integrazione delle filiere produttive agroalimentari, attraverso lo sviluppo di iniziative innovative ed esemplari funzionali al miglioramento della capacità produttiva complessiva del territorio, al miglioramento della qualità delle produzioni, alla loro sostenibilità, alla loro riconducibilità ai valori identitari e culturali ed ai saperi produttivi del territorio, nonché al loro posizionamento sia sui mercati interni (filiera corte) sia su quelli esterni di alto valore strategico (questi ultimi da considerare in connessione con i mercati turistici e culturali di riferimento).

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese

<p>Persone fisiche.</p> <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area Aree rurali C e D di area Natiblei.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>NO</p> <p>Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI</p> <p>Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2); - coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento,

della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;

- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «Localizzazione dell'intervento e della sede operativa in area D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative

La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.

Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche

L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters.

Spesa pubblica totale (€) € 1.500.000,00

Investimento totale (€) 2.000.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promuovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.

L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto l'Azione favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:

- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);

- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione

<p>Valore atteso: n. 15 interventi di diversificazione</p> <p>L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.3 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV) ossia al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3).</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R.2.3.1 - Almeno 15 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Voce: interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Unità di misura: n. di interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Valore atteso: n. 15 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 10.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2020.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003</p> <p>D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura</p> <p>Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo</p> <p>Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013</p>

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile**AZIONE GAL: 3.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

*M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole**Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*

Operazione 6.4.a)

*M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole**Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4)***Motivazione**

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi:

Oo 3.1.1 Entro il 2020, sviluppare ed aggregare (secondo principi della cooperazione) almeno 6 iniziative esemplari di diversificazione delle imprese agricole per il completamento e l'integrazione dell'offerta culturale e turistica

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso lo sviluppo di nuove funzioni turistico ricettive e di produzione di servizi culturali. L'Azione si propone dunque di completare, integrare, supportare l'offerta turistica e culturale prevista dalle Azioni sull'Offerta Relazionale Integrata iblea (A.3.2.1. A.3.3.1) attraverso attività di diversificazione delle imprese agricole iblee, riferibili ai servizi ricettivi ed alla produzione di servizi e prodotti complementari alla valorizzazione delle risorse rurali ed al potenziamento dell'offerta turistica e culturale iblea.

Beneficiari:

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014).
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1 del PSR.

Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.

Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.

Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.

Importi e aliquote di sostegno:

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.

<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>NO</p> <p>Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI</p> <p>Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2); - coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster; - innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal. <p>Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del criterio di selezione collegato alla realizzazione di interventi in area D. Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>La modalità sarà a bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters. L'Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 600.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 800.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale. L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p>

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:

- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione

Valore atteso: n. 6 interventi di diversificazione

L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). L'Azione contribuisce al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3) e al numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (O.4).

Indicatori di risultato

R.3.1.1 - Almeno 6 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Voce: interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Valore atteso: n. 6 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 4.

Tempi di attuazione

Entro il 2020.

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

· Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo);

· Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile**AZIONE GAL: 3.2 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.c)

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi

Oo 3.1.2 Entro il 2020, sviluppare ed aggregare (secondo i principi della cooperazione) almeno 3 iniziative esemplari di diversificazione dell'economia in area rurale per il completamento e l'integrazione dell'offerta culturale e turistica

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese iblee indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività nel settore della cultura e del turismo. L'Azione è dunque finalizzata alla costruzione di un'offerta turistico-culturale integrata e coerente con quanto previsto dalle Azioni sull'offerta relazionale integrata iblea (A.3.2.1, A.3.3.1). Le iniziative dovranno inoltre svolgere un ruolo di driver per la loro innovatività ed esemplarità, ponendosi come "progetti bandiera" finalizzati al trasferimento di buone prassi per il sistema di offerta relazionale integrata iblea.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici esperenziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

<ul style="list-style-type: none"> · Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole · Micro e piccole imprese · Persone fisiche. <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno</i></p>
<p>Area Aree rurali C e D di area Natiblei</p>
<p>Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive NO Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;

- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «Localizzazione dell'intervento e della sede operativa in area D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative

La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.

Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche

L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters. L'Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.

Spesa pubblica totale (€) € 330.000,00

Investimento totale (€) 440.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promuovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche attraverso il miglioramento del posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.

L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:

- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);

- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione

Valore atteso: n. 3 interventi di diversificazione

L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.3 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV) ossia al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3).

Indicatori di risultato

R.3.1.2 - Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Voce: interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Valore atteso: n. 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 2.

Tempi di attuazione

Entro il 2020.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati**AZIONE GAL: 1.3 Innovazione local oriented: realizzazione del Living Lab Ibleo (FESR)****Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

Azione

*1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione, aperta come i Living Labs***Motivazione**

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.1, FB.2, FB.7, FB.8, FB.19, FB.20). L'Azione in questione contribuisce a supportare e a potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione (FB.1), sostiene interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze (FB.2), favorisce l'integrazione fra produttori (FB.7), incentiva la creazione delle filiere (FB.8), migliora la dotazione dei servizi comuni alla popolazione rurale (FB.19), rafforza il sistema tecnologico promuovendo l'uso delle TIC (FB.20).

L'Azione contribuisce all'attuazione del «...policy mix della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, nel cui ambito l'obiettivo si inquadra, anche alla luce dell'analisi di contesto del territorio siciliano, prefigura l'attivazione di servizi e soluzioni innovative a scala urbana e nelle aree marginali specificatamente rivolte ad affrontare i più pressanti bisogni sociali insoddisfatti.» (cfr. "Analisi della situazione regionale", p. 39 del Po Fesr). L'Azione è in linea con gli orientamenti comunitari sull'innovazione finalizzata alla diffusione delle tecnologie ed alla co-creazione di nuovi prodotti/servizi.

Obiettivi operativi

O.o.1.1.1 Entro il 2018, realizzare un sistema aperto di innovazione socio-economica che coinvolga almeno 50 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici)

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione è finalizzata alla costituzione di un Living Lab a servizio dell'area vasta iblea.

Si tratta di un'Azione centrale e ad effetto sistemico del Piano Pal/Cild. Infatti, il Living Lab rappresenta lo spazio fisico condiviso dei processi partecipativi finalizzati ad un ottimale ciclo di produzione di policies dello sviluppo. Il Living Lab sarà costituito da una rete neurale costituita da un Living Lab centrale e da un network di satelliti (Lab satellite) con funzioni di terminale per l'accesso all'informazione condivisa o di laboratorio specialistico. La rete sarà distribuita territorialmente nell'area del Gal. Il Living Lab e la rete di satelliti svolgerà, fra le altre, le funzioni di centro di osservazione e di elaborazione dei dati rilevanti per lo sviluppo locale e della loro trasformazione in informazioni utili a supportare i processi decisionali. In tal senso, l'Azione appare pienamente allineata con la Strategia dell'Innovazione prevista per il periodo di programmazione 2014/2020. L'Azione, a carattere innovativo, contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.1 (Priorità 1a e 1b) del PO FESR, all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15.

Beneficiari

Enti locali di area NATIBLEI in aree C e D

<p>Area Aree rurali C e D di area Natiblei</p>
<p>Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Per questa voce si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni in materia di intensità degli aiuti per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Le aliquote saranno conformi a quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di misura, ancora non disponibili.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive NO Le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3 • Individuazione di una sede
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli Assi e dalle Azioni di cui al PO-FESR Sicilia 2014/2020 nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2); - coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster.
<p>Modalità attuative Intervento infrastrutturale a regia degli enti locali beneficiari pubblici</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Tale trasversalità è determinata dalla natura dell'Azione che è volta al sostegno dei processi di innovazione economica e sociale. Essa pertanto si pone come azione sistemica di cui qui si sottolineano le complementarietà più dirette con il sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2), il sostegno alla clusterizzazione dello sviluppo ibleo (A.2.1.1), le azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1., A.3.1.2) delle quali si evidenzia la natura di azioni innovative esemplari e le azioni di upgrade tecnologico delle imprese iblee (A.2.3.2), nonché le azioni connesse all'offerta relazionale integrata iblea anch'esse a carattere di innovazione esemplare (A.3.2.1, A.3.3.1).</p>
<p>Altre informazioni specifiche Il Gal NatIblei, attraverso l'azione a regia diretta intende attivare un sistema diffuso di coworking costituito da un living lab e da una rete territoriale diffusa di minilab a carattere specialistico. La necessità di implementare questa Azione attraverso la modalità a regia diretta è da ricondurre al ruolo assunto dal Gal come catalizzatore del processo di sviluppo condotto attraverso il metodo Clld. Gli spazi aperti di innovazione sono, per loro stessa natura, luoghi multiattoriali di coworking, coprogettazione, scambio di pratiche, ai fini dell'innovazione intelligente del contesto, e, in quanto tali, essi sono spazio di espressione privilegiata del Clld.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 450.000,00</p>

Investimento totale (€): 450.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

Voce: spazio di innovazione aperto (Living Lab Ibleo) e di una rete di laboratori satellite

Unità di misura: n. di spazi di innovazione aperti (Living Lab Ibleo) e una rete di laboratori satellite

Valore atteso: n. 1 spazio di innovazione aperto (Living Lab Ibleo) e una rete di laboratori satellite

Indicatori di risultato

R.1.1.1 - Realizzazione di un Living Lab e di terminali locali in network come spazio aperto di innovazione per almeno 50 organizzazioni

Voce: realizzazione di Living Lab e di terminali locali in network come spazio aperto di innovazione per almeno 50 organizzazioni

Unità di misura: n. di Living Lab e di terminali locali in network come spazio aperto di innovazione per n. organizzazioni

Valore atteso: n. 1 Living Lab e terminali locali in network come spazio aperto di innovazione per almeno 50 organizzazioni

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100%.

Tempi di attuazione

Entro il 2018

Collegamenti alle normative

AMBITO TEMATICO Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati**AZIONE GAL: 1.4 Azioni per il potenziamento di infrastrutture viarie sicure e sostenibili (FESR)****Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020**

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi

Azione

*5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera***Motivazione**

L'analisi Swot del territorio del Gal Natiblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.13, FB.19). L'Azione è finalizzata a conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (FB.13) ed a migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali (FB.19). L'Azione riguarda infatti la realizzazione e la messa in sicurezza dell'importante infrastruttura viaria Giarratana – Palazzolo Acreide.

Obiettivi operativi

Oo.1.2.2 Entro il 2020, migliorare l'infrastrutturazione viaria e la sicurezza dei trasporti in area rurale

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'Azione riguarda la realizzazione e la messa in sicurezza dell'importante infrastruttura viaria Giarratana-Palazzolo Acreide. Tale intervento, munito di progetto esecutivo, è da considerare vitale per lo sviluppo sostenibile dell'intero comprensorio. La strada, infatti, collega importanti centri urbani alle aree rurali ed a strutture strategiche come l'impianto di frigo-macello. L'Azione si propone inoltre di integrare fisicamente le imprese di produzione rispetto all'infrastruttura strategica costituita dal frigo-macello.

Intervento infrastrutturale a regia dei beneficiari pubblici.

L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.5 (priorità 5b) del PO FESR, all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15.

Beneficiari

Enti locali di area NATIBLEI in aree C e D

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei

Costi ammissibili

Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.

Importi e aliquote di sostegno

Per questa voce si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni in materia di intensità degli aiuti per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Le aliquote saranno conformi a quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di misura, ancora non disponibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

SI

Condizioni aggiuntive dipendenti dalle specifiche esigenze statutarie, normative, regolamentari e implementative connesse alla natura dei beneficiari (pubblici)

<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI Criteri aggiuntivi dipendenti dalle specifiche esigenze statutarie, normative, regolamentari e implementative connesse alla natura dei beneficiari (pubblici)</p>
<p>Modalità attuative Intervento infrastrutturale a regia degli enti locali beneficiari pubblici</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L’Azione è complementare in generale rispetto alle azioni di diversificazione e presenta un rapporto di complementarità diretta con l’Azione A.2.4.1. Infatti l’infrastruttura viaria Giarratana – Palazzolo Acreide, oltre a collegare importanti centri urbani ed aree rurali, è l’infrastruttura di accesso all’impianto pubblico di frigo-macellazione di Palazzolo Acreide.</p>
<p>Altre informazioni specifiche L’Azione riguarda la realizzazione di un’infrastruttura pubblica e a regia dei Comuni dell’area Nat anche attraverso forme associative consentite dalla vigente normativa e nell’osservanza delle normative riguardanti gli appalti di lavori pubblici.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 750.000,00</p>
<p>Investimento totale (€): 750.000,00 <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output Voce: infrastrutture viarie di collegamento fra aree rurali e centri urbani Unità di misura: n. di infrastrutture viarie di collegamento fra aree rurali e centri urbani Valore atteso: n. 1 infrastruttura viaria di collegamento fra aree rurali e centri urbani</p>
<p>Indicatori di risultato R.1.2.2 - Infrastrutturazione dell'area rurale - 1 infrastruttura comprensoriale Voce: Infrastrutturazione dell'area rurale - infrastruttura comprensoriale Unità di misura: n. di infrastrutturazioni dell'area rurale – n. di infrastrutture comprensoriali Valore atteso: n. 1 Infrastrutturazione dell'area rurale – n. 1 infrastruttura comprensoriale</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L’Azione contribuisce all’indicatore di target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 40%.</p>
<p>Tempi di attuazione Entro il 2020</p>
<p>Collegamenti alle normative</p>

AMBITO TEMATICO Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.4 Upgrade tecnologico delle imprese iblee: Azioni pilota per lo scale - up industriale (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

Azione

3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal Natlblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.1, FB.2, FB.6, FB.7, FB.8, FB.16, FB.17, FB.20). L'Azione supporta e potenzia il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione (FB.1), sostiene interventi mirati al trasferimento di conoscenze e alla promozione di consulenze aziendali specifiche (FB.2), mira al miglioramento della tracciabilità delle produzioni (FB.6), favorisce l'integrazione fra i produttori (FB.7), incentiva la creazione di filiere (FB.8), incentiva la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e aumenta l'efficienza energetica delle imprese (FB.16, FB.17), rafforza il sistema tecnologico e logistico e promuove l'uso delle TIC (FB.20).

L'azione è rivolta all'upgrade tecnologico delle imprese iblee, con specifico riferimento alle azioni pilota per lo scale up industriale. Saranno sostenute iniziative esemplari nelle filiere agroalimentari, finalizzate in particolar modo alla creazione di impianti collettivi per segmenti di produzione assenti o carenti nel sistema produttivo locale. Le iniziative devono avere carattere esemplare di innovatività.

Obiettivi operativi

Oo 2.3.2 Entro il 2020, potenziare l'innovazione e l'ammodernamento di almeno 8 imprese produttive tradizionali, coerentemente con le strategie di clusterizzazione, attraverso investimenti in impianti comuni di produzione.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione sosterrà il miglioramento delle tecnologie coinvolte nei processi produttivi tradizionali attraverso la creazione di impianti collettivi (es. imbottigliamento) per le imprese in rete delle filiere agroalimentari.

Gli investimenti potranno essere finalizzati a:

- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- attivare relazioni stabili con altre aziende;
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- migliorare la sicurezza delle imprese.

L'azione intende, inoltre, promuovere forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiere, reti, distretti, ecc), nella consapevolezza che la sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Beneficiari

Imprese in forma singola o associata - PMI

Area

Aree rurali C e D di area Natiublei

Costi ammissibili

Investimento in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Importi e aliquote di sostegno

Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali. L'azione potrà inoltre prevedere una combinazione di differenti forme di sostegno alle imprese.

Le aliquote saranno conformi a quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di misura, ancora non disponibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO

Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):

- Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;
- Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)
- Coerenza con gli obiettivi della S3.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli Assi e dalle Azioni di cui al PO-FESR Sicilia 2014/2020 nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):

- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiublei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;
- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.

Modalità attuative

La modalità sarà a bando.

<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L’Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Infatti, si tratta di un’Azione rivolta alla creazione di innovazione esemplare di prodotto e/o processo nella filiera agro-alimentare. Le complementarità più dirette sono da rinvenire con l’azione di sostegno alla clusterizzazione dello sviluppo ibleo (A.2.1.1) e con le azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L’Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo “Complementarità”), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters.</p> <p>Va sottolineato che i progetti da sostenere dovranno avere caratteristiche di replicabilità e trasferibilità in quanto buone prassi di innovazione del sistema produttivo locale.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 400.000,00</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 533.333,33 considerando un’aliquota di sostegno pari al 75% in de minimis (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Voce: iniziative esemplari nelle filiere agroalimentari (best practice di rete)</p> <p>Unità di misura: n. di iniziative esemplari nelle filiere agroalimentari (best practice di rete)</p> <p>Valore atteso: n. 3 iniziative esemplari nelle filiere agroalimentari (best practice di rete)</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R .2.3.2 - Almeno 3 interventi di innovazione esemplare collettiva (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Voce: interventi di innovazione esemplare collettiva (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Unità di misura: n. di interventi di innovazione esemplare collettiva (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p> <p>Valore atteso: n. 3 interventi di innovazione esemplare collettiva (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 4.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2020.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato</p>

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.5 Energie da biomasse (progetto sperimentale) (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita

Azione

4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal Natiblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.1, FB.16, FB.17, FB.19). L'Azione supporta la diffusione dell'innovazione (FB.1), incentiva la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (FB.16), aumenta l'efficienza energetica delle imprese agroalimentari (FB.17), migliora le infrastrutture ed i servizi alla popolazione nelle zone rurali (FB.19). L'Azione prevede infatti la realizzazione di un impianto per la produzione di biogas alimentato con scarti del processo di macellazione, finalizzato a sostenere i consumi energetici della struttura pubblica di frigo-macellazione di Palazzolo Acreide.

Obiettivi operativi

Oo 2.4.1 Entro il 2019 avviare un primo modello di economia circolare (impianto pilota a biogas)

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'Azione è destinata alla realizzazione di un impianto sperimentale di biogas per l'ottimizzazione dei consumi energetici di una struttura pubblica (frigo-macello comprensoriale di Palazzolo Acreide). La realizzazione dell'impianto determinerà dunque la riduzione dei costi della struttura con effetti complessivi sul miglioramento della qualità dei servizi alla filiera zootecnica. L'impianto per la produzione di biogas, inoltre, costituirà per il territorio un modello pilota replicabile su scala più ampia. L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.4 (priorità 4c) del PO FESR, all'indicatore T22 del PSR e al correlato indicatore di prodotto O.15.

Beneficiari

Enti locali di area NATIBLEI in aree C e D

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei

Costi ammissibili

Per i costi ammissibili si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni specifiche di misura.

Importi e aliquote di sostegno

Per gli importi e le aliquote di sostegno si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni specifiche di misura.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

SI

Condizioni aggiuntive dipendenti dalle specifiche esigenze statutarie, normative, regolamentari e implementative connesse alla natura dei beneficiari (pubblici)

<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI</p> <p>Criteri aggiuntivi dipendenti dalle specifiche esigenze statutarie, normative, regolamentari e implementative connesse alla natura dei beneficiari (pubblici)</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Intervento infrastrutturale a regia degli enti locali beneficiari pubblici</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'Azione è complementare in generale rispetto alle azioni di diversificazione e presenta un rapporto di complementarietà diretta con l'Azione per il potenziamento di infrastrutture viarie sicure e sostenibili (A.1.2.2) che è finalizzata alla realizzazione e messa in sicurezza di un'infrastruttura viaria strategica rispetto all'impianto pubblico di frigo-macellazione di Palazzolo Acreide.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L'Azione riguarda la realizzazione di un'infrastruttura pubblica e a regia dei Comuni dell'area Nat anche attraverso forme associative consentite dalla vigente normativa e nell'osservanza delle normative riguardanti gli appalti di lavori pubblici.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 800.000,00</p>
<p>Investimento totale (€): € 800.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Voce: impianti pilota</p> <p>Unità di misura: n. di impianti pilota</p> <p>Valore atteso: n. 1 impianto pilota</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R.2.4.1 - Almeno un intervento esemplare (pilota) di economia circolare (produzione di energia da scarti zootecnici)</p> <p>Voce: interventi esemplari (pilota) di economia circolare (produzione di energia da scarti zootecnici)</p> <p>Unità di misura: n. di interventi esemplari (pilota) di economia circolare (produzione di energia da scarti zootecnici)</p> <p>Valore atteso: n. 1 intervento esemplare (pilota) di economia circolare (produzione di energia da scarti zootecnici)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 40%.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2019</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>D.lsg 50/2016 in materia di contratti pubblici.</p>

AMBITO TEMATICO Turismo sostenibile

AZIONE GAL: A.3.2.1 Offerta relazionale integrata iblea - Innovazione dei prodotti e dei servizi complementari (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

Azione

3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.1, FB.3, FB.4, FB.5, FB.7, FB.8, FB.11, FB.19). L'Azione supporta e potenzia il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione (FB.1), incrementa la redditività e il valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3), incentiva la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4), promuove l'imprenditoria giovanile (FB.5), favorisce l'integrazione fra i produttori (FB.7) incentiva la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con i mercati (FB.8), recupera, tutela e valorizza gli eco-sistemi agricoli e il paesaggio agricolo (FB.11), migliora i servizi alla popolazione nelle zone rurali (FB.19).

L'Azione è destinata allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali. Essa si pone il duplice obiettivo di migliorare l'offerta relazionale integrata iblea (turismo sostenibile) e di migliorare la dotazione e la qualità dei servizi nelle aree rurali, intercettando in tal modo i fabbisogni relativi al miglioramento della qualità della vita in area rurale.

Obiettivi operativi Oo 3.2.1 Entro il 2020, sviluppare e aggregare (secondo i principi della cooperazione) servizi e prodotti complementari alla valorizzazione di attrattori culturali nella logica dell'integrazione dei clusters (9 iniziative esemplari).

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione è destinata allo sviluppo di prodotti e di servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali. L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco, nel sito seriale "Palermo Arabo-Normanna e Cattedrali di Cefalù e Monreale" e nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica.

In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:

- un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;
- una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche

- mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1);
- la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari. Si prevede di intervenire in complementarità e ad integrazione dell'analogia azione del PON Cultura e Sviluppo

Le iniziative dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le strategie dell'offerta relazionale integrata ibilea (ORI) e devono avere una ricaduta concreta sul miglioramento della qualità dei servizi nelle aree rurali. La modalità sarà a bando.

L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.3 (priorità 3a, 3b, 3c e 3d) del PO FESR, agli indicatori T23 e T22 del PSR ed ai correlati indicatori di prodotto O.3, O.4 ed O.15.

Beneficiari

Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Area

Arre rurali C e D di area Natiblei

Costi ammissibili

Per i costi ammissibili si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni specifiche di misura.

Importi e aliquote di sostegno

Per questa voce si rinvia a quanto stabilito dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni specifiche di misura.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO

Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):

- Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;
- Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis);
- Operazione rientrante nel territorio di riferimento dell'attrattore in complementarità con Accordi Operativi di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo;
- Impresa rientrante nei macro settori individuati dall'azione

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli Assi e dalle Azioni di cui al PO-FESR Sicilia 2014/2020 nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):

- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarità rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;
- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.

<p>Modalità attuative</p> <p>La modalità sarà a bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L’Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Si evidenziano comunque i rapporti di complementarità più diretta con l’azione di innovazione local oriented (A.1.1.1), l’azione di sostegno alla ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2), all’azione di clusterizzazione dello sviluppo ibleo (A.2.1.1), alle Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2) e all’Azione immediatamente e direttamente complementare riguardante la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (A.3.3.1).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L’Azione fa parte dell’ambito tematico “Turismo sostenibile” e rappresenta, insieme con l’Azione A.3.3.1, il principale strumento previsto dalla SSLTP per il potenziamento dell’Offerta Relazionale Integrata iblea (ORI Iblei). Gli interventi previsti dovranno pertanto essere coerenti con le strategie previste dall’Offerta Relazionale Integrata iblea. L’Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 900.000,00</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 1.200.000,00 considerando un’aliquota di sostegno pari al 75% in de minimis (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Voce: iniziative esemplari Unità di misura: n. di iniziative esemplari Valore atteso: n. 12 iniziative esemplari</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R.3.2.1 - Almeno 12 iniziative esemplari per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata Voce: iniziative esemplari per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata Unità di misura: n. di iniziative esemplari per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata Valore atteso: n. 12 iniziative esemplari per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L’Azione contribuisce all’indicatore di target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 50%. L’Azione contribuisce all’indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell’ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 8.</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Entro il 2020</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato</p>

AMBITO TEMATICO Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 3.4 Offerta relazionale integrata iblea - Competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

Asse:

ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

Azione

3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.1, FB.2, FB.6, FB.7, FB.8, FB.10, FB.20). L'Azione mira, anche attraverso consulenze aziendali specifiche (FB.1, FB.2), al miglioramento della tracciabilità delle produzioni e della loro capacità di identificare il territorio (FB.6), a favorire l'integrazione fra i produttori (FB.7), a creare filiere (FB.8), a favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio (FB.10), a rafforzare il sistema produttivo locale attraverso la tecnologia, una più efficiente logistica e l'uso delle TIC (FB.20). L'Azione è finalizzata a sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.

Obiettivi operativi

Oo 3.3.1 Entro il 2018, sviluppare ed aggregare (secondo i principi della cooperazione) almeno 9 iniziative modello di innovazione nelle imprese culturali e turistiche.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'Azione mira a sostenere la competitività delle imprese attraverso sistemi che migliorino la qualità dei servizi anche attraverso l'innovazione strategica ed organizzativa. Le imprese destinatarie saranno quelle turistiche e culturali. I progetti per il miglioramento della competitività dovranno configurare modelli innovativi sotto il profilo tecnologico e/o organizzativo-gestionale tali da essere trasferibili e replicabili su scala più ampia nel contesto locale.

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori:

- artistico, creativo e culturale;
- turistico e ricreativo;
- dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori;
- dei servizi di alloggio e ristorazione;
- dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori;
- dei servizi di informazione e comunicazione.

Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:

- interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;

interventi di miglioramento della dotazione di ICT

L'Azione contribuisce all'Obiettivo Tematico OT.3 (priorità 3a, 3b, 3c 3d) del PO FESR, all'indicatore T23 del PSR ed ai correlati indicatori di prodotto O.3 ed O.15.

Beneficiari
Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area
Aree rurali C e D di area Natiblei.
Costi ammissibili
Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno
Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive
NO Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020 e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):
<ul style="list-style-type: none"> • Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione; • Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli Assi e dalle Azioni di cui al PO-FESR Sicilia 2014/2020 nonché dai "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" (Adottato con Deliberazione n. 266 del 27 luglio 2016):
- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;
- innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal.
Modalità attuative
La modalità sarà a bando.
Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione, a carattere ordinario, ha una complementarietà diretta con l'Azione A.3.2.1. Queste due Azioni rappresentano, all'interno dell'SSLTP, lo strumento per il potenziamento dell'Offerta Relazionale Integrata iblea (ORI Iblei).
Altre informazioni specifiche
L'Azione mira al potenziamento dell'offerta turistica e culturale iblea agendo sulla leva della competitività delle imprese operanti negli specifici comparti. La prospettiva è dunque quella del completamento, dell'integrazione, del complemento della filiera turistico-culturale. Inoltre l'Azione si propone di promuovere buone prassi di innovazione che possano dare luogo ad un'applicazione degli stessi su più ampia scala territoriale. L'Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.
Spesa pubblica totale (€) € 900.000,00
Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 1.200.000,00 considerando un'aliquota di sostegno pari al 75%

(Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

Voce: iniziative modello

Unità di misura: n. di iniziative modello

Valore atteso: n. 9 iniziative modello

Indicatori di risultato

R .3.3.1 - Almeno 9 iniziative di innovazione esemplare (innovative e di completamento al sistema dei clusters)

Voce: iniziative di innovazione esemplare (innovative e di completamento al sistema dei clusters)

Unità di misura: n. di iniziative di innovazione esemplare (innovative e di completamento al sistema dei clusters)

Valore atteso: n. 9 iniziative di innovazione esemplare (innovative e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è 5.

Tempi di attuazione

Entro il 2018

Collegamenti alle normative

REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: TUTTI

AZIONE GAL: (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

19.3 - Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale

Motivazione

I territori rurali soffrono della scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. All'uopo, una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.

Obiettivi operativi:

- Definire e condividere buone prassi relative agli ambiti tematici prescelti;
- Organizzare eventi e/o manifestazioni comuni;
- Sviluppare e implementare servizi e strumenti innovativi per il turismo sostenibile.

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nella realizzazione di reti di imprese

Descrizione

La sottomisura prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale con l'obiettivo di costruire azioni comuni, tra i GAL d'Europa, di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie.

I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Le azioni comuni devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; pertanto, i progetti di cooperazione dovranno garantire la realizzazione di un'azione comune concreta.

Lo spirito della Misura si fonda sulla promozione di interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene e sulla diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché sulla costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento, Gli obiettivi perseguibili devono essere complementari e coerenti con le strategie generali del Programma.

Riguardo al progetto di cooperazione il GAL prevede la collaborazione con almeno altri due GAL siciliani (GAL Golfo di Castellammare, GAL Rocca di Cerere) oltre ai GAL e/o territori nazionali ed internazionali da meglio individuare.

Le principali azioni comuni saranno:

- definizione e condivisione di buone prassi relative agli ambiti tematici prescelti;
- organizzazione di eventi comuni (meeting, convegni, corsi, workshops, festival, geoparks week; etc.);
- ideazione, sviluppo e realizzazione di strumenti e servizi transnazionali innovativi per i visitatori/turisti (Tourist opportunities database, Exchange of existing thematic exhibitions, EGN magazine);
- sviluppo, definizione e promozione comune di nuovi percorsi/itinerari, condivisi e

<p>partecipati dagli operatori locali;</p> <p>➤ sviluppo e realizzazione di azioni pilota, nell'ambito del Turismo Responsabile e sostenibile, con il coinvolgimento diretto di operatori (PMI), istituzioni pubbliche e possibili investitori.</p> <p>In sintesi, oltre alle azioni sopraindicate, l'iniziativa prevede la realizzazione di infrastrutture fisse e mobili, anche multimediali, mirate alla divulgazione delle tematiche inerenti la lunga storia della civiltà mineraria nei territori europei con particolare riferimento ai territori aderenti al Network europeo.</p>
<p>Beneficiari GAL</p>
<p>Area L'intero territorio del PAL Natiblei</p>
<p>Costi ammissibili Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering. Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (<i>Rispetto a quelli previsti dal PSR</i>) NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative a regia GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 500.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 500.000,00 (<i>Spesa pubblica + contributo privato</i>)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione fornisce, quindi, un contributo diretto alla FA 6b e indirettamente alla FA 6a, 6c e all'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce al tema trasversale innovazione.</p>
<p>Indicatori di output Spesa pubblica totale per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione</p>
<p>Indicatori di risultato Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%</p>
<p>Tempi di attuazione Sino al 31.12.2020 dall'avvio delle attività del PAL</p>

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Fondo	Misura	CRONOPRGAMMA DELLE AZIONI FEASR-FESR	2016	2017		2018		2019		2020	
			II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
		AMBITO TEMATICO: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O EMARGINATI									
FEASR	16.9	1.1_Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile									
	7.1	1.2_Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile									
FESR	1.3.2	1.3_Innovazione local oriented: realizzazione del Living Lab Ibleo									
	5.1.1	1.4_Azioni per il potenziamento di infrastrutture viarie sicure e sostenibili									
		AMBITO TEMATICO 2: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)									
FEASR	16.1	2.1_Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi									
	6.4a	2.2_Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare									
	6.4c	2_3 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione del la filiera industriale agroalimentare									
	3.1.1	2.4_Upgrade tecnologico delle imprese iblee: Azioni pilota per lo scale - up industriale									
	4.1.1	2.5_Energie da biomasse (progetto sperimentale)									
		AMBITO TEMATICO 3: TURISMO SOSTENIBILE									
FEASR	6.4a	3.1_Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura									
	6.4c	3.2_Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale									
FESR	3.3.2	3.3_Offerta relazionale integrata iblea - Innovazione dei prodotti e dei servizi complementari									
	3.3.4	3.4_Offerta relazionale integrata iblea - Competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate:

- direttamente dal GAL Natiblei (a regia GAL)
- da soggetti pubblici e/o da soggetti privati esterni (a bando)

in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento.

Per gli interventi “a regia”, il GAL:

- elabora i progetti operativi e li trasmette all' Assessorato Agricoltura per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici
- presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee all'Amm.ne Regionale
- ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato
- predisporre stati di avanzamento intermedi e finali

Per gli interventi “a bando”, il GAL:

- adotta lo schema di bando predisposto dall'Assessorato Agricoltura, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi all'Amm.ne Regionale per la verifica di conformità
- riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione
- forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi
- verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali
- esegue i controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

Gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo del Gal NATIBLEI assume a fondamento quanto indicato nel PSR SICILIA 2014/2020 e tale da garantire quanto indicato nelle disposizioni contenute nel Reg. CE 438/2001. In quanto responsabile dell'attuazione del PAL, il GAL svolgerà il controllo di tutte le attività realizzate. In particolare il GAL svolgerà i controlli nelle fasi di istruttoria sul 100% delle iniziative realizzate da soggetti diversi dal GAL ed altresì assicurerà:

- 1) l'utilizzazione della necessaria modulistica relativa alle fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che sarà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- 2) l'adozione di un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità di Gestione;
- 3) la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa nonché il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche di livello superiore effettuati dagli organismi incaricati e i relativi sopralluoghi.

Nello schema seguente, è esemplificato il sistema di gestione e controllo del Gal, con le attività connesse inquadrate in un sistema allargato nel quale sono ricomprese le Autorità responsabili (AdG, Organismo Pagatore), fatte salve le modifiche che si dovranno apportare successivamente alla emanazione delle Linee Guide relative.

ATTIVITA'	GAL NATIBILEI		Area Amministrativa	Area Tecnica - comunicazione	Organismo Pagatore (AGEA)	Soggetti Esterni	Autorità di Gestione
	Partenariato	CDA					
PROGRAMMAZIONE:							
Elaborazione PAL/CLLD	X	X	X	X		X	
Approvazione PAL/CLLD	X						X
Modifiche PAL/CLLD	X	X					X
Pubblicazione PAL/CLLD		X					X
ISTRUTTORIA:							
Approvazione bandi		X					X
Formulazione parere di conformità bando							X
Pubblicazione bando			X				X
Ricezione domande				X			
Valutazione criteri di selezione				X			
Esame ammissibilità domande				X			
Valutazione progetti e verbali				X			
Approvazione graduatorie		X					X
Comunicazione ai beneficiari			X				
Gestione ricorsi amministrativi		X	X	X			
ATTUAZIONE:							
Servizio di Tesoreria						X	
Impegni di Spesa			X				
Concessione finanziamenti		X	X		X		
Ricezione domande anticipi/pagamenti			X	X			
Verifica domande anticipi/pagamenti			X	X			
Verifiche di cassa e competenze			X				
Pagamenti ai beneficiari			X				X
Approvazione varianti		X	X	X			
Controlli ordinari/visite ispettive				X			X
RENDICONTAZIONE:							
Ricezione rendiconti beneficiari			X	X			
Esame documentazione beneficiari			X	X			
Accettazione documentazione beneficiari			X				
Determinazione saldo pagamenti			X				
Liquidazione saldo pagamenti		X	X				X
Revoche e recupero somme		X					X
SPESE DI GESTIONE:							
Programmazione acquisto beni e servizi			X	X			
Gare d'Appalto			X	X			
Impegni di Spesa			X	X			

Verifiche di cassa e competenze			X	X			
Pagamento dei fornitori			X	X			
Controllo beni e servizi		X	X	X		X	X
MONITORAGGIO, CONTROLLO E AUTOVALUTAZIONE			X	X		X	X
ARCHIVIO		X	X	X		X	

Risoluzione dei ricorsi

Il GAL Natiblei, in quanto soggetto intermedio attuatore delle Misure comprese nella SSLTP, è l'organo preposto all'esame delle osservazioni formulate dai beneficiari per richiedere il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

A seguito del ricevimento della domanda di sostegno, il GAL procederà alla verifica della ricevibilità dell'ammissibilità ed alla prima istruttoria per attribuzione del punteggio.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Qualora, entro il termine indicato, non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda. Il GAL, durante l'istruttoria, potrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci si procederà alla archiviazione della istanza, oltre all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'O.P. e all'AdG per i successivi atti che si dovessero rendere necessari. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno resi noti attraverso la pubblicazione nel sito del GAL e nel sito del PSR SICILIA. La pubblicazione nei suddetti siti assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i termini specificati, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Entro i successivi 30 gg. il GAL provvederà all'eventuale riesame e darà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse. La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- Ricorso gerarchico
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.).

Monitoraggio

L'attività di monitoraggio svolta dal Gal si concretizza nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione attivata, attraverso apposite schede che i beneficiari dovranno fornire con cadenza periodica, e nella stesura di una relazione annuale che include:

- Una tabella sinottica contenente l'esecuzione finanziaria del PAL con una distinta degli importi corrisposti dall'Ente Pagatore ai beneficiari di ciascuna azione;
- Tabelle di monitoraggio contenenti informazioni quantitative basate sugli indicatori di risultato, così come indicati nel PAL.

I dati raccolti nel corso dell'attuazione del PAL saranno elaborati attraverso l'ausilio di strumenti informatici, più specificatamente di un **Sistema Informativo**, che il GAL predisporrà in funzione degli scopi per i quali si intendono utilizzare (Monitoraggio finanziario, fisico, procedurale, di impatto, ecc.) e dei destinatari dei prodotti di elaborazione (Autorità di Gestione, Organi di gestione e struttura amministrativa del GAL, Organi di Valutazione interna ed esterna, ecc.). Il GAL si impegnerà in ogni caso a garantire la compatibilità del proprio sistema informativo con quello che verrà predisposto dall'Autorità Regionale.

Il Gal si doterà quindi di un applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, allineato con il SIAN, che permetterà agevolmente di monitorare a livello fisico, procedurale e finanziario tutti gli interventi inclusi in PAL.

Le informazioni relative al **monitoraggio finanziario** verranno rilevate a livello di progetto ed in conformità alle disposizioni che verranno fornite dall'Autorità regionale. I dati saranno poi aggregati, a livello di intervento/Azione, Misura, Sezione e PAL. Gli stessi verranno quindi confrontati con le previsioni finanziarie sia del PAL che del PSR. Si acquisiranno le informazioni necessarie per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo (rapporto tra pagamenti ed impegni). Ai fini del **monitoraggio fisico**, i dati saranno rilevati a livello di progetto e aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel PSR. Il monitoraggio relativo agli indicatori di realizzazione e, quando possibile e significativo, di risultato e d'impatto, fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma.

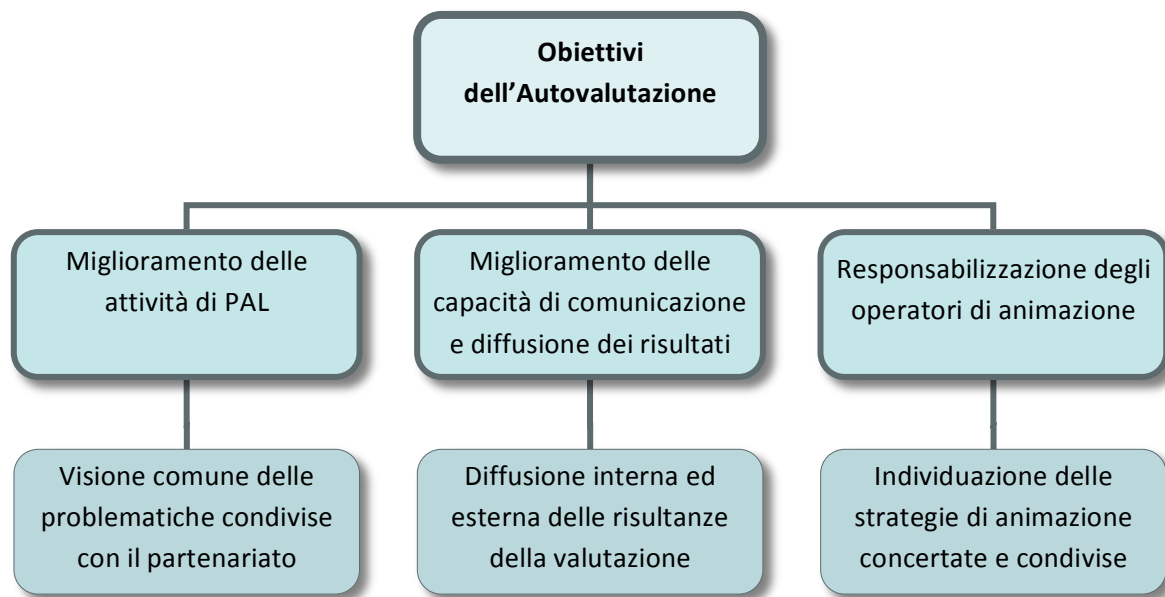
Il **monitoraggio procedurale** sarà rilevato a livello di PAL fino alla fase di individuazione dei beneficiari, definendo schede di rilevazione per tipologie di interventi e modelli di aggregazione dei dati a livello di misura. Successivamente all'avvio degli interventi verrà rilevato a livello di progetto.

Valutazione ed implementazione del PAL

Al fine di valutare e superare le criticità emergenti durante l'attuazione delle attività del PAL, il GAL NATIBLEI intende adottare un **sistema di auto valutazione** innovativo che sia reale punto di partenza per processi di **miglioramento** tanto nella **attuazione delle attività** quanto **nei processi di comunicazione interna ed esterna delle stesse**. Basato su una metodologia di valutazione partecipativa, attraverso processi condivisi e diffusi, il sistema di valutazione raggiunge l'obiettivo primario di individuare i principali punti di debolezza e di forza del sistema attuativo del PAL/CLLD, individuando al contempo le priorità su cui il progetto di miglioramento deve concentrarsi. Ciò consentirà da un lato di perseguire il miglioramento delle attività poste in essere, correggendo eventuali difformità progettuali, dall'altro di diffondere e comunicare adeguatamente all'interno e all'esterno, presso la comunità locale, i risultati ottenuti e le attività intraprese.

Il sistema valutativo proposto è svolto a livello locale con la partecipazione attiva del partenariato del GAL e dei beneficiari degli interventi attuati. Particolare rilevanza avranno gli enti e le organizzazioni costituenti il partenariato del Gal, chiamato ad esprimersi annualmente per la condivisione dei risultati e la individuazione di eventuali correttivi. La partecipazione di questi soggetti risulta particolarmente opportuna per verificare sia il grado di coinvolgimento locale al progetto sia il livello di conoscenza e di diffusione dei risultati mediante le azioni di comunicazione. Inoltre, il coinvolgimento di soggetti per lo più rappresentativi del mondo del terzo settore permette di valutare aspetti qualitativi ed immateriali del processo di sviluppo, come la coesione sociale, le prassi di democrazia locale, le relazioni tra gli operatori, la cultura, l'identità, il knowhow, etc. Con l'autovalutazione, infine, si responsabilizzano gli operatori coinvolti nelle attività di animazione i quali contribuiranno al coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio sulla scorta delle precise indicazioni che l'autovalutazione stessa fornisce. Corretta animazione

territoriale, quindi, ma anche corretta comunicazione che permette di risolvere quelle criticità riscontrate nell'attuazione delle precedenti comunicazioni Leader.



Il Sistema di Autovalutazione del Gal permette quindi di:

- 1) Individuare punti di forza e di debolezza del PAL ed attivare procedimenti migliorativi delle azioni;
- 2) Esplicitare e rendere fruibili all'interno e all'esterno della comunità locale i risultati raggiunti con correlate azioni di comunicazione;
- 3) Individuare gli elementi meno visibili e meno facili da oggettivare, non tangibili, scarsamente riconosciuti o valorizzati da valutazioni esterne;
- 4) Possedere maggiore conoscenza sull'evoluzione del territorio, del partenariato locale e dell'applicazione dell'approccio LEADER e dei suoi effetti;
- 5) Sviluppare una visione comune tra gli operatori del territorio;
- 6) Responsabilizzare gli operatori coinvolti nelle attività di animazione;
- 7) Offrire un quadro di analisi esaustivo non solo delle attività e dei risultati del PAL ma anche sulla organizzazione del GAL e delle sue strutture;
- 8) Individuare strumenti utili tanto alla gestione del Gal e del PAL quanto all'Autorità di Gestione per eventuali riprogrammazioni degli interventi.
- 9) Potenziare la partecipazione degli operatori locali all'interno del Gal

Informazione, Comunicazione e Networking

Il Gal Natiblei, per mezzo della propria area comunicazione come prevista tra gli organi di gestione:

- 1) garantisce una efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del Gal e delle attività del PAL;
- 2) assolve all'adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg.CE n. 1968/2005) per garantire la massima trasparenza del sostegno comunitario;
- 3) comunica e condividere a livello di territorio i criteri attivati dalla governance per la gestione sostenibile dell'offerta-territorio.

Gli obiettivi generali della complessiva area comunicazione sono:

- 1) Informare i cittadini ed i potenziali beneficiari degli interventi delle opportunità contenute nel Piano di Azione Locale “NatIblei”/CLLD, al fine di far conoscere le attività a favore del territorio ad un target quanto più esteso possibile individuabile nei seguenti soggetti:
 - cittadini del territorio NAT IBLEI;
 - enti pubblici, con particolare riferimento ai Comuni;
 - associazioni di categoria;
 - attori locali dell’associazionismo sociale ed ambientale;
 - organismi per la promozione delle pari opportunità;
 - organizzazioni professionali;
- 2) Sensibilizzare la comunità locale sul ruolo svolto dal GAL attraverso una immagine coordinata degli interventi attivati, al fine di sviluppare nella cittadinanza una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL per il potenziamento della competitività economica dell’area NAT e dell’incremento delle relative possibilità occupazionali;
- 3) Diffondere i risultati degli interventi al fine di attivare il valore aggiunto degli interventi medesimi, attivando un sistema condiviso di governance per la composizione dell’offerta-territorio e la relativa gestione sostenibile.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

In prosecuzione alla fase di redazione del PAL/CLLD, il Gal avrà l’obiettivo di rinsaldare il consenso partenariale acquisito su una visione di sviluppo condivisa, possibile grazie ad una logica di governance che faccia leva sulla partecipazione e lo scambio. Strategia generale del GAL è quindi quella di costruire processi di compartecipazione tra gli attori del territorio, con l’obiettivo di concentrare gli interventi sulle priorità individuate con il metodo della concertazione, nel pieno rispetto delle diversità e peculiarità distintive di ciascun attore, funzionali ad una sostenibilità nel tempo.

Si realizzeranno quindi incontri pubblici e workshop, a cura dell’area animazione, tra Enti pubblici e attori del privato per:

- a) ascolto, sensibilizzazione e coinvolgimento;
- b) analisi degli attori e degli interessi (attraverso un approfondito esame delle articolazioni della governance locale sul territorio del GAL);
- c) identificazione dei bisogni;
- d) progettazione operativa ed attuazione nell’ambito del PAL

Il processo permetterà di condividere, attraverso strumenti on e off line, fra gli attori, le informazioni disponibili permettendo di accumulare conoscenza in merito alle problematiche dei contesti di riferimento, al fine di concertare obiettivi specifici e priorità di intervento nell’area di riferimento del GAL.

Il cuore dell’attività di animazione proposto dal GAL è l’approccio integrato e il fare “rete”, per collegare persone, imprese, enti pubblici e privati ed esperienze locali.

Tra i diversi interventi di animazione specificamente diretti a sostenere il sistema produttivo locale si prevede l’impiego degli sportelli Gal già realizzati nel corso del PSL Natiblei, Mis. 313 Az.A, presenti in tutti i comuni di area Nat, come luogo di riferimento per chi intende intraprendere o per

chi avanza proposte di tipo produttivo, culturale, sociale. Gli sportelli operano in stretta collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche locali, con i partner locali e con le organizzazioni di categoria, costituendo una sorta di centro servizi non solo per l'imprenditoria, ma anche per le Amministrazioni stesse, garantendo un primo orientamento ai fondi disponibili (LEADER, PSR, FESR, FSE, Aree interne ed europei diretti).

Tra i fruitori e gli erogatori del servizio, nonché con le amministrazioni coinvolte, si consolideranno rapporti di cooperazione e un costante scambio di esperienze, specialmente con i professionisti e i tecnici delle principali organizzazioni di categoria del territorio, tale da consentire, tra l'altro, un costante aggiornamento in relazione ai cambiamenti nelle normative e all'uscita di nuovi bandi di finanziamento ai diversi livelli.

8. PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO 1: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O EMARGINATI				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1_Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile	16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	800.000,00	0,00	800.000,00
1.2_Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile	7.1 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei Comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	130.000,00	0,00	130.000,00
TOTALE		930.000,00	0,00	930.000,00
AMBITO TEMATICO 2: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.1_Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibileo: start up di Gruppi Operativi	16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI (partenariato europeo innovazione) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Prima fase	200.000,00	0,00	200.000,00
2.2_Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia ibilea: filiera agroalimentare	6.4A - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole	700.000,00	233.333,33	933.333,33
2_3_Diversificazione dell'economia rurale ibilea: innovazione del la filiera industriale agroalimentare	6.4C - Sostegno e creazione o sviluppo di imprese extra agricole settori commercio. Artigianale, turistico, servizi innovativi, tecnologici	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
TOTALE		2.400.000,00	733.333,33	3.133.333,33
AMBITO TEMATICO 3: TURISMO SOSTENIBILE				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.1_Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia ibilea: filiera del turismo e della cultura	6.4A - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra agricole	600.000,00	200.000,00	800.000,00
3.2_Diversificazione dell'economia rurale ibilea: innovazione della filiera turistica e culturale	6.4C - Sostegno e creazione o sviluppo di imprese extra agricole settori commercio. Artigianale, turistico, servizi innovativi, tecnologici	330.000,00	110.000,00	440.000,00
TOTALE		930.000,00	310.000,00	1.240.000,00

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO 1: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O EMARGINATI				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.3_Innovazione local oriented: realizzazione del Living Lab Ibleo	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	450.000,00	0,00	450.000,00
1.4_Azioni per il potenziamento di infrastrutture viarie sicure e sostenibili	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	750.000,00	0,00	750.000,00
TOTALE		1.200.000,00 €	0,00 €	1.200.000,00 €

AMBITO TEMATICO 2: SVILUPPO ED INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
2.4_Upgrade tecnologico delle imprese iblee: Azioni pilota per lo scale - up industriale	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	400.000,00	133.333,33	533.333,33
2.5_Energie da biomasse (progetto sperimentale)	4.1.1 - Promozione dell'ecoefficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	800.000,00	0,00	800.000,00
TOTALE		1.200.000,00 €	133.333,33 €	1.333.333,33 €

AMBITO TEMATICO 3: TURISMO SOSTENIBILE				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.3_Offerta relazionale integrata iblea - Innovazione dei prodotti e dei servizi complementari	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	900.000,00	300.000,00	1.200.000,00
3.4_Offerta relazionale integrata iblea - Competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	900.000,00	300.000,00	1.200.000,00
TOTALE		1.800.000,00 €	600.000,00 €	2.400.000,00 €

Il valore della spesa pubblica corrisponde alla richiesta del GAL. L'importo definitivo sarà stabilito successivamente, dall'AdG del PO FESR. Il contributo privato è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell'ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP NATIBILEI			
Fondo UE	Spesa pubblica totale		Contributo privato
	(€)		(€)
FEASR	4.260.000,00		1.043.333,33
FESR	4.200.000,00		733.333,33
TOTALE	8.460.000,00		1.776.666,67

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

FEASR	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00 €	0	1.278.000,00	30	1.704.000,00	40	852.000,00	20	426.000,00	10	4.260.000,00	100
Contributo privato (€)	0,00 €	0	0,00	0	626.000,00	60	313.000,00	30	104.333,33	10	1.043.333,33	100
Costo totale (€)	0,00 €	0	1.278.000,00	24,10%	2.330.000,00	43,93%	1.165.000,00	21,97%	530.333,33	10,00%	5.303.333,33	100

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

FESR	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale	0,00 €	0	840.000,00 €	20	1.470.000,00 €	35	1.260.000,00 €	30	630.000,00 €	20	4.200.000,00 €	100
Contributo privato	0,00 €	0	0,00 €	0	513.333,33 €	40	146.666,67 €	20	73.333,33 €	10	733.333,33 €	100
Costo totale	0,00 €	0	840.000,00 €	17,03%	1.983.333,33 €	40,20%	1.406.666,67 €	28,51%	703.333,33 €	14,26%	4.933.333,33 €	100

Il cronoprogramma finanziario discende dal cronoprogramma delle azioni di cui al par. 7.2. La scansione temporale tiene conto della necessità di gestire le procedure di selezione (bandi, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, graduatorie e istruzione progetti). La scansione temporale del contributo privato, inoltre, tiene conto della possibilità, da parte dei beneficiari, di richiedere l'anticipazione e di gestire le prime fasi del progetto con tali risorse pubbliche. La spesa privata si considera quindi attivata nelle ultime tre annualità del programma.

Il contributo privato delle misure a valere sul PO FESR è attualmente stimato, in attesa della pubblicazione delle Disposizioni attuative specifiche di misura, nell'ambito delle quali verrà descritto puntualmente il regime di aiuto applicabile.

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità

19.4	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale €	37.488,00	4	234.300,00	25	234.300,00	25	234.300,00	25	196.812,00	21	937.200,00	100

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento.

A tal fine, come disposto al paragrafo 13 “SOTTOMISURA 19.4 “SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE” delle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, il totale del sostegno richiesto non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, di cui alla sottomisura 19.2, pari ad € 4.260.000,00.

Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 80% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

La scansione temporale della spesa tiene conto della necessità di attivare, già nel 2016, le funzioni apicali dell'Ufficio di Piano e di coprire i costi di progettazione della SSLTP. I costi delle rimanenti voci sono stati distribuiti nelle quattro annualità del programma, in relazione al loro effettivo impiego temporale.

9. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

- 1) Richiesta di dialogo interdipartimentale
- 2) Piano di Azione CLLD degli Iblei, per la crescita dell'occupazione orientata alla creazione di ricchezza diffusa, ed allegati:
 - a) Avviso esplorativo aperto per implementazione clusters degli Iblei;
 - b) Proposta di impianto di energia da geotermia;
 - c) Proposta impianto bio-fuel da RSU ed rifiuti industriali;
 - d) Preaccordo di cooperazione con Gal della Campania e della Sardegna;
 - e) Documentazione di cui alla fase 19.1 richiamata nel Piano di Azione CLLD degli Iblei.